Anno 102 - Numero 163

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Edizione Unica

Mercoledì 17 Luglio 1968

Le critiche di Merzagora

L'intervento di lunedì a Palazzo Madama ha suscitato (come sempre) vivaci reazioni

E' stata ieri la prima volta che il senatore Cesare Merzagora ha parlato da uno scanno di Palazzo Madama, anziché dal banco di presidente che aveva occupato per quindici anni. L'uomo, comunque, è rimasto lo stesso, perché non si era mai negata, neppure da presidente, quella libertà di parola che è connaturata al suo temperamento. Anche in funzione di ministro — fu titolare del Commercio Estero nel 1947 — dichiarò un giorno con un certo candore provocatorio di non essere in grado di fronteggiare i suoi compiti, e che talvolta quindi si sentiva tentato di prendere le sue decisioni rimettendosi al responso di «testa o croce» dato da una moneta lanciata in aria.

Quando, in novembre dell'anno scorso, dette le dimissioni da presidente del Senato, i motivi furono una serie di «non sappiamo» dove saremmo andati a parare, tutti noi italiani, date le incognite che egli vedeva sull'orizzonte del Paese, politiche, economiche, sociali. Una altra volta, nel febbraio del 1960, aveva lanciato un grido che era presagio di catastrofi («Così non si va avanti!») perché in ogni settore della vita pubblica, in ogni amministrazione, in ogni partito, non gli riusciva di scorgere che corruzione. Forse è personalmente troppo onesto ed integro per non sentire la più profonda ripugnanza per tutti quelli che sono gli aspetti — chiamiamoli così — dell'opportunismo politico.

In ogni modo, nel suo discorso di ieri, ha dimostrato grande garbo morale. Deferente nei confronti dell'assemblea per tanti anni da lui stesso presieduta, ha definito il Senato «un'amministrazione per bene ed assolutamente funzionale», ed ha augurato al suo successore Fanfani di risolvere i problemi dei quali egli stesso («*non certo per mia colpa*», come ha tenuto a precisare) non era riuscito a venire a capo. Gli ha poi voluto esprimere un pronostico lusinghiero: di non conservare troppo a lungo il suo seggio, essendo Fanfani giovane e nel pieno diritto di nutrire altre legittime aspirazioni. E' stato cortese anche nei confronti di Moro («*che ha lasciato il suo posto con una discrezione ed una signorilità senza pari*») e a questo punto non si è capito se il suo proposito fosse di piacevole ironia o di ripensata riparazione.

Merzagora, difatti, nel giugno 1964, era stato contrario alla costituzione di un governo di centro-sinistra. Fra tutti gli interpellati dal Presidente della Repubblica Segni, Merzagora era stato il solo a suggerire la formazione di un governo di emergenza, e quando Moro, accettato l'incarico per un ministero di coalizione democratica, si recò a Palazzo Madama per la visita rituale, Merzagora non vi si fece trovare. Inoltre, ancora, si assentò da Roma alla vigilia del dibattito sulla fiducia in Senato che egli mancò di presiedere. Da ciò, comunque, non sarebbe lecito attribuirgli una preconcetta avversione per soluzioni politiche tendenti a sinistra: piuttosto, è assai difficile, anche dal contesto del discorso pronunciato ieri dal suo scanno, rendersi conto esattamente dei suoi orientamenti politici.

Egli ha preconizzato una ricerca democristiana di intesa con il partito comunista, «*sentendo essa in larghi strati la tentazione a scavalcare a sinistra i socialisti*». E' una denuncia, è una condanna? Non si direbbe, perché a giudizio di Merzagora, il presidente Leone avrebbe dovuto fin d'ora coprirsi meglio a sinistra, chiamando al governo i rappresentanti di tutti i sindacati, o — come alternativa — tutti gli ex presidenti del Consiglio e gli ex presidenti di assemblee, compresi i senatori Terracini e Parri: «*A mio parere, molte cose uniscono i gruppi parlamentari, dai comunisti ai missini, ed un governo di carattere parlamentare avrebbe potuto risolvere tutti i problemi*».

Quello che il senatore Merzagora chiama governo di carattere parlamentare ebbe nome in Sicilia di milazzismo, tentato da un democristiano dissidente, nel '59, appunto con l'aiuto di fascisti e comunisti, ma il ricordo dei risultati che si ottennero allora nell'isola non giustifica l'ottimismo di Merzagora sulla effettiva possibilità di risolvere, per questa via, «tutti i problemi». Egli ha, tra questi, fatto cenno ad alcuni molto attuali come quello del Sifar — che certamente non lo sfiora — e quello della Rai-tv, che invece pare l'abbia sacrificato almeno tre volte: la prima, il 25 febbraio 1960 (il giorno del discorso «Così non si va avanti!»); la seconda l'8 luglio dello stesso anno, quando Tambroni dette l'ordine che non venisse registrato un suo discorso che esortava a una tregua delle lotte sindacali e di partito; e la terza, il 20 ottobre 1967, quando fu censurato un suo discorso all'Associazione dei Cavalieri del Lavoro, che fu il preludio delle sue dimissioni da presidente del Senato.

«*Mettere il bavaglio anche al presidente del Senato non è concepibile né tollerabile in una sana democrazia*», ha detto ieri Merzagora con forza, e su questo punto, chiunque sia la persona che esercita di fatto il controllo sulla Rai-tv, nessuno veramente può dissentire da Merzagora. Tuttavia, conta pure l'orientamento politico personale che egli ha espresso, aprendo ieri a Palazzo Madama il dibattito sulla fiducia al governo Leone. Ha preannunciato un suo voto a favore, ma è sembrato che fosse nel senso di una concessione, tanto per evitare un *pis aller*, nella ricerca del minore dei mali.

Ha dichiarato che «*il governo Leone avrà forse, in conseguenza delle controversie fra i partiti, una durata più lunga di quello che egli pensa*». Non è per malaugurio nei riguardi dell'attuale benemerito presidente, ma l'auspicio dovrebbe essere un altro. Le controversie tra i partiti esistono quali contrasti naturali e necessarie, come ebbe a definirle lo stesso Saragat nel suo discorso di insediamento alla presidenza della Repubblica, ma non si debbono trascinare oltre termini e limiti ragionevoli. In questo caso degenererebbero nel malcostume politico antidemocratico, un tema al quale il sen. Merzagora è così onestamente sensibile, e che dà sempre conforto sentirgli condannare, come ha fatto anche ieri. A condizione, tuttavia, che la prospettiva rimanga un chiarimento fra i partiti per una sollecita ricostituzione del centro-sinistra.

Vittorio Gorresio

Interrogazioni al Senato per ottenere chiarimenti

Alcune frasi di Merzagora, che si riferiscono al Sifar e all'on. Taviani, pare siano state riportate in modo inesatto dal riassunto ufficiale

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 16 luglio.

Il governo Leone deve affrontare, subito dopo il voto di fiducia che otterrà certamente domani dal Senato, una lunga serie di dibattiti: sul Vietnam, per il quale sono stati presentate interpellanze e interrogazioni in gran numero, sul trattato di non proliferazione atomica, per la cui firma sono ancora dubbiosi alcuni democristiani e alcuni socialisti, sul Mercato Comune, sul Sifar. Di tutti, il più delicato è il dibattito sul Sifar: sono state presentate proposte di legge per un'inchiesta parlamentare.

Complicazioni, inoltre dal discorso pronunciato ieri da Merzagora al Senato, contribuiscono a rendere più teso il clima delle discussioni. Si annunciano interrogazioni per ottenere chiarimenti, «La Voce Repubblicana» chiama in causa alcuni ministri della Difesa e degli Interni dei passati governi, si attende con curiosità la pubblicazione, preannunciata dal governo, del rapporto della Commissione Lombardi.

Alcune precisazioni, venute stasera, sulle affermazioni di Merzagora, non valgono a ridurre l'inquietudine esistente. Dal resoconto stenografico del discorso di Merzagora risulterebbe, secondo quanto viene affermato (i resoconti stenografici ufficiali vengono distribuiti sempre con qualche giorno di ritardo) che l'ex presidente del Senato ha parlato di rapporti che il ministro Taviani gli propose di vedere durante il periodo di supplenza alla presidenza della Repubblica nel '64, intendendo i rapporti normali del ministero dello Interno sulla situazione politica, economica, sindacale. Questi rapporti potevano anche contenere «pettegolezzi» sulla vita privata degli uomini politici, ma non erano del Sifar col quale il ministro degli Interni non ha che fare.

L'equivoco dei riassunti, compresi i resoconti sommari ufficiali, sarebbe nato dal fatto che Merzagora, riferiva di Taviani parlando delle «deviazioni» del Sifar. (Va chiarito che vi sono anche precisazioni su quel che Merzagora ha effettivamente detto per la Rai-tv: contrariamente a quel che riferiscono tutti i resocontisti e lo stesso «resoconto sommario» del Senato, viene assicurato, sulla base del testo stenografico che verrà diffuso tra qualche giorno, che, interpellato da Merzagora, Granzotto chiarì che la Rai-tv ha 250 collaboratori «pagati a cachet» e non «consulenti» finanziati per la loro appartenenza al sottobosco politico: «Non so che differenza vi sia» — disse Merzagora — ma un comunicato della Rai-tv afferma stasera che vengono solo pagate regolari prestazioni giornalistiche).

m. t.

Oggi i senatori votano la fiducia al governo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 16 luglio.

Domani sera, dopo la replica del presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto, il Senato voterà la fiducia al governo Leone. Il dibattito, cominciato ieri, è proseguito oggi tutto il giorno. Hanno parlato dieci oratori: Cifarelli per i repubblicani; Valori per i socialproletari; Nencioni per i missini; Brodolini per i socialisti; Marisa Cinciari Rodano, ex vice presidente della Camera, per i comunisti; Varonesi per i liberali; Volgger, altoatesino; Parri per la sinistra indipendente; Eugenio Gatto e Lo Giudice per i democristiani.



Il sen. Cesare Merzagora

Cifarelli, nel preannunciare l'astensione dei repubblicani ha precisato che il suo gruppo ha assunto questo atteggiamento perché questo governo si pone in una linea di continuità nei confronti del centro-sinistra e si prefigge di favorire attraverso una pausa ed una riflessione opportune «*la ricostituzione dell'unica maggioranza capace di dare al Paese una guida democratica e di corrispondere alle esigenze di sviluppo della società italiana*». Dopo aver osservato che il programma tracciato dal presidente del Consiglio contiene delle possibili soluzioni di alcuni urgenti problemi nell'ambito della politica di centro-sinistra, Cifarelli si è però detto d'accordo con il sen. Merzagora che ieri aveva sottolineato l'inopportunità di presentare leggi separate per la riforma universitaria.

Leone, interrompendo l'oratore, si è alzato a precisare che con la presentazione di singoli provvedimenti si potranno affrontare subito aspetti prioritari quale quello della incompatibilità tra mandato parlamentare e cattedra universitaria.

Brodolini, che è uno dei vice segretari del psu, ha anch'egli confermato la benevola astensione dei socialisti. «*Abbiamo apprezzato* — ha detto — *sia l'ispirazione generale del programma del governo sia l'indicazione di una serie di scelte qualificanti che, se portate coerentemente sul piano delle attuazioni legislative, otterranno il consenso e il voto della nostra parte*».

g. fr.

Allarmanti notizie nella capitale cecoslovacca

Novotny in contatto col Cremlino per riprendere il potere a Praga?

Il presidente destituito avrebbe fatto due viaggi segreti a Mosca, per incontrarsi con i capi russi - Rivelata da un generale cecoslovacco l'entità delle truppe sovietiche ancora presenti nel Paese: 14.500 uomini, 4500 autoveicoli, 70 carri armati, 40 aerei, gli Stati Maggiori di due armate e ufficiali sufficienti per 2 unità aeree e 8 unità missilistiche



Il gen. Prchlik, a sinistra, responsabile della Difesa, durante la conferenza stampa a Praga (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Praga**, 16 luglio.

La tensione è ben mascherata, questa è gente che mostra di avere nervi saldi; ma circola intorno un'aria strana, tormentosa, e corrono le voci più allarmanti. Si dice che Novotny abbia compiuto due viaggi «clandestini» a Mosca per discutere con i capi russi come riprendere il potere e che sia rientrato in Cecoslovacchia protetto ogni volta dalle truppe sovietiche qui di stanza. Si dice ancora che nella famosa lettera redatta dai cinque partiti comunisti riuniti in conferenza a Varsavia si chieda perentoriamente la testa dei «traditori».

Ma veniamo alla cronaca: il Praesidium del pc cecoslovacco ha ricevuto la «comunicazione» dei partiti comunisti «fratelli» (sovietico, tedesco orientale, polacco, ungherese, bulgaro), l'ha discussa durante tutta la serata, infine ha deciso di non prendere alcuna decisione. Non è un bisticcio di parole: un comunicato emesso stasera dice testualmente che il Praesidium ha preso nota della lettera e si accinge a preparare una «meditata risposta», i cui termini saranno «accuratamente vagliati nei prossimi giorni».

Lo stesso comunicato, peraltro, riafferma la disponibilità della Cecoslovacchia a colloqui bilaterali, considerati assai utili per rinsaldare l'unità dei Paesi socialisti, tuttavia ancora una volta vengono rinnovate le critiche già mosse alla precipitosa conferenza di Varsavia. Come si ricorderà la Cecoslovacchia si è rifiutata di presentarsi in veste di accusata di fronte agli altri partiti comunisti riuniti per iniziativa sovietica.

Circa la lettera congiunta, si sa solo che è «ferma ma conciliante», il che in parole povere starebbe a significare che se la sostanza delle critiche assai aspre mosse dalla Russia al «nuovo corso» cecoslovacco rimane, la formula è mutata. D'altra parte si dice che nella lettera vengano fatti nomi di «traditori», come per esempio quello di Cisar, l'ideologo del partito comunista cecoslovacco. Anche da parte cecoslovacca la forma è mutata, nel senso che il linguaggio prudente degli ultimi giorni si è fatto ancor più soffocato e possibilista, sennonché la sostanza rimane immutata.

Ieri sera il rappresentante dell'esercito in seno al pc, generale Prchlik, come si sa, ha criticato il Patto poiché così com'è congegnato dà poteri quasi discrezionali ai russi e nessuna prerogativa alle altre nazioni. Oggi gli ha fatto eco il ministro della Difesa generale Martin Dzur, in un articolo sul Rude Pravo intitolato «Cecoslovacchia cardine fermo del Patto di Varsavia». Appunto in conseguenza della sua delicata posizione e della sua importanza strategica, il generale prospetta la necessità di articolare il Patto su di un piano paritetico, «per il bene dei Paesi socialisti nell'interesse della pace». Sia il generale Prchlik sia il ministro della Difesa non hanno mancato di notare insistentemente come la permanenza delle truppe amiche in territorio alleato debba essere concordata a priori...

Lo sgombero delle unità russe, che tuttavia dovrebbe completarsi entro il 21 luglio, è l'argomento del giorno: radio, tv, giornali, non fanno che registrare il più piccolo movimento del più piccolo reparto sovietico. Mi trovavo in un caffè del centro, stasera, dove troneggiava un grande televisore, quando lo speaker ha detto che alcune unità sovietiche stavano uscendo dal territorio cecoslovacco: all'annunzio un gruppo di giovani è balzato in piedi, tutti si abbracciavano e si stringevano la mano.

Igor Man

Avviso ai lettori

Per lo sciopero articolato dei poligrafici «La Stampa» esce stamane in modo irregolare. Preghiamo gli abbonati, che eventualmente oggi non ricevano il giornale, di scusarci. A tutti i lettori esprimiamo il nostro rammarico.

Le truppe sovietiche ancora in Cecoslovacchia

Praga, 16 luglio.

Oggi sono stati rivelati nuovi particolari sulle dichiarazioni fatte ieri sera dal generale Vaclav Prchlik, responsabile per le questioni militari di fronte al Comitato Centrale del Partito. Secondo Prchlik, i russi ammettono di aver inviato in Cecoslovacchia, durante i mesi di maggio e giugno, per le esercitazioni del Patto di Varsavia, circa 16.000 uomini. Fino a ieri sera solo 1500 soldati sovietici erano stati ritirati. I sovietici avrebbero inoltre portato in Cecoslovacchia 4500 veicoli, 70 carri armati e 40 aerei. Il servizio informativo dell'esercito avrebbe scoperto la presenza degli Stati Maggiori di due armate sovietiche, più un numero sufficiente di ufficiali per due unità aeree e otto unità missilistiche. (A. P.)

Praga annuncia nella notte: «Il nuovo corso continua»

Praga, 16 luglio.

In un comunicato diffuso stasera dall'agenzia «Ctk», il Presidium del Comitato centrale del Pc cecoslovacco ribadisce il proposito di continuare il nuovo corso che, dice il comunicato, «gode dell'appoggio pieno della popolazione». (A. P.)

I comunisti italiani e francesi esortano Mosca alla moderazione

Le delegazioni dei due partiti (per l'Italia, Pajetta e Galluzzi) premono sui capi russi perché abbandonino l'attuale ostilità verso Praga - Un primo risultato positivo della missione: il Cremlino accetta gli «incontri bilaterali» proposti dai «leaders» cechi?

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 16 luglio.

Il progressivo irrigidimento del Cremlino ha spinto i partiti comunisti italiano e francese ad intercedere di comune accordo a favore della Cecoslovacchia. Una missione congiunta dei due partiti, arrivata in questa capitale domenica scorsa, ha chiesto alla direzione collegiale sovietica di abbandonare la attuale ostilità verso Praga. Nello stesso tempo pare che l'Urss, la Germania Orientale, la Polonia, l'Ungheria e la Bulgaria abbiano accettato le proposte cecoslovacche per una serie di incontri bilaterali. Tali proposte, come è noto, erano state avanzate da Dubcek, quando egli aveva respinto l'invito a partecipare al «piccolo vertice» di Varsavia dei giorni scorsi.

I colloqui degli italiani e dei francesi sono stati e sono circondati dal massimo riserbo. Da parte italiana, Giancarlo Pajetta e Carlo Galluzzi (quest'ultimo è il responsabile della sezione esteri del partito), si sono incontrati con alcuni membri del Politburo, capeggiati, pare, dall'«ideologo» Suslov. Da parte francese, il segretario del partito, Waldeck Rochet, dopo aver partecipato ad alcune delle discussioni dovrebbe, sulla base del protocollo, conferire anche con Breznev.

La presenza a Mosca di questa missione congiunta conferma la gravità della crisi sovietico-cecoslovacca. Vi sono due soli precedenti del genere: la rivoluzione ungherese del '56 e la deposizione di Kruscev del 1964. In entrambi i casi i partiti comunisti italiano e francese intervennero, allarmati non soltanto dall'azione del Cremlino, ma anche dalle possibili ripercussioni sul movimento comunista internazionale.

Sembra che la missione congiunta abbia difeso aspramente il diritto di Praga di compiere le sue scelte, indipendentemente dalla Unione Sovietica. Essa avrebbe ammesso che in Cecoslovacchia operano anche «forze antisocialiste», ma avrebbe sostenuto che queste non vanno soffocate con la forza, bensì sconfitte sul terreno politico. Soprattutto, la missione congiunta si sarebbe battuta per il riconoscimento, da parte sovietica, della legittimità del dibattito interno del pc cecoslovacco.

Non è escluso che questo duplice intervento ottenga qualche effetto. L'Unione Sovietica, come gli altri paesi che hanno preso parte al «piccolo vertice» di Varsavia, avrebbe infatti accondisceso agli incontri bilaterali con la Cecoslovacchia, in seguito a pressioni di altri partiti comunisti. La sua accettazione sarebbe stata notificata nella lettera congiunta, con cui si è conclusa la riunione nella capitale polacca, indirizzata, come è noto, al comitato centrale del pc cecoslovacco. Gli incontri bilaterali dovrebbero avere inizio subito: Dubcek conferirebbe per primo o con Kadar, *leader* della delegazione ungherese, o con Ulbricht, *leader* della Germania Orientale.

e. c.

Il pc jugoslavo assicura pieno appoggio ai progressisti di Praga

Belgrado, 16 luglio.

Il partito comunista jugoslavo ha espresso oggi ufficialmente il pieno appoggio «*alle forze progressiste del partito comunista cecoslovacco ed ai suoi attuali dirigenti*». Il Comitato centrale del partito si è riunito in sessione plenaria sotto la presidenza di Tito. *(A. P.)*

I «promessi sposi» del secolo XX

Il sindaco di Roma non vuole sposare con rito civile il geologo e la studentessa spagnola - Ma la legge italiana è dalla parte dei fidanzati

La vicenda del cittadino italiano e della cittadina spagnola che, a quanto è dato apprendere dalla stampa, non hanno potuto addivenire alle pubblicazioni di matrimonio e celebrare le nozze con rito civile per il rifiuto opposto dall'ufficiale dello Stato civile di Roma, in quanto il Console di Spagna ebbe a rilasciare il «nulla osta ai fini del matrimonio canonico-concordatario», merita un chiarimento. Come è noto, in base alla Convenzione dell'Aia e all'art. 17 delle disposizioni sulla legge in generale, vige il principio della nazionalità, giusta il quale lo straniero che voglia contrarre matrimonio in Italia è soggetto alle norme vigenti nel suo Paese; l'art. 116 del Codice civile ribadisce tale principio, perché fa carico allo straniero che voglia celebrare matrimonio civile nel nostro Paese di *presentare all'ufficio di Stato civile una dichiarazione dell'autorità competente del suo Paese* (di regola, l'autorità consolare), dalla quale risulti appunto che, in base alle leggi cui è sottoposto, «nulla osta al matrimonio».

Per le pubblicazioni e il rito stesso matrimoniale è principio sicuro che gli sposi hanno pieno diritto di dichiarare di rinunziare alla celebrazione di un matrimonio con rito canonico-concordatario e di pretendere la celebrazione di un matrimonio con solo rito civile, e ciò per varie ragioni: a) perché è norma fondamentale del diritto che, *per quanto concerne la forma del matrimonio*, il matrimonio contratto secondo le leggi del luogo è valido a tutti gli effetti (art. 26 delle disposizioni sulle leggi in generale), b) perché l'Autorità straniera non ha certo potestà di impedire all'ufficiale dello Stato civile italiano di celebrare il rito matrimoniale secondo le norme prevista dal Codice civile fra un cittadino italiano e una straniera, e c) perché l'accertamento da parte dell'Autorità consolare spagnola della mancanza di impedimenti alla celebrazione di un matrimonio canonico-concordatario vale, a maggior ragione, per la celebrazione di un matrimonio con rito civile.

Dispone, infatti, la legge 27 maggio 1929 n. 847, agli art. 6 e segg., che le pubblicazioni per un matrimonio canonico-concordatario devono essere fatte come se si trattasse di celebrare un matrimonio civile, sia che le eventuali opposizioni alla celebrazione di tale matrimonio con rito concordatario possono essere fondate solo su un impedimento derivante da interdizione per infermità di mente o da precedente vincolo matrimoniale.

Dunque, il regime del vincolo in sede di matrimonio civile, e sotto il profilo di eventuali opposizioni durante le pubblicazioni, è assai più intenso e tutelato che il regime del vincolo in sede di matrimonio concordatario.

D'altra parte, è pure principio pacifico di diritto quello che ammette *la conversione delle pubblicazioni da un tipo di matrimonio ad altro tipo di matrimonio*. Concludendo: se l'ufficiale dello Stato civile non ha avuto opposizioni alla celebrazione del matrimonio sulla base delle cause tassativamente indicate dall'art. 116 Codice civile, è obbligato a celebrare le nozze.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

ULTIMA ORA

I due fidanzati si potranno sposare

L'annuncio dato dal prosindaco al consiglio di Roma

Roma, 16 luglio.

Il dott. Latino Torelli e la sua fidanzata spagnola, Conception Otero Molanes, potranno ora unirsi in matrimonio. Lo ha dichiarato il prosindaco Grisolia al Consiglio comunale rispondendo a una interrogazione. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Laboriose trattative per ricomporre la Giunta

Il programma urbanistico presentato dai socialisti

Continuano le trattative tra dc e psu - Se il risultato sarà positivo, dovrà essere ratificato dagli organi dei partiti - Improbabile che il Consiglio possa essere convocato entro il mese

Ultima fase delle trattative per la nuova Giunta di centro-sinistra. Ieri sera le delegazioni socialista e democristiana hanno tenuto la riunione conclusiva per l'approvazione del programma che si dovrebbe realizzare prima del novembre '69. Dopo l'accordo raggiunto il giorno prima su altri problemi cittadini (trasporti, ospedali, consigli di quartiere, servizio spazzature, gestione mattatoio e mercato carni), è stato discusso ieri il settore urbanistico.

I socialisti hanno presentato un memoriale che indica gli obiettivi più importanti. Innanzi tutto la formazione della «variante specifica» al piano regolatore generale, comprendente il piano-ponte per la zona collinare e le norme per le sistemazioni ospedaliera, dei centri direzionali e commerciali. Poi l'elenco delle opere ed attrezzature per il '69 e il programma di quelle previste per il '70. Per quanto concerne l'edilizia pubblica e privata, il psu chiede l'applicazione intensiva della legge 167; la concentrazione delle iniziative pubbliche e private per i lavori di urbanizzazione; la concessione di licenze edilizie soltanto nelle aree già urbanizzate e dotate di servizi.

Il programma-stralcio urbanistico comprende infine una revisione dell'organico, per garantire una maggiore efficienza dei servizi; a tale scopo è in progetto un nuovo palazzo per gli uffici municipali. Altre realizzazioni: nuova zona sportiva intercomunale, in regione Vallere; progetto esecutivo dell'autostrada urbana di attraversamento veloce nord-sud; costruzione di un gruppo sperimentale di case per anziani, in un quartiere della 167; risanamento almeno di un isolato del «centro storico»; avviamento concreto della «seconda Università» torinese.

Come si provvederà al finanziamento dei lavori? Verranno sollecitati interventi straordinari statali, investimenti Iri ed iniziative locali a livello regionale. Prima della scadenza del mandato, l'amministrazione dovrebbe inoltre promuovere la costituzione della «finanziaria pubblica» e intensificare al massimo gli accertamenti per l'imposta di famiglia, in modo da aumentarne il reddito. Su tutta questa complessa materia si è svolto ieri sera il dibattito, che mentre scriviamo è ancora in corso.

I risultati delle trattative tra dc e psu dovranno essere ratificati dai rispettivi organi di partito. La democrazia cristiana convocherà per lunedì 22 il Comitato provinciale; il giorno dopo si riunirà il Comitato cittadino, al quale tocca designare sindaco e assessori, e mercoledì il gruppo consiliare. Non si sa ancora quando verranno fissate le riunioni dei comitati e del gruppo socialista.

La nomina della Giunta spetta al Consiglio comunale, la cui convocazione deve essere fatta per legge con almeno cinque giorni di anticipo. Appare improbabile che si possa convocare il Consiglio prima che i partiti di maggioranza abbiano approvato l'esito delle trattative condotte dalle delegazioni, perciò la seduta consiliare non potrà avvenire prima della fine del mese.

Sono fallite ad Architettura le trattative con i professori

Il Consiglio non sospende gli esami - Continua l'occupazione

L'accordo tra gli studenti di architettura ed i professori è naufragato, la facoltà resta occupata. Nei giorni scorsi i moderati aderenti ai nuclei di studio avevano preso contatti con il preside prof. Pugno promettendo di revocare l'occupazione se l'autorità accademica avesse sospeso esami e lezioni in attesa di concordare il riconoscimento del lavoro sperimentale.

Ieri il prof. Pugno ha risposto con una lettera che il consiglio di facoltà ribadisce le concessioni fatte: abolito l'obbligo di frequenza, i professori potranno riconoscere il lavoro di gruppo, durata dell'anno fino a luglio, ma ha sottolineato che non si interromperanno esami e lezioni.

Gli studenti hanno deciso di proseguire la loro protesta. Un cartello all'ingresso della facoltà annuncia che non potranno entrare persone estranee all'occupazione, neppure i tecnici e gli impiegati per la firma. Qualcuno ha scritto sul marciapiede di fronte ad Ingegneria dove da alcuni giorni si tengono gli esami di architettura: «Esami truffa».

Sciopero negli ospedali

Seimila infermieri e inservienti dalle 6 di oggi in agitazione a tempo indeterminato.

Il personale degli ospedali di Torino e provincia (esclusi i medici) comincia stamane alle 6 uno sciopero a tempo indeterminato. La protesta è stata indetta da Cisl, Uil e Cgil contro la decisione del Prefetto di respingere le delibere degli enti ospedalieri sull'applicazione degli accordi nazionali e regionali per la ristrutturazione delle categorie.

I sindacati affermano: «Sono annullati i vantaggi acquisiti con duro lavoro e che avrebbero portato lo stipendio minimo da 930 mila lire all'anno a 1 milione 44 mila lire. Siamo decisi a continuare fino a quando non saranno riconosciuti i nostri diritti. Se sarà necessario abbandoneremo anche i servizi di emergenza».

Lo sciopero interessa oltre 8 mila infermieri, inservienti, addetti alle pulizie ed impiegati amministrativi. Purtroppo il disagio si ripercuoterà sugli ammalati. E' doloroso stare in ospedale, lo è ancora di più quando l'assistenza, la pulizia ed il vitto diventano scadenti.

Lo sciopero bloccherà gli ambulatori, i reparti di radiologia, i laboratori, non verranno fatte le pulizie, resteranno fermi i reparti lavanderia e stireria. Sono previsti alcuni servizi di emergenza: un infermiere ogni reparto di 40 malati, escluso il personale di asilo-nido, nelle camere operatorie ci saranno soltanto gli infermieri richiesti dalla direzione sanitaria per interventi urgenti, personale ridotto al pronto soccorso. Sono garantiti i servizi essenziali per il funzionamento della centrale termica ed il trasporto delle vivande, un menu unico e diete speciali.

La farmacia distribuirà i medicinali e il materiale per il pronto intervento, negli uffici amministrativi è previsto un impiegato allo stato civile e all'accettazione dove non c'è personale religioso.

— Nei giorni scorsi i benzinai avevano concordato con le società petrolifere due turni di ferie dal 4 al 18 e dal 16 al 28 agosto. Ieri sera l'Agip ha comunicato al presidente di categoria signor Cottura che i turni per i loro 300 concessionari sono sospesi in quanto la società intende fare un lancio pubblicitario proprio in agosto.

Stamane alle 10 i gestori Agip si riuniscono in assemblea presso l'associazione commercianti, probabilmente verrà deciso uno sciopero immediato.

Un bimbo va solo a Londra

Hanno accompagnato il figlio — bimbo di cinque anni — all'aeroporto, lo hanno abbracciato, gli hanno raccomandato di stare buono. Ora lo guardano andare con l'hostess, che lo accompagna al «Trident». Fra un'ora e mezzo sarà a Londra e troverà uno zio ad aspettarlo.

Bimbi e ragazzini soli in aereo: si vedono sempre più spesso. Sono passeggeri perfetti, non eccitati, senza batticuore né sono troppo curiosi. Sanno volare. In effetti, è soltanto la loro generazione che sa veramente volare: l'aereo non esalta né sgomenta. I bimbi delle due o tre generazioni precedenti, quando sentivano un aereo, interrompevano i giochi e seguivano il volo, trattenendo il fiato. I bimbi di oggi, niente: un aereo alto in cielo non è più importante dell'autobus che passa sotto casa.

Volano soli. Cresceranno e — se non risiederanno a Torino — voleranno sempre più spesso. Se non risiederanno a Torino: dove l'aeroporto c'è ed è buono, ma insufficienti sono le linee e non c'è verso di ottenerne altre. Da anni si tocca questo tasto, ed è inutile.

L'altra sera, al Consiglio provinciale, consiglieri democristiani e liberali hanno ancora insistito su questo tasto. Hanno presentato una interrogazione «per conoscere quali iniziative il presidente pensi di potere sviluppare al fine di sbloccare la situazione di Torino nei riguardi del traffico aereo internazionale. Il ben noto atteggiamento dell'Alitalia impedisce lo stabilirsi di dirette comunicazioni di Torino con il centro Europa per incanalare il traffico attraverso le proprie linee in partenza da Milano.

«Tale politica di trasporti — *conclude l'interrogazione* — condizionata agli interessi della compagnia nazionale è inaccettabile dalla città di Torino e provoca danni difficilmente valutabili nello sviluppo degli insediamenti commerciali e industriali della città».

Si volerà sempre di più. Ma i torinesi dovranno andare a prendere gli aerei in altre città.

Il progetto presentato domani al Ministero

La «tangenziale nord» completa la circonvallazione della città

Lunga 23 chilometri, costerà 14 miliardi - Dalle autostrade a Rivoli, dove si collegherà con la «tangenziale sud», che giungerà a Santena - Prevista anche una strada veloce per Caselle - Dichiarazioni a "La Stampa" dell'assessore on. Botta

L'assessore alla viabilità della Provincia on. Botta consegnerà domani al ministero dei Lavori Pubblici il progetto di massima della tangenziale nord. E' una nuova arteria che dalle autostrade di Milano ed Aosta si collegherà a Cascine Vica di Rivoli con la tangenziale sud, chiudendo l'anello della grande viabilità attorno a Torino.

Il progetto è stato fatto dagli uffici tecnici della Provincia diretti dall'ing. Ravasio. La strada, che passerà a sud di Venaria e di Pianezza, sarà lunga 23 chilometri e costerà 14 miliardi. Nei tratti esterni avrà le caratteristiche di una autostrada a pedaggio. I raccordi con Torino saranno liberi.

Il progetto prevede inoltre un collegamento autostradale della tangenziale nord con l'aeroporto di Caselle. Questo tronco s'inizierà tra la provinciale di Borgaro e la statale di Leinì. In un secondo tempo verrà completato verso Rivarolo per dotare di una autostrada anche il Canavese e risolvere così i gravi problemi del traffico in quella zona.

Con il progetto della tangenziale nord e dell'autostrada dell'aeroporto, l'on. Botta consegnerà domani al ministero anche la domanda di concessione per realizzare l'opera. Come per la tangenziale sud, il compito è stato affidato alla società Torino-Ivrea (Ativa), strumento operativo degli enti pubblici torinesi, che posseggono la maggioranza delle azioni. La pratica verrà esaminata dalla Anas entro luglio, in occasione della prima riunione del Consiglio. Secondo le previsioni dell'on. Botta la seduta *«dovrebbe concludersi con un parere favorevole, che consentirà di avviare la compilazione del progetto esecutivo e di preparare gli appalti».*

L'assessore alla viabilità della Provincia ha fatto a «La Stampa» alcune dichiarazioni. *«Venerdì scorso* — ha detto — *è stata aperta al traffico la "bretella" che unisce l'autostrada di Ivrea con quella di Milano. Era prevista nel programma della grande viabilità presentato al Consiglio dal presidente avv. Oberto all'inizio dell'attuale ciclo amministrativo. Nel corso dell'anno saranno appaltati i primi quattro lotti della tangenziale sud, altro punto programmatico.* Comprendono il tratto da Santena (svincolo dell'autostrada Torino-Piacenza, che entrerà in funzione a fine anno) all'oltre Po, compresa la sopraelevata di Moncalieri. E' un percorso di 13 chilometri; costerà 9 miliardi. I rimanenti lotti della tangenziale sud, per un totale di 17 chilometri, verranno appaltati entro il '69. La spesa complessiva ammonterà a 20 miliardi.

L'on. Botta ha proseguito: *«Fatta questa prima parte dovevamo completare l'anello attorno a Torino anche per collegare le autostrade di Milano ed Aosta con quella, già progettata, della valle di Susa che accoglierà il traffico del Fréjus».*

L'assessore si è poi soffermato sull'importanza del raccordo con l'aeroporto di Caselle. *«Il ministero* — ha detto — *ci ha assicurato un contributo di 13 miliardi con cui finanzieremo quest'opera. L'autostrada dell'aeroporto favorirà l'uso delle linee aeree. Inoltre costituirà il primo tronco dell'autostrada del Canavese».*

L'assessore ha concluso: *«Sono lieto di poter affermare che nel campo della grande viabilità abbiamo realizzato il programma di questa amministrazione a tempo di record, malgrado le notevoli difficoltà di carattere amministrativo e tecnico incontrate nel nostro lavoro. La capacità e la diligenza dei funzionari dell'amministrazione ci hanno consentito di superare gli ostacoli e di non perdere tempo prezioso per la soluzione di problemi ai quali è strettamente legato lo sviluppo sociale ed economico della nostra provincia».*

La tangenziale sud, a cui la nord si collega, partirà da Santena e passando per Moncalieri, Nichelino, Stupinigi, raggiungerà Rivoli all'altezza di Cascine Vica, dove sarà costruito uno svincolo per le due tangenziali e per la grande arteria della Valle di Susa. L'intero sistema autostradale attorno a Torino, costituito dalla tangenziale sud, dalla nord e dai raccordi con la città per smistare rapidamente il traffico del mare e quello delle autostrade di Milano ed Aosta, costerà in totale 37 miliardi.



Il tracciato nero indica la «tangenziale Nord», quelli tratteggiati la «Sud» e la nuova arteria per Caselle

Le elezioni del 19 maggio all'esame della provincia

Il presidente illustra il programma realizzato dalla Giunta di centro-sinistra

Il Consiglio provinciale ha proseguito ieri i lavori con un dibattito sulla situazione politica e amministrativa dopo le elezioni del 19 maggio. I consiglieri del pci, quello dello psiup ed i due indipendenti di sinistra hanno presentato una mozione. Il presidente Oberto dopo aver detto che le elezioni politiche non possono essere confrontate con quelle amministrative, ha fatto un rapido esame dei risultati dell'ultima consultazione e concluso che *«la maggioranza di centro sinistra in Provincia è rimasta immutata».* Circa la collaborazione tra dc e psu ha detto che è stata positiva.

«La Giunta ha già realizzato gran parte del programma e nei prossimi mesi porterà a termine gli impegni assunti all'inizio del mandato». Ha concluso annunciando che *«difficilmente il bilancio del '69 sarà in pareggio; ma ciò non frenerà lo slancio della amministrazione».*

Ha poi parlato il capo gruppo del pci Berti secondo il quale con il voto del 19 maggio gli elettori della nostra provincia hanno espresso un giudizio negativo sul centro-sinistra. Ha aggiunto: *«Bisogna creare strumenti nuovi per una nuova democrazia».*

Il socialista Vera ha riconosciuto che una parte del corpo elettorale si è dimostrata scontenta del centro-sinistra. Ma larghi strati della popolazione hanno invece espresso un giudizio positivo.

Per la dc ha parlato il vice presidente Borgogno. *«Al nostro partito* — ha detto — *spetta l'onere della guida del Paese».* Ha riconfermato la volontà di proseguire la collaborazione di centro-sinistra. Sui fatti concreti e di volta in volta si possono realizzare accordi anche con il pci.

Altri interventi hanno fatto Travers (psiup), Prat (indipendente di sinistra) ed Arrigo (pli). Il voto del 19 maggio — ha detto il consigliere liberale — ha segnato il fallimento del centro-sinistra. La collaborazione tra dc e psu avrebbe dovuto allargare l'area democratica che si è invece ristretta.

Presidente di commissione all'Istituto Castellamonte

Professore si sente male e muore alla fine di una giornata di esami

Aveva insegnato per trent'anni all'«Avogadro» - In pensione, aveva accettato per senso del dovere l'incarico di esaminatore - Nell'agonia: «Non bocciateli»

Altro fatto: ragazzo in moto si uccide contro un camion



Il prof. Filippo Odone

Al termine di una giornata di esami, il presidente della IV Commissione presso l'istituto tecnico per geometri «Castellamonte» si è sentito male. E' morto dopo qualche giorno di agonia. Era il prof. Filippo Odone, 63 anni, che aveva insegnato fisica per oltre trent'anni all'«Avogadro».

Era in pensione dal primo ottobre dell'anno scorso, quando gli avevano chiesto di presiedere una commissione d'esame aveva cercato di esimersi: «Non mi sento, alla mia età è un impegno faticoso». Ma scarseggiavano i docenti, il senso del dovere lo aveva indotto ad accettare egualmente.

Alla fine di giugno, aveva avuto un piccolo incidente. Per via, un capogiro gli aveva fatto perdere l'equilibrio ed era caduto sul marciapiede, battendo il capo. Si era rialzato ed era tornato a casa da solo. Il primo luglio aveva cominciato la sua fatica, nel caldo soffocante di quei giorni.

Mercoledì scorso, è tornato a casa alle 14. Appariva affaticato, pallido. Alle 18 si è sentito male, nella notte le sue condizioni si sono aggravate. Si è manifestata una paralisi a metà del corpo, è stato subito trasferito alla clinica neurologica delle Molinette, ma ogni cura è stata vana. E' morto lunedì sera: trombosi, hanno diagnosticato i medici. Forse dovuta all'affaticamento, forse alle conseguenze della caduta, che aveva trascurato per rispondere ancora una volta, all'appello della scuola.

Il prof. Filippo Odone era di Graglia di Biella, si era laureato in fisica a Torino nel 1926. Per qualche anno aveva insegnato come professore aggiunto di meccanica all'Accademia Militare di Artiglieria e Genio poi, dal 1936, all'Avogadro. A 31 anni era stato colpito da un attacco di poliomielite che lo aveva lasciato menomato e claudicante. Ma aveva saputo reagire alla sventura con grande forza d'animo, dedicandosi completamente allo studio.

Sposato, aveva avuto sette figli: il maggiore ha 35 anni, il minore 22. Era un uomo di profonda pietà, per molti anni aveva presieduto la Conferenza di S. Vincenzo. Colleghi e studenti lo ricordano come «un professore all'antica, severo ma giusto». Ma sotto il rigore che corrispondeva alla sua concezione della vita e dell'insegnamento, aveva un animo comprensivo e mite. Nel delirio, all'ospedale, ha continuato a ripetere: «Non bocciateli, siate indulgenti. Sono così giovani, e sono ragazzi seri».

* *

Un ragazzo di 16 anni — Roberto Bocale, piazza Emanuele Filiberto 10 — nel fare una gara in motoretta con altri tre amici, non ha visto un camion fermo e vi è finito contro: ha riportato una contusione al torace e all'addome, la frattura delle due gambe, un grave choc. E' morto all'ospedale.

E' accaduto ieri alle 18 in lungo Po Antonelli angolo corso Voghera. Da una mezz'ora i quattro ragazzi con moto di piccola cilindrata, percorrevano la zona facendo una specie di circuito. Per diminuire la resistenza dell'aria il Bocale stava col torace appoggiato al serbatoio, la testa china in avanti.

Questa posizione gli ha impedito di scorgere in tempo la manovra del camion che si era fermato per svoltare in corso Voghera. Se n'è accorto troppo tardi: ha bloccato i freni, le ruote hanno lasciato una breve striscia sull'asfalto, poi il colpo violento.

E' accorsa gente. Il Bocale era svenuto. Con un'auto lo hanno trasportato al Martini. Non ha più ripreso conoscenza: è morto alle 23.

— In via Venaria, ieri alle 15, un motociclista si è scontrato con un camion che proveniva dalla strada di Druent ed è morto poco dopo all'ospedale. E' l'operaio Luigi Giacomelli, 38 anni, abitante a Venaria in via Mascia Quirino 22. Aveva la precedenza e i vigili urbani non hanno ancora potuto stabilire se il guidatore del camion, Lorenzo Fidelco, 30 anni, domiciliato a Grugliasco in via Fiume 20, abbia rispettato il segnale di stop. Il Giacomelli si è trovata la strada sbarrata dal pesante veicolo quando ogni manovra per evitare l'ostacolo era inutile e dopo aver urtato contro la parte sinistra del cassone è finito sotto le ruote posteriori.

Arrestato giovane di 26 anni autore di cinquecento furti

Lo credevano guardia notturna

Un ladro, autore di 500 furti, è stato arrestato ieri dalla mobile. Si chiama Giovanmario Zanzona, 26 anni, corso De Gasperi 8. Ogni sera usciva di casa vestito da meccanico con una borsa sotto il braccio: i vicini credevano che fosse custode notturno in una autorimessa, invece svaligiava alloggi e rubava su auto in sosta. «Guardavo le buche delle lettere — ha spiegato alla polizia — se c'era molta posta voleva dire che gli inquilini erano al mare. E la sera agivo».

L'altra notte al ritorno a casa ha trovato ad attenderlo il maresciallo Perduca e il brig. Ottaviani. Aveva in mano un cric, ha cercato di giustificarsi: «Sono andato a cambiare una gomma a un cliente, qui vicino». Ma nella borsa c'erano gioielli per 5 milioni e il cric gli era servito per entrare nell'alloggio del dott. Ugo Rollina, corso Duca Abruzzi 56.

Fra i suoi colpi il bar di Maria Saglione, corso Vittorio 92, un milione; l'alloggio di Paolo Provinciale, via San Secondo 99, un milione; quelli di Remigio Romagnoli, via Boves 3, 10 milioni; Felice Comoglio, via Boves 8, 15 milioni; Amedeo Ghelli, via Colombo 29, 2 milioni; la tipografia Giovanni Sasso, via Piazzi 5 milioni; il negozio di vini Giovenale Bogetti, corso De Gasperi, 1 milioni e mezzo.

Per decisione del Consiglio superiore della Magistratura

Il dott. Bernardo Merlo nominato primo presidente di Corte d'Appello

Nuovo procuratore generale è il dott. Ambrogio Prato - Il dott. Paolo Icardi incaricato di presiedere una sezione della Suprema Corte di Cassazione

Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dal Capo dello Stato on. Saragat, ha deliberato nella seduta di ieri alcuni spostamenti nella magistratura.



Il dott. Merlo all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino, dott. Bernardo Merlo, è nominato primo presidente della Corte d'Appello, al posto del dott. Carlo Casoli, che per limiti di età ha lasciato un mese fa l'alto incarico che teneva da sette anni. Nuovo procuratore generale è il dott. Ambrogio Prato, che era presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione. Il dott. Paolo Icardi, presidente «anziano» di sezione della Corte d'Appello di Torino andrà a presiedere una sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. Bernardo Merlo ha 68 anni, è nato a Biella da famiglia piemontese. E' entrato nella carriera di magistrato nel 1925. E' stato per alcuni anni pretore in Piemonte, poi giudice del Tribunale, infine primo presidente del Tribunale di Torino. Nominato presidente della Corte d'Appello di Brescia, ha raggiunto l'alto incarico di procuratore generale della Repubblica di Torino il 1° dicembre 1964, incarico che lascia oggi per presiedere la Corte d'Appello.

Il magistrato che lo sostituisce è il dott. Ambrogio Prato, nato a Torino 61 anni fa. Nella nostra città ha incominciato la sua brillante carriera, prima come pretore nella sezione lavoro, poi come consigliere di Corte d'Appello. Nel '64 è stato nominato procuratore generale della Repubblica a Cagliari, poco tempo dopo si è trasferito a Roma per presiedere una sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. Paolo Icardi ha 69 anni ed è nato a Cella Monte in provincia di Alessandria. E' stato per molti anni presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino ed ora ha ricevuto l'alto incarico di presiedere una sezione della Suprema Corte di Cassazione. Ieri pomeriggio, appena è giunta la notizia degli spostamenti decisi dal Consiglio superiore della magistratura, sono arrivati telegrammi di congratulazioni ai tre magistrati torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,8
MINIMA	+16,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,2; pressione 736,5; umidità 57%. Cielo nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: mass. +23,0; minima +11,2; media +18,9

Un bambino scivola e cade su una scala mobile: grave

Era con i genitori in un grande magazzino - Gli ingranaggi gli hanno straziato le carni

Un bambino di 4 anni, scivolato sul gradino di una scala mobile, è rimasto imprigionato tra gli ingranaggi. E' all'ospedale infantile in gravi condizioni. Si chiama Roberto Barroero, abita con il padre Sergio, di 26 anni, operaio Fiat, e la madre Luciana Daddi, di 25, in via Villar 8; un'altra figlia di 6 anni è in questi giorni in montagna.



Roberto Barroero, 4 anni, all'ospedale con la madre

Ieri alle 19 la famiglia Barroero si è recata in un grande magazzino di corso Vittorio. Per risalire dal seminterrato si sono serviti della scala mobile. Il padre, tenendo per mano Roberto, era davanti; qualche scalino più indietro si trovava la madre. Quasi al termine della salita, il bimbo è scivolato e si è seduto sul gradino mobile che in quel momento si stava piegando su se stesso. E' stato un attimo: i calzoncini si sono impigliati nella morsa e le carni sono state straziate.

La scala si è subito bloccata, evitando il peggio, però il bambino restava attanagliato. Al grido della madre, che aveva assistito alla scena trovandosi un poco più in basso, sono accorsi due inservienti che hanno sbloccato la scala liberando il bimbo. Sull'auto dei genitori Roberto è stato trasportato all'ospedale dove i medici hanno suturato le ferite e gli hanno praticato un'iniezione calmante. La prognosi è riservata.

Specchio dei tempi

Il massacro è libero quando non sono in gioco gli interessi delle grandi potenze (come nel Vietnam e nel Medio Oriente) - La sfida di un «domenicano» francese - Sempre attuale il cardinale Federico ed anche don Abbondio - Volentieri aiuteremo il vecchio parroco - Solo Mariuccia (a Volvera) fa miracoli...

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Ogni giorno leggo su giornali e riviste o sento alla radio le orribili cose che accadono in Nigeria. In questo disgraziato paese imperversa una furia senza pietà e l'odio domina ogni altro sentimento. Nella regione del Biafra muoiono ogni giorno migliaia di persone per fame e malattia; tutta la popolazione sembra destinata a perire.

«Io non conosco bene i motivi e i perché di tutto questo; so solamente di sentire tanta pena per quei poveretti, e tante persone con le quali ne ho parlato, dicono le stesse cose. Tutti ci chiediamo perché l'Onu e le grandi potenze permettono questo; la Nigeria, anche se Stato sovrano, è agli albori della civiltà, e un'interferenza esterna, a fin di bene, sarebbe certamente giustificata dalla storia.

«Caro "Specchio dei tempi" so che, purtroppo, tu non puoi rappacificare quelle genti o muovere i governi, ma puoi farti interprete del desiderio di molti e sensibilizzare l'opinione pubblica; chissà che il governo italiano non possa a sua volta premere presso quelli più direttamente responsabili o presso l'Onu, affinché tutto ciò abbia fine. Ma presto, altrimenti avranno pace i morti.

«Grazie se mi pubblicherai».

Carla Massa

Un lettore ci scrive:

«Ho notato che il papa Paolo VI si lamenta della scarsità di vocazioni al sacerdozio fra i giovani. A me sembra che vi sarebbe un mezzo per invogliarli, un domenicano in Francia ha fatto l'operaio in una fabbrica metallurgica, ha pubblicato un libro: "Altra religione e altra Chiesa" nel quale lancia una sfida ai suoi fratelli in sacerdozio: Uscite, foss'anche per un mese dalla vostra situazione clericale, dalla vostra vita separata, e vivete semplicemente con la vostra faccia di uomini, con i vostri sentimenti di uomini, con le vostre passioni di uomini. Strappatevi la maschera di professionisti della religione. Andate ad imparare a vivere... Diventate poveri uomini liberi con niente da perdere perché in questo mondo non vi aspettano onori, promozioni e protezione da nessuno. Con queste prospettive chissà, i giovani forse si decideranno».

Alberto Longillo novantaduenne

Una lettrice ci scrive da Odalengo Grande (Alessandria):

«Mi riferisco alla notizia "Una famiglia in lotta col parroco" pubblicata su "La Stampa" del 13 luglio. E' evidente che quel parroco non ha mai letto e meditato il brano del Manzoni che particolarmente lo riguarda.

«Il Cardinal Federico si rivolge a don Abbondio: "E quando vi siete presentato alla Chiesa, per addossarvi codesto ministero,... v'ha detto che i doveri annessi... fossero liberi da ogni ostacolo, immuni da ogni pericolo? O v'ha detto forse che dove cominciasse il pericolo, ivi cessasse il dovere? O non v'ha espressamente detto il contrario? Quello da cui abbiamo la dottrina e l'esempio, ad imitazione di cui ci lasciamo nominare e ci nominiamo pastori, venendo in terra a esercitare l'ufficio, mise forse per condizione d'aver salva la vita? Che sarebbe la Chiesa, se codesto vostro linguaggio fosse quello di tutti i vostri confratelli? E non sapete voi che il soffrire per la giustizia è il nostro vincere? E se non sapete questo, che cosa predicate? di che siete maestro? qual è la buona nuova che annunziate a' poveri?".

«Non teme il parroco che gli sia proibito il passaggio e chiuso il cancello, che vorrebbe vedere spalancato... alla resa dei conti finali?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Isolengo di Camino (Alessandria):

«Chi ti scrive è una domestica di un vecchio parroco di 88 anni che da qualche mese è a letto: le sue gambe non lo reggono più e gli piacerebbe almeno uscire per una boccata d'aria; con questo caldo chiuso in casa tutto il giorno non si sta tanto bene. Gli piacerebbe avere una carrozzella, ma le sue possibilità non glielo permettono data la sua misera congrua. Anch'io sono un po' ammalata e da sola non riesco a muoverlo. Tu che aiuti tutti, non potresti aiutare anche lui? Andrebbe bene anche una carrozzella usata senza motorino, una di quelle che si spingono, alta come un letto, così non faccio tanta fatica a mettercelo sopra.

Con tanti saluti e che il Signore ti benedica. Grazie se puoi aiutarmi».

Segue la firma

Quattro lettori ci scrivono:

«Siamo un gruppo di vecchi pensionati della Previdenza Sociale e tuoi fedeli lettori da 40 anni. Ti preghiamo vivamente, fa anche per noi il miracolo di far uscire il 67 ruota di Cagliari. Noi siamo sicuri che se pubblicherai questa lettera il miracolo si compirà come è già accaduto altre volte. Abbiamo tanta fiducia in te caro "Specchio dei tempi"; non deluderci almeno tu.

«Ti preghiamo umilmente e fervidamente di accontentarci pubblicandoci. Siamo dei poveretti e cerchiamo di arrotondare con grandi sacrifici la nostra magra pensione. Con tanto affetto ti ringraziamo».

4 vecchi pensionati

Sparite da una cassaforte le buste paga degli operai

Ladri sono entrati ieri notte alla Fergat, stabilimento di cerchi per auto, in via Millio 9. Hanno aperto con chiave falsa la palazzina degli uffici e la cassaforte nel reparto personale. Dentro c'erano ventiquattro buste paga per un totale di un milione e mezzo, avrebbero dovuto essere ritirate oggi dagli operai.

Arturo Carlo Jemolo, un anticonformista

Le opinioni «eretiche» di un cattolico liberale

Le opinioni di un mal pensante: così Arturo Carlo Jemolo caratterizza la raccolta di molti suoi articoli degli ultimi anni (*Costume e diritto*, Neri Pozza editore), quasi tutti già apparsi su queste colonne. Non si tratta dunque di una novità per i nostri lettori. Ma a rileggerli uno dopo l'altro, nel loro armonico disporsi secondo alcuni temi essenziali, battuti e ribattuti con insistenza, ancor meglio ci si rivela, nel suo meditabondo corruccio e nella sua energia morale, la singolare figura dell'autore.

Un mal pensante? Jemolo sembra quasi compiacersi — non senza un pizzico di autoironia — di questa sua definizione. Diciamo piuttosto un anticonformista, un uomo che non si lascia prendere dagli entusiasmi o dalle paure collettive, che scopre e denuncia i punti deboli degli amici e cerca di capire le ragioni degli avversari, che non si adagia mai nel sentire dei più e ha il gusto caparbio di andare contro corrente.

Ma questo pugnace spirito di contraddizione spesso si distende nella superiore saggezza di chi ha il senso pieno della storia. Convinto neutralista nel 1915, egli oggi comprende, nei suoi aspetti più nobili, quella che fu la passione di molti disinteressati interventisti, e la paragona agli entusiasmi del 1789 e del 1848, e quasi rimpiange di non averla goduta; pur non nascondendosi tutto il male che, quasi per una «beffa di Satana», derivò da quella accensione di spiriti. Un segno, anche questo, della sua distaccata serenità di giudizio, del suo sforzo di comprendere tutto e tutti. Sicché non si può non sorridere di chi lo ha in sospetto come «criptocomunista», o, all'opposto, come «forcaiolo».

Sincerissimo cattolico, caldo ammiratore di papa Giovanni (la cui eccezionale genialità egli vede prorompere, con indubbio nesso storico, dal seno stesso della civiltà moderna), rallegrato dalla visione di una Chiesa depurata di molti suoi antichi mali, e vicina come non mai alla essenza del cristianesimo, egli comprende come pochi le istanze di un regime liberale e laico, non disposto a consentire sopraffazioni confessionali, e rigido tutore della libertà e dell'eguaglianza di tutte le minoranze religiose. I suoi veri maestri sono Ruffini, Croce, Einaudi. In questo suo fervore di cittadino e di studioso, non disdegna accenti vivacemente laicisti.

C'è chi lo definisce, in senso forse limitativo, un moralista. Il che potrà anche esser vero, per la sua assillante preoccupazione di risalire sempre alle radici morali di ogni questione politica. Ma dei moralisti egli non ha il tipico sentenziare *per generalia*, l'astratta sovrapposizione del principio al fatto. C'è anzi, in lui, fortissimo, il gusto del concreto e del contingente, dell'esemplificazione precisa: un gusto che gli viene, credo, dalla professione di giurista e di storico.

Una delle note più alte di questa complessa, e in fondo solitaria, personalità è il forte senso dello Stato, chiaramente ereditato dalle generazioni risorgimentali. Jemolo sente svanire intorno a sé questo senso dello Stato, dello Stato inteso (né ha vergogna di dirlo, dopo tante stolte elucubrazioni sullo Stato etico) come vincolo morale; e se ne accora, come di una perdita grave e forse irreparabile.

La devozione allo Stato e alle sue leggi, il culto della legalità, gli sembrano cose di altri tempi. Con molta amarezza osserva: «*Ci sono molti credenti, per cui lo Stato è ciò che era la casa chiusa nella mente di parecchi benpensanti: il luogo dove si deve dare sfogo al peccato per non commetterlo poi altrove*». Né egli vede, per quanto indaghi, quali altre istituzioni, o forme di vita associata, possano prenderne il posto.

Di fronte a questo rilassamento del vincolo statale, alla «bonaria anarchia» imperante, alla convinzione che tutto sia lecito pretendere dallo Stato, mentre si rifugge da ogni pur necessario sacrificio, il suo giudizio si fa particolarmente severo. Egli deplora che nei momenti difficili non si sia fatto ricorso a un'inflessibile austerità; che il nostro governo, all'indomani dell'ultima guerra, si vantasse di essere stato il primo ad abolire la tessera del pane; che sia sempre mancato il coraggio dell'impopolarità, quel coraggio che non era mancato a un Cavour o a un Bismarck; che si sia commesso il pur evitabile errore di «*concepire la democrazia come una grande indulgenza, una specie di scuola Montessori dove ciascuno dev'essere libero di far quel che crede, ed ogni obbligo diviene coercizione ingiusta*».

Per la stessa ragione, egli fieramente condanna ogni forma, subdola o sfacciata, d'evasione fiscale; e lamenta che una sostanziale diminuzione delle imposte indirette, che gravano sulla massa dei meno abbienti, continui a restare un miraggio; che non si abbia mai il coraggio di recidere i rami secchi, di abolire certi tronchi di ferrovie fortemente passivi o certi tribunali di provincia quasi inoperosi, di sopprimere uffici inutili. «*Dico spesso, scherzando ma non troppo, che se non fossero venuti i longobardi a cancellare ogni orma romana, sull'elenco dei telefoni troveremmo ancora un ufficio stralcio del comitato di liquidazione dei beni del collegio delle Vestali*».

Ma questa amarezza di Jemolo non è, a ben guardare, pessimismo; non è, soprattutto, rassegnazione al corso fatale delle cose. Spesso ricorre, nelle sue pagine, il motivo di ciò che non si è fatto, ma si sarebbe pur potuto e dovuto fare; la persuasione che le cose del mondo, e del nostro paese in particolare, avrebbero potuto prendere ben altra piega, sol che ci fosse stato un po' più di coraggio e di volontà fattiva. Negli anni del «roveto ardente», 1944-46, gli anni della «grande speranza», gli uomini erano disposti ai sacrifici. Mancò l'energia mazziniana, la fiducia nelle virtù del popolo, l'iniziativa audace. Prevalse la politica della paura, dell'eterno timore del «salto nel buio», della testa sotto l'ala. E si ebbe così il «grande ritorno» degli uomini e delle cose del passato. La occasione storica andò perduta. Persone come Calamandrei restarono pressoché inascoltate.

Certo, ci sarebbe molto da dire, in sede storica, per rendersi appieno ragione di questi mancati sviluppi. Qui ci basta e ci preme rilevare il gagliardo ottimismo implicito nella diagnosi di Jemolo. Egli sa, e lo dice apertamente, che ci si può sempre trarre fuori dalla palude; che ci saranno ancora, per noi come per altri popoli, momenti di entusiasmo, come nel 1848 o nel 1945.

Nuove civiltà sorgeranno, forse migliori di quelle che abbiamo conosciuto, sol che restino uomini appartati, meditativi, «*disposti anche a scendere nella tomba trasmettendo una consegna ad altri, e contenti di aver seminato per i figli od i nipoti*». Jemolo è uno di questi uomini.

A. Galante Garrone

UN "GRANDE FUNZIONARIO" DIRIGE IL GOVERNO FRANCESE

Couve de Murville, l'impassibile

De Gaulle ha scelto come primo ministro, incaricato di realizzare il suo «socialismo di Stato», l'uomo in apparenza meno adatto - Legato per famiglia all'alta finanza protestante, esperto di amministrazione statale e soprattutto di diplomazia, ministro degli Esteri per dieci anni, Couve sembra lontano dalla rivoluzionaria «partecipazione» operaia alle industrie - Ma è un fedelissimo esecutore di ordini; il Generale lo ha definito «il solo uomo che non consegnerà la Francia all'America» - Qualcuno pensa che egli voglia succedergli come presidente; ma è dubbio che questo «Buster Keaton della scena internazionale» possa sfidare la popolarità di Pompidou

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 16 luglio.

Chiuso per il momento il capitolo della grandeur, nel quale ha rinchiuso anche il fedele, ma talvolta riluttante Georges Pompidou a ingiallire tra le pagine come un fiore d'altri tempi, De Gaulle ha aperto quello sul socialismo di Stato, iniziando l'èra della «partecipazione», e dal mazzo dei ministri ha tirato fuori Maurice Couve de Murville incaricandolo di realizzarla. Per i francesi è stata una sorpresa. Non molti «conoscevano» questo personaggio, più noto fuori di Francia per la ultra ventennale attività diplomatica come ambasciatore prima e ministro degli Esteri poi. Lo conoscevano così poco che, iscrittosi finalmente al gollismo e presentatosi candidato alle elezioni dell'anno scorso nel VII Circondario di Parigi, dove si trovava il suo ministero, gli elettori gli hanno preferito un altro candidato quasi sconosciuto.

De Gaulle lo ha scelto perché certo che Couve de Murville sa meglio di ogni altro interpretare il suo pensiero e attuarlo fedelmente. Durante i dieci anni della sua permanenza al ministero degli Esteri, Couve de Murville andava ogni venerdì sera a rapporto da De Gaulle. Per l'assiduità con cui si recava all'Eliseo, e la sottomissione con cui traduceva in pratica le idee che il Presidente-Generale aveva in politica estera, i giornalisti lo chiamavano il grand commis, cioè un esecutore di ordini senza idee proprie. «Essendosi legato a De Gaulle nel 1943 — *scrive Jean-Noël Gurgand su* L'Express — decise una volta per tutte di credere che Il Pireo sia un uomo, e viveva nell'ombra del Generale preoccupato di non giocare troppo bene, fingendo di gustare i libri d'avventura ed i gialli, di appassionarsi al ciclismo e di ammirare Anquetil. Attento alle derive calcolate del "grande nocchiero", alle visioni dionisiache del padrone, egli forniva l'impassibilità apollinea dell'esecutore».

E' un ritratto evidentemente partigiano, ma con alcuni tratti veritieri. Couve de Murville, 61 anni, arriva alla grande politica dai quadri dell'amministrazione statale. E' stato coscienzioso ispettore delle Finanze, e del funzionario ha conservato l'abitudine all'esattezza, all'impassibilità nella valutazione degli avvenimenti. Ambasciatore a Roma subito dopo la Liberazione, poi a Washington, al Cairo ed a Bonn, ha avuto modo di intrecciare relazioni amichevoli con molti uomini di Stato. Si fece anche convinzioni personali sui Paesi in cui svolse la sua missione.

Non amava gli americani fin dal 1943, quando Roosevelt, in Algeria dov'egli si era rifugiato, impedì che fosse eletto membro del Cln perché collaboratore con Pétain ed i nazisti. Ma egli aveva finto di collaborare solo per salvare dall'avidità nazista le riserve d'oro della Banca di Francia, che poi furono trasportate ad Algeri. Di lui, De Gaulle ha detto: «Dopo di me Couve de Murville è il solo che non consegnerà la Francia all'America». *Ambasciatore al Cairo, avviò una politica di amicizia con gli arabi che tornò comoda a De Gaulle durante l'ultimo conflitto arabo-israeliano. Credeva nell'alleanza franco-tedesca, credeva nell'oro come ancoraggio della moneta. Più che ubbidienza passiva agli ordini del Generale, quindi, si dovrebbe parlare di adesione alla politica estera di De Gaulle, di principi che coincidevano.*

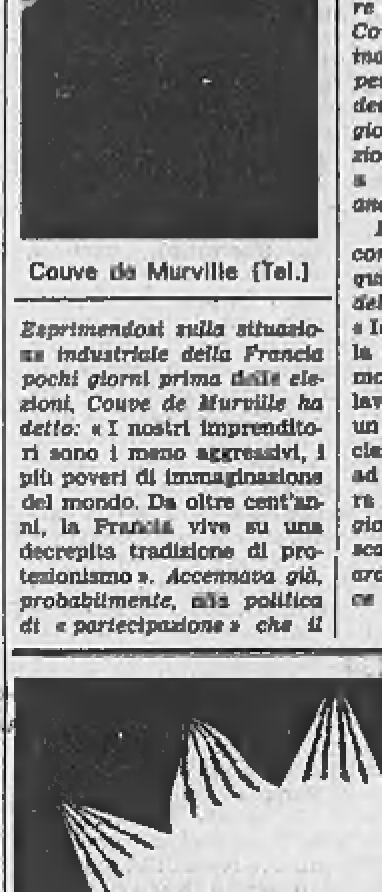
Dinanzi all'opinione pubblica francese, gli ha nuociuto il contegno glaciale assunto in ogni circostanza, il controllo perenne di ogni gesto ed espressione, velandosi sempre e spontaneamente di austerità. Di religione protestante, ha portato un rigore calvinistico anche nel ministero degli Esteri. Dicono che non abbia fantasia, perché veste sempre di blu o di grigio, che manchi di slanci, perché dissolve la conversazione in lunghi silenzi e non sa sorridere. «Il Buster Keaton della scena internazionale, un mimo triste, che non ride mai» *lo ha definito Pierre Viansson-Ponte nel suo libro «Dopo De Gaulle, chi?». Sulla sua imperturbabilità anglosassone sono state scritte pagine.* «Gli manca solo un parapioggia per essere inglese. Ma lo ha ingoiato» *ha scritto Vera Beloff sul londinese «Observer».*

Oggi, i francesi cercano di scoprire i suoi lati deboli per tentare di umanizzarlo, vanno a caccia delle sue frasi mordenti per dimostrare che possiede un suo umorismo e renderlo popolare.

Nei giornali parigini di questi giorni, si legge che Couve de Murville è gran conoscitore di vini, soprattutto dei Bordeaux, non ama la pittura astratta che sua moglie Jacqueline Schweisguth, pittrice e nota in arte come Vera Fabre, ha coltivato per lungo tempo. Si appassiona a scacchi ed a bridge, ma gli piacciono soprattutto le lunghe partite a golf. Fu proprio mentre giocava a golf nell'ambasciata francese di Bonn che De Gaulle lo chiamò al telefono per dirgli di tornare immediatamente a Parigi per assumere il dicastero degli Esteri. Ciò accadeva nel giugno del 1958, e da allora Couve de Murville è sempre rimasto al Quay d'Orsay, tranne la brevissima parentesi al ministero delle Finanze, poco più di un mese, nell'ultimo ministero Pompidou.

Andando alle Finanze egli ritornava alle sue origini, ma con un bagaglio di esperienza ben maggiore, in attesa del grande momento di scalare la poltrona di presidente dei ministri. Diversissimo per temperamento da Pompidou, egli ha in comune col suo predecessore un passato di attività bancaria. Pompidou s'è fatte le ossa di finanziere nella banca dei Rothschild, e Couve de Murville se l'è fatte in quelle della famiglia sua e di sua moglie, entrambi appartenenti alla «H.S.P.» come dicono a Parigi, cioè all'alta società protestante. L'inclinazione alle finanze, oltre alla fedeltà indefettibile, può essere una delle ragioni che hanno indotto De Gaulle ad affidargli la più prestigiosa carica di Francia, dopo la propria. Il Generale intende servirsi del suo Primo Ministro per attuare la politica sociale della «partecipazione», che Pompidou respingeva.

Che cosa pensi Couve de Murville della «partecipazione» non si sa. Del resto sono pochi, forse nessuno, a sapere con chiarezza di che si tratti. Interessamento degli operai all'azienda in cui lavorano, o cogestione?



Couve de Murville (Tel.)

Esprimendosi sulla situazione industriale della Francia pochi giorni prima delle elezioni, Couve de Murville ha detto: «I nostri imprenditori sono i meno aggressivi, i più poveri di immaginazione del mondo. Da oltre cent'anni, la Francia vive su una decrepita tradizione di protezionismo». *Accennava già, probabilmente, alla politica di «partecipazione» che il Generale stava meditando. Ma qualche giorno prima che De Gaulle lo nominasse primo ministro, ha detto ai giornalisti:* «Ogni decisione sulla "partecipazione" dovrà essere preceduta da molte consultazioni fra il governo e le persone interessate, cioè i sindacati, gli imprenditori, tutti. Si tratta di faccende complesse, cosa che non semplifica il problema».

Era probabilmente un modo alquanto fumoso per dire che la «partecipazione» era ancora di là da venire. Ma poi De Gaulle lo ha nominato primo ministro, e può darsi che abbia rapidamente cambiato opinione, che si sia già adeguato al semi-comunismo gollista per non giocarsi le probabilità che ha di succedere a De Gaulle. Molti osservatori concordano nel dire che il Generale, avviata su solide rotaie la politica della «partecipazione», si ritirerà dalla scena l'anno prossimo, e potrebbe indicare come suo delfino il fedele Couve de Murville. Ma sono induzioni un po' avventate, perché Couve de Murville deve tener conto d'una maggioranza in Assemblea frazionata in molte correnti e, a dispetto di De Gaulle, ancora fedele a Pompidou.

Robert Poujade (niente in comune col cartolaio qualunquista) segretario generale del partito gollista, ha detto: «Io diffido del socialismo alla Lyautey. Se il nuovo primo ministro trascurerà di lavorare con noi, troveremo un numero di gollisti sufficiente per metterlo dinanzi ad una mozione di censura». *Con una simile maggioranza all'Assemblea, la scalata all'Eliseo sarà molto ardua per il glaciale Maurice Couve de Murville.*

Francesco Rosso

Non soffrono il caldo le belle pattinatrici



Ad Atene il caldo è intenso, con punte di oltre 40°. Le pattinatrici della rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice» non se ne preoccupano: trovano refrigerio trascorrendo sulla pista gelata anche le ore di riposo (Tel. A.P.)

La realtà delude i «progressisti» che giungono in visita all'Avana

Pro e contro della rivoluzione cubana

In dieci anni di potere, Castro ha avviato importanti riforme in questi settori: educazione, riforma terriera, assistenza sanitaria, risanamento della pubblica amministrazione, offerta di possibilità alla popolazione di colore - Ma il prezzo pagato è molto alto: una vita di durissimo lavoro, con il vitto e gli abiti razionati, i negozi vuoti di beni di consumo

(Nostro servizio particolare) L'Avana, 16 luglio.

Il 1968 è stato proclamato a Cuba «l'anno della guerriglia eroica», un omaggio alla memoria di Ernesto Ché Guevara. Con lieve esagerazione lo si poteva chiamare anche «*l'anno del popolo eroico*»: la vita per i cubani non era stata mai così dura, da quando si iniziò la rivoluzione, quasi dieci anni fa. Al visitatore che approda oggi nell'isola tornano alla mente le storie che i vecchi raccontano sulla Russia degli anni venti: il lavoro duro, la disciplina, le proibizioni d'ogni genere.

L'immagine della «piccola e audace Cuba» che sfida la potente America e l'Unione Sovietica è ancora forte e viva sul piano internazionale, ma L'Avana ha cessato di essere una città non conformista alla moda. I senza patria politici, profughi da nazioni in cui dominano governi di estrema destra, debbono avere dentro la durezza dell'acciaio se non vogliono essere delusi. Un turista francese sul trent'anni, con chiare simpatie di sinistra, giunto via Praga, m'ha detto che sarebbe ripartito di lì a quattro giorni. «*Qui non si può far niente*» ha commentato con tristezza.

Non è questa tuttavia la prospettiva di maggior rilievo. Ciò che più conta è la misura del successo sociale ed economico di Cuba nella America Latina. In cinque campi il governo di Castro ha predisposto cambiamenti maggiori e più decisivi di qualsiasi altro governo sudamericano nello spazio di 10 anni. Questi campi sono: la educazione, la riforma terriera, l'assistenza sanitaria, il risanamento della corruzione nell'amministrazione pubblica, e — forse il punto più significativo — l'offerta di opportunità alla gente di colore che costituisce un terzo della popolazione dell'isola.

E' possibile accentuare esageratamente gli aspetti ideologici della situazione. Pure, nell'esame d'ogni Paese sottosviluppato, ha un'importanza primaria sapere donde trae i fondi per finanziare il proprio sistema sociale. Quando divenne evidente che il 1968 sarebbe stato un anno particolarmente difficile, in marzo, il primo ministro lanciò la cosiddetta «offensiva rivoluzionaria», definendo il «lavoro duro» come la vera essenza e lo spirito della rivoluzione. Pose l'accento sulla estirpazione radicale dei «valori borghesi» dalla società cubana, simboleggiando questo fine con la chiusura di tutti i bar, privati e statali, e sopprimendo le vendite al minuto (che erano in aumento). Ma la parte più rivelatrice del suo discorso concerneva i problemi «oggettivi» del Paese, considerato una delle tante piccole nazioni sottosviluppate del mondo.

«*E' vero che noi lavoriamo per il futuro*» dichiarò. E poi chiese: «*Potrebbe forse un Paese sottosviluppato permettersi altro?... Non è chiaro che Cuba deve investire fino al suo ultimo centesimo e non può investire in nulla di superfluo?*». L'isola aveva necessità, a giudizio di Castro, di investire annualmente il dodici per cento del suo prodotto nazionale lordo soltanto per far fronte all'incremento annuo — il 2,2 per cento — della popolazione; e per accrescere del 5 per cento il prodotto nazionale «pro capite», egli ha detto, l'investimento indispensabile è del trenta per cento. Lo scorso anno — sostenne Castro — Cuba aveva dedicato agli investimenti il 27 per cento del prodotto nazionale lordo disponibile. Ma nel '68 la proporzione doveva salire al 31 per cento, con un totale degli investimenti statali valutato a 1240 milioni di pesos (quasi ottocento miliardi di lire, al cambio ufficiale).

Il punto prioritario del programma basilare per lo sviluppo di Cuba, l'agricoltura, è ora avviato, con un possibile rinvio dell'industrializzazione a dopo il 1975. Castro ritiene che vi sia un futuro migliore nella produzione di carni e frutta destinate a nutrire l'Europa sia Orientale che Occidentale. Sebbene si sia puntato l'«onore rivoluzionario» sul raggiungimento dei dieci milioni di tonnellate di zucchero annue entro il 1970 — quest'anno, a causa della siccità, sono stati poco più di 5 milioni di tonnellate, un sesto in meno del 1967 — il progetto è di cercare negli anni venturi di guadagnare più valuta estera usando i derivati dello zucchero per ingrassare il bestiame da esportazione, piuttosto che vendere all'estero zucchero puro e semplice.

Gran parte della valuta estera è attualmente impiegata per comprare apparecchiature per l'irrigazione, macchinari agricoli, fertilizzanti, sementi e tori da monta destinati a migliorare sia le carni sia il latte del bestiame cubano. I dati che permetterebbero di giudicare esattamente le realizzazioni economiche di Cuba sono tenuti segreti. Anche i russi debbono fare i conti senza informazioni precise, sembra, se vogliono sapere come mai Cuba, con quasi tutti i suoi otto milioni di abitanti mobilitati in un qualche genere di lavoro (nel '58 la disoccupazione era del 30 per cento) sia passata da un piccolo attivo negli scambi commerciali con l'Urss nel 1961 ad un deficit valutato a un miliardo di dollari (oltre 600 miliardi di lire) alla fine del 1967.

Cuba non è riuscita a mantenere i suoi impegni con Mosca, che ha dovuto comprare grano e farina dal Canada; e in marzo, quando è stato firmato l'annuale protocollo commerciale, i sovietici hanno rifiutato di accettare un accordo a più lunga scadenza. Castro indica adesso ai cubani la necessità di sottrarsi ad ogni dipendenza economica: se si risolvesse il conflitto del Vietnam, l'isola si troverebbe di fronte al rischio di un accordo tra Unione Sovietica e Stati Uniti sui comuni interessi nell'emisfero occidentale, a spese della rivoluzionaria Avana. I russi insistono per un maggior realismo economico, ambizioni meno elevate, e maggiore efficienza. E i cubani in privato li criticano, dicendo che si comportano come gli odiati yankees.

Cuba non produce abbastanza per riempire i suoi negozi con sufficiente cibo o beni di consumo (ad una *équipe* della televisione inglese fu vietato bruscamente di filmare le vetrine dell'Avana), non guadagna abbastanza per finanziare gli investimenti nei consumi e mantenere l'esercito meglio equipaggiato dell'America Latina, con 120 mila uomini. Queste povere realizzazioni economiche sono una pessima propaganda per il comunismo nel Sudamerica.

Le razioni alimentari di ogni cubano sono attualmente le seguenti: un chilo e mezzo di riso al mese; due etti e mezzo di caffè; una bistecca d'un quarto di libbra (110 grammi) e due etti di altra carne alla settimana; circa un chilo di grassi al mese; verdure a seconda delle disponibilità; latte solo per i cittadini al disotto dei sette anni o al disopra dei settanta; solo lo zucchero, il pane e le uova non sono razionati. Davanti ai ristoranti ci sono sempre lunghe code: perché la gente ha pochi modi per spendere lo stipendio essendo anche razionato l'abbigliamento.

Richard Wigg

La «United» (1115 passeggeri) bloccata nel porto di Le Havre per lo sciopero dei rimorchiatori

Le Havre, 16 luglio.

Un improvviso sciopero dei rimorchiatori nel porto di Le Havre ha bloccato fra le altre navi il transatlantico americano *United States*, con 1115 passeggeri, diretto a Southampton e Bremerhaven.

La nave era giunta stamane da New York.

(A. P.)

Il nostro inviato è ritornato nell'isola

La Sicilia dei terremotati sei mesi dopo il cataclisma

L'assistenza è totale ma si sarebbe potuto fare meglio e più in fretta - La ricostruzione dei paesi devastati appare lontana e difficile - I sinistrati che chiedono sussidi, da 45 mila sono diventati 90 mila - «Ma se ci mettiamo ad esaminare tutte le domande — dice il presidente della Regione — chi ne ha veramente bisogno riceverà l'aiuto fra due o tre anni» - Ancora seimila persone nelle tendopoli in condizioni disumane - Continua la riconoscenza per i 600 milioni distribuiti subito da «La Stampa»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 16 luglio.

Oggi è il 16 luglio. Sono trascorsi sei mesi dal giorno in cui il terremoto sconvolse la Sicilia occidentale cancellando, in un attimo, interi paesi, con centinaia di vittime, decine di migliaia di senza tetto. L'emozione, in Italia e nel mondo, fu molto forte; la solidarietà, vasta, commossa, pronta. In poche settimane i lettori de «La Stampa» ci inviarono, e noi distribuimmo «da mano a mano», quasi 600 milioni. Il gesto non è stato dimenticato. Tornando in questa terra si sono rinnovati i ringraziamenti, non disgiunti da stupore ed ammirazione, perché nell'opera di soccorso, giornalisti e impiegati de «La Stampa» riuscirono a consegnare direttamente i sussidi a circa 9200 capi-famiglia, con le relative ricevute firmate, che ora sono negli archivi amministrativi del giornale, a disposizione di chiunque lo desideri.

A che punto siamo oggi? Per rispondere alla domanda abbiamo ripercorso, tra ieri ed oggi, centinaia di chilometri nelle zone terremotate. La fase del soccorso, ovviamente, è conclusa. Non si scava più nelle macerie di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Santa Margherita Belice, Montevago. Paesi distrutti, silenziosi, polverosi, abbandonati, sono orrendi sotto il sole radioso. L'assistenza è totale, ma si sarebbe potuto fare meglio e più in fretta, specie per quanto riguarda la costruzione delle «baracche» e la ripresa della vita economica. Peggio ancora per la ricostruzione: appare lontana, invischiata in pastoie burocratiche della Regione autonoma e dello Stato.

Dire che tutta la colpa è da una parte però non sarebbe corretto. Per un'analisi franca bisogna tener conto di tutti gli aspetti, compresi quelli meno comodi o addirittura impopolari. La chiarezza può aiutare. E' un'esigenza che abbiamo sentito impetuosa tra le genti delle zone distrutte. Sono discorsi che ci sono stati fatti da siciliani, senza demagogia e con un infinito amore per la propria terra. Ecco degli esempi. La Regione, con un'apposita legge, stanziò subito due miliardi e mezzo per corrispondere un contributo di 200 mila lire ad ogni nucleo familiare terremotato. I soldi si esaurirono. L'altra settimana, in coincidenza con la marcia dei terremotati su Palermo, sono stati stanziati altri due miliardi. Dunque un totale di quattro miliardi e mezzo, pari a 200 mila lire per famiglia per 22.500 nuclei familiari, cioè circa 90 mila terremotati, sulla base di quattro persone per ogni famiglia.

Rivolgiamo al presidente della Regione, on. Carollo una domanda: *«Ma i terremotati non erano circa 45 mila?»*. Risponde allargando le braccia: *«Se ci mettiamo ad esaminare pratica per pratica, coloro che ne hanno veramente bisogno, riceveranno il sussidio tra due o tre anni»*. (Si potrebbe anche aggiungere che la miseria è tanta e che le 200 mila lire non vanno in ogni caso a gente ricca. Però il fatto resta).

Lo Stato si è dimostrato meno arrendevole. Per avere il contributo statale di 500 mila lire destinato agli artigiani, nella sola Camera di Commercio di Trapani sono state presentate, ci dicono, 23 mila domande: come se un terremotato ogni due fosse artigiano e, fatta una media di quattro persone per famiglia, ci fossero quasi due artigiani ogni nucleo familiare. Le pratiche vanno a rilento. Gli uffici controllano e contestano. Migliaia di richiedenti non risultano nemmeno iscritti agli albi dell'artigianato. Chiedono il sussidio anche quelli di città sfiorate dal terremoto, *«perché dalla paralisi economica è derivato un danno»*. Intanto gli artigiani che hanno avuto il laboratorio distrutto e sono scappati con la camicia che avevano indosso, attendono, non hanno ancora percepito una lira e protestano con ragione. Durante la marcia su Palermo portavano cartelli che dicevano *«Aiutate gli artigiani»*.

Nei giorni dopo il terremoto s'è detto, giustamente, che la sciagura doveva essere l'occasione per un rilancio economico e sociale della Sicilia occidentale: *«Ricostruirla com'era sarebbe inutile e dannoso»*. Dalla premessa è nata una grande confusione. C'è stata la corsa per farsi inserire tra i comuni terremotati o sismici, onde usufruire dei benefici regionali o statali. Risultato: nella sola provincia di Palermo, su 82 comuni, 74 sono stati dichiarati sismici e l'elenco dei centri terremotati sfiora, in totale, il centinaio. Conseguenza: poiché d'ora in poi lo Stato pretenderà che nelle zone sismiche si costruisca secondo criteri di sicurezza, si profila il pericolo della paralisi totale dell'attività edilizia in tutti questi comuni. Quindi c'è un affannoso battersi per uscire dagli elenchi.

Il sindaco di un paese lontano dalla zona terremotata ieri mi diceva: *«Anch'io, sotto la pressione dei cittadini, avevo avviato la pratica per essere incluso. Sono stato fortunato, l'hanno respinta»*. Tutto ciò ritarda e complica la ricostruzione che già è paralizzata per altre cause.

Ma torniamo al triangolo quasi totalmente distrutto dove la terra per giorni ha sussultato così forte che anche l'asfalto si screpolava sotto i piedi, dove sei mesi fa c'era tanta disperazione ed oggi c'è angoscia per il futuro.

La rete viaria è stata quasi completamente riparata (qualche grosso ponte è ancora interrotto), frane e smottamenti sono stati eliminati. Su parecchi tratti di strada oggi si viaggia meglio di prima, ma l'insieme resta mediocre. Perciò bisogna continuare con slancio *«per non rifare semplicemente la Sicilia di prima del terremoto»*.

Tendopoli: circa seimila persone sono ancora sotto le tende ed è terribile con temperature che raggiungono anche i 40 gradi all'ombra. Ieri ed oggi abbiamo visto gente disperata, che vive in condizioni disumane. C'erano anche dei bimbi. Tutti i profughi del campo di «La Pietra» che adottammo nei primi giorni del terremoto a nome dei lettori de «La Stampa», non sono più sotto le tende.

Baracche (si chiamano così le casette prefabbricate, con basamenti di cemento, strutture metalliche, fognature e servizi igienici, acquedotto e con più o meno efficiente isolamento termico. Costano, ci dicono, dalle 22 alle 45 mila lire il metro quadrato. Per quattro persone ci dovrebbe essere almeno una stanza di 25 metri quadrati). In alcuni centri l'affollamento, definito provvisorio, è superiore alle 4 persone. Vi sono costruzioni di tutti i tipi comprese quelle offerte da Stati esteri e internazionali. Con il sole a picco, nelle baracche fa caldo, ma un rimedio appare difficile. *«Le baracche costruite, in fase di finitura o commissionate* — dichiara il presidente della Regione on. Carollo — *sono circa 13 mila, comprese le 2500 che la Rai-Tv ha ordinato utilizzando i quattro miliardi raccolti con la sottoscrizione nazionale. Ne mancano ancora almeno tremila»*.

I sindaci di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale e Montevago, in un telegramma hanno chiesto che *«le somme raccolte dalla Rai, nel rispetto della volontà degli offerenti, vengano devolute alle popolazioni più duramente colpite»*. E aggiungono: *«Anche le baracche sono urgenti, ma significa sostituirsi allo Stato, utilizzando offerte private»*.

Mancano totalmente i magazzini per consentire ai contadini di conservare i prodotti della terra e le stalle per il bestiame. Le stalle, si dice, arriveranno. Chi poteva intanto ha rinunciato al mulo e lo ha sostituito con piccoli motocoltivatori. In questi casi, ma sono pochi, il fatto potrebbe persino essere positivo. Parecchi hanno dovuto svendere il grano, anche perché non era di qualità ottima a causa dell'abbandono durante il terremoto. Le cantine sociali sono in piedi ma c'è qualche preoccupazione per il raccolto dell'uva. Pochissima la ripresa artigianale, meglio quella commerciale.

Nei corsi elementari e medi delle scuole sono stati fatti gli scrutini: data la situazione eccezionale i bocciati sono rarissimi, i rimandati pochi, ed i promossi, dov'è possibile, continuano a frequentare il doposcuola. Per l'autunno dovrebbero essere disponibili le aule prefabbricate, in alcuni centri ci sono già, in altri le aspettano. Il sussidio di cinquecentomila lire, che lo Stato ha deciso per ogni nucleo familiare (oltre le duecentomila della Regione), è in corso di corresponsione: nei paesi totalmente distrutti il pagamento è pressoché ultimato, altrove le percentuali oscillano dal 50 all'80% e ci sono contestazioni e ricorsi perché si tratta di stabilire una graduatoria del danno subito; se cioè la famiglia ha diritto alle cinquecentomila lire oppure a cifre inferiori. Tutte le persone interrogate, dai sindaci dei paesi ai lavoratori, ci hanno dichiarato che *«non esiste disoccupazione»* nella zona del terremoto; però il problema si presenterà non appena superata la punta attuale dei lavori agricoli. Le imprese che costruiscono le baracche oggi hanno difficoltà a reperire la manovalanza. A tutti i terremotati continua ad essere corrisposto un sussidio giornaliero di mille lire per ogni capo-famiglia più quattrocento lire per ogni persona a carico.

Sergio Devecchi

E' tedesca la «Lady di Riccione»



Sconfitte le candidate italiane all'elezione di «Lady Riccione». La giuria ha scelto ieri sera la ventitreenne Uschi Winklemann, a destra, una graziosa bagnante di Monaco di Baviera che parteciperà al concorso per «Lady Europa» (Tel. Ansa)

La sciagura sulla statale forse per un colpo di sonno

Ingegnere astigiano muore nell'auto che piomba di notte contro una casa

Aveva 33 anni ed era proprietario di un'officina meccanica - Era stato a Torino con un cliente - L'incidente mentre il giovane stava tornando solo ad Asti La vettura è uscita di strada, ha divelto un paracarro ed è finita contro l'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 16 luglio.

Un giovane ingegnere ha perso la vita questa notte andando a schiantarsi con la propria auto contro il muro di una casa. La vittima è il trentatreenne Umberto Ghia, celibe, residente ad Asti in corso Dante 39, proprietario di un'officina meccanica. L'incidente è accaduto sulla statale fra Torino ed Asti lungo un tratto rettilineo che attraversa la frazione di Bramairate.

L'ing. Ghia ieri sera si era recato a Torino con un suo cliente, trattenendosi fino a tarda ora. Verso le due, a bordo della sua «124 coupé» ripartiva alla volta di Asti. All'improvviso la vettura è uscita di strada e dopo aver abbattuto un paracarro è andata a schiantarsi contro il muro della casa di proprietà dell'agricoltore Cesare Vione, di 46 anni. Il Ghia è rimasto esanime sul sedile, imprigionato contro il piantone del volante.

Il Ghione, svegliato di soprassalto dallo schianto, è uscito di casa ed ha visto l'auto sfasciata. Ha avvertito quindi telefonicamente la Croce Verde e la polizia stradale. Con un'autoambulanza il Ghia, estratto a fatica dalla vettura, veniva avviato all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva per lo sfondamento del torace, la frattura della base cranica ed altre lesioni.

Sulle cause dell'incidente è in corso l'indagine della polizia stradale. Non sono state rilevate sull'asfalto tracce di frenata: probabilmente l'automobilista, che viaggiava solo, è stato colto da sonnolenza oppure da un improvviso malore.

Il giovane ingegnere era assai conosciuto nella nostra città: la sua tragica fine ha destato profonda impressione. Viveva con la madre ed un fratello, insegnante; il padre, deceduto due anni fa, era funzionario delle Ferrovie. I funerali di Umberto Ghia si svolgeranno domani alle 17.

v. m.



Umberto Ghia, 33 anni

Tenta di avvelenare la moglie con la conegrina nella pasta

A Messina - Arrestato - La donna si accorge della sostanza tossica mentre gli spaghetti erano in cottura

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 16 luglio.

(a. c.) Dopo appena sei mesi di matrimonio un giovane di Barcellona Pozzo di Gotto, Antonino Puglisi, di 22 anni, ha tentato di avvelenare la moglie, Nunziata Da Campo, sua coetanea, mescolando della conegrina all'acqua nella quale erano in cottura gli spaghetti. Il giovane è stato arrestato.

La donna, prima di assaggiare la pasta, ha avvertito il cattivo odore dovuto alla presenza della sostanza tossica, e intuendo quanto era avvenuto, è uscita, recandosi al commissariato dove ha denunciato il marito.

Gli agenti sono riusciti a sequestrare parte del cibo avvelenato ed hanno fermato il Puglisi il quale, dopo un breve interrogatorio, ha ammesso il tentato omicidio. Il giovane ha affermato che in sei mesi di matrimonio le liti erano state frequentissime per colpa del comportamento della moglie.

Dopo l'interrogatorio il Puglisi è stato portato in carcere e denunciato in stato di arresto alla autorità giudiziaria.

Ieri mattina, all'alba, nel centro di Milano

Spara dall'auto contro una donna e l'abbandona morente per strada

La vittima è una «taxi-girl» trentottenne - Nel delirio mormora: «Non lo conosco. Eravamo stati in un albergo» - Il feritore (fuggito a piedi) forse già identificato: sarebbe un giovane «protettore»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 luglio.

Misterioso ferimento, stamane all'alba, nel centro di Milano: un giovane ha esploso un colpo di rivoltella, dall'auto, contro una donna con la quale aveva avuto un convegno in un albergo; poi è fuggito a piedi. La vittima è ricoverata in fin di vita all'ospedale; il feritore sarebbe stato già identificato dalla polizia.

Il fatto è avvenuto in corso di Porta Romana, una delle grandi strade della città che raggiunge quasi piazza del Duomo. Alle 6,15 (la via era quasi deserta) una «Taunus» si ferma all'altezza del numero 23. A bordo vi è la proprietaria della vettura, la trentottenne Giovanna Zamboni, abitante in via dei Fiordalisi, nel quartiere di Lorenteggio, ed un giovane sui 25-30 anni. La coppia sta discutendo animatamente. Dopo una decina di minuti, la portiera della «Taunus» si spalanca e la donna balza a terra gridando: «Aiuto, mi vuole uccidere! Aiuto!».

L'urlo della Zamboni è udito dalla signora Orsola Pellegatta, che abita al primo piano dello stabile n. 21 del corso: si è appena alzata da letto e sfaccenda in cucina prima di recarsi al lavoro. La Pellegatta si affaccia, vede la Zamboni che cerca di nascondersi dietro l'auto: «Cosa c'è?» chiede. «Un uomo mi vuole uccidere, è armato» risponde la Zamboni.

Nel tempo stesso la Pellegatta ode un'esplosione: dall'interno dell'auto il giovane ha sparato una rivoltellata e il proiettile, forato il cristallo posteriore, ha raggiunto al collo la Zamboni.

In pochi minuti accorrono la Mobile e le pattuglie del Nucleo carabinieri. Giovanna Zamboni viene ricoverata al Policlinico in condizioni disperate: il proiettile è rimasto conficcato nella colonna vertebrale, il midollo risulta leso e la parte destra del corpo è paralizzata. E' necessario immettere la donna nella tenda ad ossigeno. L'inchiesta accerta che Giovanna Zamboni, da tempo separata dal marito Corrado Santinolli, vive col figlio di dieci anni, Flavio, in un alloggetto di via Fiordalisi. La polizia la conosce come taxi girl, una di quelle donne che la notte girano in auto alla ricerca di «clienti».

Dalle prime indagini, in parte confermate dall'interrogatorio della vittima, risulta che la Zamboni ha incontrato un uomo, stamane alle 4, in via Larga, lo ha fatto salire sulla propria «Taunus» ed assieme hanno raggiunto un albergo di via Palla 5, il «Lux», trattenendovisi una oretta. Al gestore dell'hôtel, il diciannovenne Antonino Moscato, l'uomo ha consegnato la propria carta d'identità dicendo: «La prego, non registri il mio nome. Sono sposato». *L'albergatore ha aderito ma, gettando un'occhiata sul documento, ha visto che l'uomo era nativo della Sicilia e dimorante a Verona.*

In serata gli agenti di polizia, accompagnati dall'albergatore e dal portiere di notte del «Lux», Silvio Vito, sono partiti alla volta di Verona. Gli inquirenti cercano il marito della Zamboni per interrogarlo (anche se da tempo non vedeva la moglie); il figlio della vittima si trova presso i nonni materni, fuori Milano.

Gli inquirenti, pur non escludendo nessuna ipotesi sulle cause del misterioso ferimento, orientano l'inchiesta nell'ambiente della prostituzione perché pare probabile che il feritore sia un «protettore». La Zamboni, sentita dalla Mobile, ha tuttavia detto di non conoscere lo sparatore: «Non l'ho mai visto» ha mormorato più volte.

g. m.



Giovanna Zamboni, la trentanovenne ferita (Tel. Ansa)

Per ordine del medico provinciale

Sequestrato a Milano plasma sanguigno: è «annacquato»?

I flaconi erano stati forniti da un istituto pavese già sotto inchiesta per una partita di «sangue magro» - Si attendono gli esami di laboratorio

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 16 luglio.

(f.p.) Un nuovo episodio si è inserito in questi giorni nella vicenda del «sangue magro» del Centro Avis di Pavia: il direttore sanitario della clinica «Mangiagalli» di Milano ha inoltrato al medico provinciale di Pavia, dottor Gianfranco Lanzarini, un esposto nel quale sono descritte insolite reazioni riscontrate in alcuni ricoverati nella clinica ai quali erano stati somministrati plasma congelato e pappe piastriniche provenienti dall'istituto pavese.

Sulla base dell'esposto, il medico provinciale di Milano — cui è stata subito trasmessa la denuncia — ha ordinato da parte sua l'immediato sequestro di alcuni flaconi inviati alla clinica milanese dall'Istituto immuno-trasfusionale di Pavia per le opportune analisi nei propri laboratori.

Secondo la relazione presentata dal direttore sanitario della «Mangiagalli», le reazioni subite dai degenti sarebbero state di una certa entità.

Se i rilievi dovessero essere confermati dagli esami di laboratorio un nuovo capitolo si aprirebbe nella vicenda giudiziaria, di cui è protagonista, da qualche tempo, il Centro Avis: si attendono, infatti, di giorno in giorno gli sviluppi sugli interrogatori che il procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Antonio Borghese, ha condotto recentemente nei riguardi di otto dipendenti dell'istituto.

Nei giorni scorsi il dottor Borghese ha anche interrogato alcune persone che hanno portato chiarimenti sulla distribuzione dei flaconi di sangue, di plasma e di «pappe».

Crisi all'«Eca» di Ivrea per la questione dell'ospedale

Tre consiglieri dc e il rappresentante della Cisl abbandonano la seduta

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 16 luglio.

La crisi del Comitato amministrativo dell'Eca di Ivrea (Ente Comunale di Assistenza) che nella nostra città si identifica con il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile e di altri enti minori è esplosa questa sera in tutta la sua ampiezza.

I quattro rappresentanti della dc (Carrà, Tirassa, Parato) e della Cisl (Avonto), hanno abbandonato in segno di protesta la riunione in programma alle 18 e nel corso della quale dovevano venire discussi alcuni importanti argomenti. Fra quelli più importanti erano la ratifica della nomina del prof. Aveta al posto di primario urologo; l'esame dello studio predisposto dagli architetti Castello e Bertola sulla nuova unità ospedaliera; la nomina di altri sanitari e alcune questioni riguardanti problemi economici del personale.

Prima che s'iniziasse l'esame dei vari argomenti, i consiglieri Carrà, Tirassa, Parato e Avonto hanno presentato e illustrato un ordine del giorno nel quale chiedevano la sospensione della riunione e il suo aggiornamento ad altra data (non oltre l'inizio del periodo delle grandi ferie), per permettere, nel frattempo, il previsto incontro fra il Consiglio comunale e il Consiglio d'amministrazione dell'Eca (che è nominato dal primo), come era stato deciso nella riunione municipale del 4 luglio scorso. La proposta, passata ai voti, è stata respinta con 5 voti contro 4. Avversi alla richiesta di aggiornamento hanno votato l'avv. Bachi, presidente dell'Eca, gli altri due esponenti del psu, Gallo e Baronlini, Cervato della Cgil, e Ferlito, di autonomia aziendale.

Preso atto del risultato, i tre della dc e il rappresentante della Cisl hanno immediatamente abbandonato la seduta, che è proseguita regolarmente fino a tarda ora.

«Il nostro ordine del giorno — ha detto più tardi, a nome dei quattro, Carrà — *era stato dettato dalla speranza di non deludere l'opinione pubblica cittadina, già scossa per le precedenti polemiche»*.

A conclusione della seduta l'avv. Bachi, anche a nome dei consiglieri rimasti, ha dichiarato: *«Non abbiamo accettato la proposta presentata dai consiglieri dissenzienti perché si è ritenuto che tale incontro non ancora fissato, nel quale una delegazione di rappresentanti dell'Eca sarà lieta, a titolo di cortesia, di fornire ai rappresentanti del Consiglio comunale — come già sono stati forniti al Sindaco — chiarimenti e notizie sull'attività dell'ospedale e sul suo programma, non può incidere né interferire sull'attività interna del Consiglio di amministrazione»*.

r. a.

Un morto e tre in fin di vita in uno scontro presso Piacenza

Piacenza, 16 luglio.

(e.l.) Una sciagura è accaduta questo pomeriggio sull'Autostrada del Sole, ad una decina di chilometri da Piacenza: un'auto di Potenza diretta a Vercelli, sulla quale viaggiavano sei persone, durante un sorpasso si è incastrata fra la motrice e il rimorchio di un'autobotte. Uno degli occupanti la vettura è morto, tre sono in fin di vita, gli altri due sono feriti meno gravemente.

L'incidente è accaduto verso le 17,30. L'auto, una «IMI», viaggiava in direzione di Milano, con a bordo Raimondo Corrado, di 36 anni, Pasquale Bruno Corrado, di 8 anni, Valeria Rosanna Corrado, di 9, Angela Ferraiuolo, di 33, Palmina Ferraiuolo, di 19, tutti residenti a Francavilla di Potenza, e Policarpo Rossi, di 22 anni, abitante ad Andorno Micca (Vercelli). All'altezza di Pontenure, la vettura ha iniziato a superare un'autocisterna targata Novara. Durante il sorpasso, però, ha sbandato sulla destra, andando ad incastrarsi fra la motrice e il rimorchio dell'autotreno novarese, che l'ha trascinata per un lungo tratto.

Raimondo Corrado, che pare fosse al volante, è stato sbalzato fuori dall'auto ed è deceduto sul colpo. Gli altri sono stati trasportati all'ospedale di Piacenza: il piccolo Pasquale Corrado Policarpo Rossi e Palmina Ferraiuolo sono stati ricoverati con prognosi riservata: Valeria Corrado e Angela Ferraiuolo guariranno in venti giorni.

Contadino in ciclomotore investito e ucciso da un'auto

Cuneo, 16 luglio.

(n. m.) Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri sera nel centro dell'abitato di La Morra: vittima il contadino Luigi Viglione, cinquantaduenne.

Il Viglione procedeva in ciclomotore per la via principale; alle sue spalle è sopraggiunta un'auto, guidata dall'agricoltore Riccardo Cane, di 22 anni, la quale ha investito il motociclista malgrado una pronta frenata.

Durerà due o tre anni il processo ai sofisticatori

Quanto vino falso berremo nell'attesa della sentenza?

Nell'aula del Tribunale di Ascoli Piceno non ci sono che gli avvocati e i rappresentanti della giustizia - I duecento imputati compariranno soltanto in ottobre e non è escluso che nel frattempo continuino a «fabbricare» vino in remote località - Soltanto nel luglio del 1969, forse, si arriverà alla sentenza di primo grado - Poi ci sarà la Corte d'Appello e la Cassazione

(Dal nostro inviato speciale)
Ascoli Piceno, 16 luglio.

E' uno strano processo, questo per la sofisticazione dei vini che ha preso l'avvio il 3 luglio davanti al Tribunale di Ascoli Piceno. Nei primi giorni, nell'aula, non si capiva chi fosse avvocato e chi imputato. Il presidente fece l'appello dei duecento e passa imputati, e poi li rimandò a casa, avvertendoli che sarebbero stati riconvocati alla data opportuna. Cioè, quest'ottobre. Per ora, gli ottantotto avvocati che formano lo schieramento difensivo davanti alla folla dei sofisticatori e degli spacciatori del vino «fasullo» si alternano al banco. Manifestano sorpresa e sdegno per le accuse «*dilettantistiche, basate su elementi sfuggenti e suggestivi*»; dichiarano incostituzionale l'istruttoria, incompetente il Tribunale; illegittima la legge n. 991 del 9 ottobre 1964, illegittimo il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965 e un'infinità di altre norme. Invocano gli articoli 73, 76, 24 della Costituzione; vorrebbero che il Tribunale rimettesse gli atti (una stanza piena di atti) alla Corte Costituzionale, per il dubbio che siano in contrasto con l'ordinamento giuridico gli articoli 224, 303, 304 bis, ter, quater del codice e molti altri articoli, commi, capoversi, paragrafi, sparsi nelle mille e mille pagine della legislazione sanitaria alimentare, finanziaria, di pubblica sicurezza.

Che sarà di noi? Che cosa dovremo bere, nell'attesa? Il colonnello Francesco Naso, comandante del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, operante nell'ambito del ministero della Sanità, dice: «*Esistono numerose disposizioni di legge disseminate in modo frammentario e confuso fra norme che tutelano l'aspetto economico della produzione alimentare, norme che, tutelandone l'aspetto igienico-sanitario, mirano a difendere la salute pubblica dall'aggressione continua, ma occulta, dei sofisticatori. E' necessario che il sistema giuridico penale segua l'evoluzione scientifica igienico-sanitaria e, nel caso specifico, adegui i criteri di valutazione alla trasformazione delle sofisticazioni, da frode artigianale a occasionale a sofisticazione di massa!*». Questa idea, il col. Naso (l'uomo che ha messo le mani addosso alla folta compagnia che si giudica in Ascoli Piceno) l'ha illustrata in sedi ufficiali e qualificate, corredando la proposta con alcuni dati assai eloquenti.

Istituito nel 1962, il Nucleo antisofisticazioni (un'ottantina d'uomini) fu insignito nel 1965 della medaglia d'oro per benemerenze acquisite nella tutela della salute pubblica. In poco più di quattro anni di attività, il Nas denunciò seimila persone, di cui 110 in stato d'arresto e riuscì a far definire 1546 processi, che comportarono un ammontare complessivo di 150 miliardi in pene pecuniarie. «*Nonché* — dice il rapporto ufficiale — *anni sedici, mesi dieci e giorni diciassette di pene detentive*». E qui sta il lato oscuro della cosa: come mai un così callido e sapiente lavorio ai danni del consumatore ha fruttato, in termini di castighi ai colpevoli, un così magro bilancio?

«*La sofisticazione dei vini* — scrive il col. Naso ("La rassegna dei carabinieri", anno 1967 n. 4) — *è praticata in Italia da un gruppo di malfattori forti di una spregiudicatezza inaudita. Sorpresi, denunciati o arrestati, appena ottengono la libertà provvisoria sono già pronti per riprendere la loro delittuosa attività e per trasferire, appena varcato — in uscita — il cancello delle carceri, il loro campo di azione in remote località, lontane dalla precedente sede dove sono stati scoperti. Sembrerebbe impossibile, eppure il Nas nel 1966-1967 ha tratto in arresto alcuni sofisticatori di vino ben quattro volte e sempre in flagranza di reato, in Emilia prima, poi in Campania, nel Lazio e, infine, in Abruzzo. Due mesi di detenzione e uno di libertà!*».

Orbene, proprio questo è il dilemma del processo di Ascoli Piceno. In attesa che i loro patroni esauriscano le loro eccezioni, i duecento e più imputati sono stati rimandati a ottobre. Saranno andati ai bagni di mare? Oppure, «in remote località», si daran da fare per rimettere in piedi le storte e gli alambicchi che fruttavano così bene nel tempo della loro beata impunità? Fino all'altr'anno a San Benedetto del Tronto si contrattava pubblicamente il vino-vino e il vino «industriale» detto anche «il vino di Filomena», dal nome della moglie d'un noto attivista della sofisticazione. Il primo vino si contrattava sulla base di lire 700 al grado; il secondo, cioè il millantato vino che non aveva legami di parentela con l'uva, a 450. Secondo alcuni calcoli che compaiono anche nella documentazione del processo di Ascoli, il vino artificiale veniva a costare ai produttori poco più di cinquanta lire al litro. Il vino di vite, non meno di 110.

Il più aggressivo tra i sofisticatori, e anche il più abile, il più geniale, ahimè, tra gli inventori di falsovino, si chiama Celso Sereni; «*notoriamente e legalmente* — lo dice la sentenza istruttoria — *il signor Sereni può essere definito il sofisticatore per eccellenza, il migliore in campo europeo, chiamato a consulto anche all'estero.*

«*Si pesano polpe e noccioli di datteri, si mettono in un pallone e si scioglie il tutto con acqua calda. Si purifica con acetato di piombo e si porta a volume. Inversione: si prendono 50 cc di soluzione, si aggiungono 5 cc di acido cloridrico puro, si scalda per 5 minuti a 70°. Si raffredda immediatamente. Si neutralizza con posatta*». Questa era una delle sue formulette per clienti affezionati, sequestrata nel suo studio-laboratorio. Secondo un appunto a lui sequestrato, il suo guadagno sarebbe stato di lire 2 milioni e 500 mila al giorno, essendosi posto al servizio della Casa vinicola Ferrari dal '54 al '58 e dal '63 al '66. La ditta Ferrari, prima dell'infortunio, presentava un fatturato di un miliardo al mese. Il numero degli ettolitri di vino uscito dal «pallone Sereni» e introdotto nel commercio nazionale e internazionale è praticamente incalcolabile.

Davanti a quest'allarmante attivismo dei sofisticatori, alla loro impressionante callidità, ricchezza, disponibilità e pertinacia, come si presenta nel suo insieme la difesa del pubblico interesse? Quattro avvocati di parte civile: uno per lo Stato (ma per i reati finanziari), uno per il Consorzio agrario di Ascoli Piceno, uno per una cantina sociale cooperativa del Piceno, uno — infine — per gli agricoltori e produttori di vino della zona (Associazione agricoltori). Poi, naturalmente, ci sono le istituzioni, cioè il Pubblico ministero, dottor Fusco (il quale stasera ha incominciato la sua replica ai difensori). In secondo piano, il giudice istruttore Mandrelli, l'ispettorato, il laboratorio d'igiene e profilassi, il Nas e altre entità votate per legge alla difesa della salute di tutti noi. Ma quel che ci inquieta è l'assenza degli imputati; questa severità a parole, da grida manzoniana, che si spappola nei fatti. Il vino «Frizzello» che, dalle etichette, appariva «*selezionato dalla migliore produzione, garantito genuino, imbottigliato secondo i metodi più razionali e igienici*», non s'è ancora saputo di che cosa fosse fatto. Sicuramente non d'uva.

Il processo di Ascoli, alla fine di questo mese, si prenderà due giusti mesi di ferie. Alla ripresa, in ottobre, cominceranno gli interrogatori. Verso novembre, toccherà ai testimoni, che però, essendo più di mille, andranno avanti a parlare fino alla fine dell'inverno. In primavera del 1969 si comincerà a veder la fine del dibattimento e la parola passerà tosto agli avvocati che avranno maggio e forse anche giugno a loro disposizione per ripeterci che le analisi chimiche sono tutte sbagliate, l'istruttoria da rifare, gli arresti incostituzionali e le leggi illegittime. In luglio del prossimo anno, a quest'epoca, la sentenza. Salvo imprevisti, naturalmente. Se la caveranno? Certo no. Ma la via al ricorso in Appello è spalancata. Arriveranno in Cassazione, tra il 1970 e il 1971. Sicuramente, i colpevoli saranno esemplarmente puniti in via definitiva. Ma, a quel tempo, quanto «Frizzello» ancora ci avran dato a bere?

Gigi Ghirotti

LETTERE AL DIRETTORE

Il «manifesto della razza» apparve trent'anni or sono

Caro Direttore,
il 15 luglio 1938 veniva pubblicato il cosiddetto «Manifesto Razziale».

Trent'anni fa, di punto in bianco, un gruppo di poche decine di migliaia di italiani (cinquantamila in tutto il Paese) che non si distinguevano dagli altri loro concittadini se non per un diverso credo religioso, si vedevano schedati e rinchiusi in un nuovo ghetto ideologico per poi venire, progressivamente, privati nel giro di pochi mesi dei loro naturali ed elementari diritti di cittadini.

A parte l'assurdità di una teoria razziale applicata con la palese stupida imitazione di quella tedesca, Mussolini ed i suoi complici, in manifesta malafede, dimenticavano una grande verità storica: vale a dire che una buona percentuale degli ebrei italiani non avevano affatto una origine palestinese e non erano affatto dei semiti. Erano, questi ebrei italiani, discendenti di quei cittadini romani che prima e durante l'avvento del cristianesimo si erano da pagani convertiti all'ebraismo, in quanto lo stesso rappresentava la prima e per molto tempo l'unica religione monoteista.

A trent'anni di distanza dall'inizio di una forsennata ed ingiustificata campagna denigratoria, quando il mondo è venuto poco alla volta a conoscere le inenarrabili sofferenze ed il genocidio del quale fu vittima il popolo ebraico, è doveroso da parte di chi ha vissuto giorno per giorno la tragedia di quegli anni, ricordare — alle giovani generazioni che per fortuna non l'hanno subita — quanto nobile sia stato il comportamento della quasi totalità degli italiani in quegli ormai lontani anni.

La grande massa degli italiani non aderì alla ingiustificata, inumana ed artificiosa persecuzione.

Troppo vivo e presente era il copioso contributo di opera e di sangue che gli ebrei italiani — accomunati come sempre agli altri loro concittadini — avevano dato in ogni occasione al loro Paese, sia durante il Risorgimento accorrendo numerosi sotto le bandiere di Garibaldi o sotto quelle dell'esercito regio, sia col loro sacrificio di sangue nell'ultima guerra risorgimentale 1915-1918, sia infine nelle file partigiane durante il conflitto 1940-1945.

In questo anniversario io desidero ricordare non la partecipazione degli ebrei italiani alla vita della loro Patria; ma invece ricordare il fraterno e fattivo aiuto apportato da italiani di tutti i ceti sociali ai perseguitati ebrei.

Se in Italia è stato relativamente modesto il numero delle vittime dei campi di concentramento, questo fatto è dovuto all'assistenza spontanea e generosa prestata, a costo di pericoli e disagi, a chi doveva o emigrare o nascondersi sotto falsi nomi e con mutate sembianze esteriori.

Quanti, come chi scrive, fuggiaschi nel tardo autunno del 1943 per le campagne del Monferrato e dell'Astigiano, hanno avuto conforto ed alloggio da famiglie di contadini che li hanno accolti ed aiutati a sfuggire le ricerche dei tedeschi, non potranno mai dimenticare l'umana solidarietà del popolo italiano.

Così come non potranno dimenticare l'opera del Clero cattolico delle città e delle campagne per salvare la vita di vecchi, donne e bambini!

E' stata una grande lezione di solidarietà umana offerta da tutto un popolo che non può, né deve, essere incriminata da pochi e sporadici episodi di vigliaccheria.

Lo tengano presente i giovani di oggi e lo ricordino!

Cordialmente,
Luciano Jona

Ha 66 giorni il «cuore nuovo» di padre Boulogne



Il frate domenicano Jean-Marie Boulogne nella sua stanza all'ospedale parigino di Broussais con le infermiere che lo assistono. Il religioso cinquantaseienne è stato sottoposto a trapianto del cuore il 12 maggio (Tel. Ansa)

Depositata ieri la motivazione della sentenza

Perché furono condannati i giovani che insultarono i giudici a Roma

«Gli studenti nei disordini in piazza Cavour — affermano i magistrati — superarono ogni limite; gli insulti alla Procura della Repubblica sono un attentato alla libertà»

Roma, 16 luglio.

I giudici del Tribunale hanno reso noto oggi, depositando in cancelleria la motivazione della sentenza, le ragioni per le quali nel maggio scorso hanno condannato quattro studenti (Ugo Lanciotti a 10 mesi di reclusione, Roberto Martelli, Tullio Della Seta e Mashfed Hamadani a 8 mesi) per resistenza ed oltraggio alla forza pubblica perché responsabili degli incidenti avvenuti in piazza Cavour dinanzi al Palazzo di Giustizia, la mattina del 27 aprile.

Come premessa alla sua decisione, il Tribunale ha sottolineato che il comportamento della polizia in quella occasione deve essere ritenuto legittimo in quanto «*furono eseguite tutte le formalità previste dalla legge*» prima che venisse ordinato agli studenti di sgombrare la piazza.

Quella mattina un migliaio di giovani, dopo avere organizzato una manifestazione di protesta alla città universitaria, ed aver cercato di raggiungere la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti in via Veneto, si erano fermati in piazza Cavour dinanzi al Palazzo di Giustizia per chiedere che venissero rilasciati alcuni studenti arrestati in quei giorni in seguito all'accusa di avere dato fuoco ad uno stabilimento americano. Gli scontri fra polizia e studenti furono violenti. Vennero arrestati cinque giovani; uno è stato assolto dal Tribunale.

Dopo avere ricordato che «*la manifestazione ed il conseguente corteo per le strade di Roma non erano stati autorizzati*», il Tribunale ha affermato nella sua sentenza che in piazza Cavour gli studenti superarono ogni limite insultando la magistratura ed in particolare il procuratore della Repubblica; «*e questo rappresenta un attentato alla libertà e alla indipendenza del magistrato, oltre che una gravissima offesa al prestigio del magistrato stesso.*

«*Di conseguenza* — hanno spiegato i giudici — *la manifestazione già forse troppo tollerata doveva essere sciolta per impedire incontenibili e più gravi degenerazioni*».

Gli imputati e numerosi testimoni hanno sostenuto che l'ordine impartito agli studenti di allontanarsi dalla piazza non fu sentito da nessuno e che la polizia intervenne «duramente» contro i manifestanti i quali stavano già andando via spontaneamente. «*Tutte le formalità* — è stato spiegato nella sentenza — *sono state rispettate: può darsi che le intimazioni non siano state sentite per il frastuono della folla; ma i dimostranti ebbero la possibilità di obbedire all'invito di andare via dalla piazza come risulta dalle deposizioni dei responsabili dell'ordine pubblico. Il comportamento delle forze dell'ordine si è svolto nel rispetto della legge*».

Numerosi testimoni, la maggior parte dei quali avvocati, che erano in cima alla scalinata del Palazzo di Giustizia quando avvennero gli incidenti, hanno contraddetto le affermazioni dei funzionari di P. S. escludendo che gli studenti in piazza abbiano potuto sentire l'ordine di scioglimento della manifestazione, se non addirittura negando che questo ordine sia stato impartito o comunque sostenendo che la polizia intervenne senza che i giovani riuscissero a rendersi conto di cosa stesse accadendo. Il Tribunale nella sentenza ha dato atto della «buona fede» di questi testimoni, ma ha aggiunto che «*essi hanno mostrato di risentire di una evidente partecipazione affettiva a favore dei dimostranti la quale ha prodotto un condizionamento della memoria nel senso di far loro riferire soltanto quegli elementi che giovavano e comunque non nuocevano ai dimostranti*».

g. g.

Movimento di magistrati in Lombardia e Valle d'Aosta

Roma, 16 luglio.

Il Consiglio superiore della Magistratura, con la presidenza del Capo dello Stato, ha deciso la nomina del dott. Mario Duni, presidente di sezione della Corte di Cassazione, a Procuratore generale della Repubblica presso la stessa Suprema Corte; il magistrato sostituisce il dott. Nicola Reale, che ha lasciato la carica perché nominato giudice della Corte costituzionale.

Nella stessa seduta, oltre ai movimenti di alti magistrati che riguardano la città di Torino (e di cui riferiamo a pagina due), il Consiglio ha deciso questi spostamenti:

In Lombardia: dott. Leonardo Loguercio, da presidente di sezione della Corte di Appello di Milano a presidente della Corte di Appello di Brescia.

dott. Mario Porqueddu, da procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Voghera a presidente del Tribunale di Pavia;

dott. Garibaldi Porrello, da presidente di sezione del Tribunale di Varese a presidente del Tribunale

In Valle d'Aosta:

dott. Pasqualino De Franciscis, da procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta a procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia;

dott. Luigi Franzè, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di segretario del Consiglio Superiore della Magistratura a procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta. *(Ansa)*

Rintracciati ad Alessandria quadri per decine di milioni sottratti ad un fallimento

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 luglio.

(f. m.) Quadri e oggetti antichi per un valore di decine di milioni e che risultano sottratti al fallimento di una signora di Savona, sono finiti nella nostra città e dalle indagini è risultato che tre alessandrini sono coinvolti nella vicenda.

La signora savonese, travolta da un dissesto, per far fronte alle più pressanti richieste da parte dei creditori, aveva sottratto al fallimento diverse opere d'arte vendendole a basso prezzo. Le indagini accertarono che questi oggetti erano giunti ad Alessandria. Risultava infatti che il commerciante Enzo Sogliano, di 39 anni, doveva essere in possesso di una tela raffigurante un cardinale del Cinquecento, opera del pittore G. B. Cima da Conegliano, valutata 18 milioni e due quadri del valore complessivo di altri 18 milioni.

Il commerciante, venuto a conoscenza che gli agenti ricercavano quei quadri, li ha consegnati spontaneamente, asserendo di averli ricevuti in tutta buona fede.

Le indagini avrebbero anche stabilito che il rappresentante Giorgio Fontana, di 48 anni, era interessato all'acquisto di alcuni oggetti provenienti da Savona e che da intermediario per l'affare doveva fare un impiegato di banca, Liborio Di Bartolo, di 39 anni, anch'egli di Alessandria. Tutti e tre, interrogati, hanno asserito di avere agito nella massima buona fede e ora, al termine delle indagini, la Mobile ha inviato alla Procura della Repubblica un rapporto informativo; spetterà al magistrato ogni decisione.

Ragazza s'uccide col veleno dopo una lite con la madre

A Ventimiglia - Aveva 18 anni - Un mese fa era rimasta senza lavoro - Ha ingerito 70 tranquillanti

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 16 luglio.

(l. m.) Una operaia di 18 anni, Giuseppina Ballestra, residente in frazione Torri di Ventimiglia, in preda ad una crisi di sconforto, forse perché rimasta senza lavoro, s'è tolta la vita stanotte, in casa, ingerendo una settantina di pastiglie di tranquillanti: scoperta morente questa mattina alle 10 dai genitori e trasportata d'urgenza all'ospedale è spirata poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

A quanto hanno dichiarato i familiari la ragazza, che da un mese aveva perduto il suo lavoro a Monaco Principato, era diventata nervosa ed irascibile, tanto che aveva dovuto ricorrere alle cure di un medico. Ieri sera, dopo cena, era uscita a passeggio con un'amica, rientrando verso le 23. Rimproverata dal genitori per essere rimasta fuori così tanto, la giovane, urlando, si scagliava contro la mamma: il padre doveva intervenire con energia per calmare Giuseppina.

Dopo aver continuato a gridare per un po' l'operaia si ritirava nella propria camera; tutto faceva supporre che si fosse tranquillizzata. Stamane, visto che la figlia tardava ad alzarsi da letto, i genitori la chiamavano e, non avendo ricevuto risposta, entravano nella stanza: Giuseppina, rantolante, giaceva immobile sul letto.

La magistratura, intervenuta, ha disposto il sequestro di una lettera che la ragazza ha lasciato sul comodino e nella quale pare chieda scusa ai genitori, giustificandosi per il gesto compiuto.

Il carattere instabile della ragazza era già emerso un anno fa quando dopo un diverbio in famiglia, l'operaia aveva cercato di ingerire alcune pastiglie a scopo suicida.

Professore in pensione si spara alla tempia

Roma, 16 luglio.

(r. s.) Un insegnante di lettere in pensione, il prof. Lidio Bussani, di 65 anni, si è ucciso stamani nella sua abitazione in via Biella 3, sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra.

Ha lasciato una lettera nella quale dice di essere stanco di vivere e chiede perdono ai familiari.

SPETTACOLI

Una intervista dell'attrice belga

Catherine Spaak ammette la sua relazione con Dorelli

Sono innamorati da alcuni mesi; ma non hanno ancora deciso il matrimonio



Catherine Spaak e Johnny Dorelli in una scena della «Vedova allegra» televisiva

Milano, 16 luglio.

« Tra me e Johnny Dorelli esiste da qualche mese un rapporto di amicizia e d'intesa sentimentale che spero possa ancora evolversi in futuro. Per il momento devo limitarmi a non negare l'esistenza di questo rapporto, così come non nego di aver per Johnny molta simpatia e di aver avuto il modo di conoscerlo e di stimarlo a fondo ». *Così ha dichiarato Catherine Spaak al settimanale* « Gente » *nel corso di una lunga intervista in cui l'attrice parla per la prima volta dei sentimenti che la legano al popolare cantante e attore televisivo.*

« Non posso per il momento indicare scadenze matrimoniali » *ha detto l'attrice* « perché in linea di principio non amo fare bilanci preventivi. Per poter agire saggiamente con i propri sentimenti, occorre farlo con pazienza, senza fretta, senza preclusioni. A me, d'altra parte, un amore normale e facile non interessa. Per questo intendo ora fare le cose con calma e con prudenza. Con Dorelli siamo appunto in questa fase: una fase molto promettente per il nostro avvenire ma del tutto libera da qualsiasi tipo d'ipoteca ».

Catherine Spaak ha annunciato che la prossima stagione teatrale esordirà sui palcoscenici italiani a fianco di Dorelli in una commedia di autore francese. L'attrice ha poi parlato dei rapporti che ebbe in passato con Pasquale Festa Campanile prima e poi con Michelangelo Antonioni.

Le prospettive della rassegna

Già pronto l'elenco dei film per Venezia

I produttori e gli autori cinematografici chiedono di boicottare la Mostra - Ma il direttore Chiarini ha già praticamente scelto le tredici opere da presentare

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 16 luglio.

Si farà o non si farà la XXIX Mostra del Cinema? Quale sarà veramente l'atteggiamento della Fiapf (la Federazione internazionale dei produttori cinematografici) che ha deciso di boicottare la rassegna? E quale l'atteggiamento dell'Anac (l'Associazione degli autori italiani) che ha dichiarato guerra a Chiarini e a tutti i festival cinematografici? Come si comporteranno i giovani della contestazione globale? Questi, gli interrogativi che, ci si pone a poco più di un mese dall'inizio della Mostra cinematografica, tra una dichiarazione ed una smentita, tra una minaccia larvata o esplicita. A Venezia ci si domanda quali effetti potrebbe avere una mancata attuazione della rassegna sulla vita economica della città. Ed è legittimo per un veneziano porsi questa domanda: per lui la Mostra, al di fuori di ogni significato artistico, è e rimane un fatto di prestigio e di richiamo.

Nonostante la « protesta » di produttori e registi, i tredici film annunciati da Chiarini per il concorso, in pratica ci sono già. L'elenco, ovviamente, non è ufficiale, e potrà subire qualche modifica. Gli Stati Uniti, come negli anni scorsi, sono presenti con il cinema indipendente. Sono stati scelti finora *Selvaggi per le strade* dell'esordiente Barry Shear, e *Volti*, di John Cassavetes (il quale è l'autore di una bella pellicola apparsa or è qualche anno alla Mostra, *Ombre*).

Jean-Luc Godard porta alla Mostra, quest'anno, un film prodotto in Gran Bretagna, *Uno più uno*. La selezione inglese comprende probabilmente anche *Il...... (Se....)* di Lindsay Anderson, le cui riprese, però, non sono ancora terminate.

La Cecoslovacchia invierà *Il disertore* di Jakubisko, a cui si aggiungerà quasi sicuramente un secondo film. Per l'Ungheria saranno proiettati *Il silenzio e il grido* di Miklos Jancso e *I muri*, di Andreas Kovacs. La Jugoslavia manderà in concorso *Midi 1944*, di Purisa Djordjevic; la Spagna *Stress es tres tres*, di Carlos Saura e *Dopo il diluvio* di Esteva Grewell.

La Francia dovrebbe mandare tre film. Due da essere selezionati nei prossimi giorni, e l'opera prima di Charles Balmont *Ecume des jours*. Per la Germania Federale ritorna alla Mostra Alexander Kluge (che già si segnalò con *La ragazza senza storia*). Presenta un film dal lungo titolo la cui traduzione in italiano suona così: *Artisti indecisi sotto una cupola di vetro*. Vi sarà poi *Il castello*, di Eduard Nolte, ispirato al famoso romanzo di Franz Kafka.

Per la prima volta interverrà alla Mostra il Senegal, con un film del regista Sembene Ousmane.

Per l'Italia si fanno i nomi di tre registi: Pierpaolo Pasolini, Bernardo Bertolucci e Giorgio Spina. *Teorema* di Pasolini sembra il titolo di maggiore evidenza; ma il suo autore è iscritto all'Anac, che si è schierata decisamente contro la Mostra. Tuttavia, si ha fiducia in Pasolini che si è sempre dichiarato indipendente.

Resta da vedere quale sarà l'atteggiamento della giuria, presieduta da Piovene e composta da Istvan Nemeskurty (Ungheria), Vincente Antonio Pineda (Spagna), Henri Langlois (Francia), Akira Iwasaki (Giappone), Jonas Mekas (Stati Uniti), a cui potrebbe aggiungersi Serge Youtkevitch (Urss). **g. gr.**

Le mostre d'arte a Torino

Un pittore romantico

(a. m.) Romolo Lomoro, torinese, 38 anni, espone una quarantina di dipinti ad olio alla galleria « Torino » (piazza Statuto 16 bis). « Orfanella »; «Pescatore triste»; «Lunga attesa », sono alcuni titoli dei suoi dipinti davanti ai quali sembra di rivivere le statiche illustrazioni dei racconti che commossero la nostra infanzia: col ragazzo a colloquio con l'uccellino in gabbia, la malinconica bimba sola nella grande cucina, la solitaria vela stampata nell'azzurro del lago. Motivi cari ai pittori romantici del primo Novecento che Lomoro — dimenticando di vivere nell'era atomica e lasciandosi trasportare dalla sua vena romantica — ricostruisce con puntigliosa attenzione. Più agili e freschi sono invece certi piccoli paesaggi come « Il ponte » dove l'artista, forse perché non più legato al tema del racconto, riesce a comporre con piacevole disinvoltura.

Il successo di Agatha Christie mette un regista in difficoltà

Londra, 16 luglio.

I cineasti più sfortunati d'Inghilterra sono il produttore Edward Small e il regista Victor Saville. Dieci anni fa, battendosi contro una forte concorrenza, erano riusciti a procurarsi i diritti di riduzione per lo schermo della commedia *The mousetrap* (Trappola per i topi) di Agatha Christie, che si rappresentava con successo su un palcoscenico londinese; e ritenevano di poterne trarre, insieme, un film di sicuro richiamo.

La scrittrice aveva posto una sola condizione: la pellicola poteva essere realizzata soltanto dopo la fine delle rappresentazioni all'Ambassador Theatre. Poiché le recite, iniziate il 25 novembre 1952, proseguivano ormai da oltre cinque anni, produttore e regista firmarono la clausola senza preoccuparsene troppo. Da allora le pagine della sceneggiatura cinematografica sono ingiallite, i due cineasti hanno dovuto rinnovare più volte i nomi del loro *cast*, dato che gli attori prescelti andavano man mano invecchiando. Ma *Trappola per i topi*, in teatro, si rappresenta ancora; e, sembra che il successo non intenda diminuire. La sala è già prenotata per i prossimi mesi, il direttore dell'Ambassador prevede una lunga serie di « esauriti ».

CRONACA TELEVISIVA

«Voglio andarmene dovunque pur di non lavorare la terra»

Un'inchiesta di "Europa giovani" sulla crisi delle campagne, in quattro paesi del continente - Questa sera sarà rievocato il caso Corbisiero

Ieri finalmente una serata interessante per entrambi i canali. Sul primo: il teatro di Eduardo; sul secondo, la rubrica di Giampaolo Cresci che si occupa a livello europeo dei problemi della gioventù. La commedia *Napoli milionaria* è già apparsa tempo fa sul video nella stessa versione. La tv d'estate pesca volentieri nei magazzini vecchi film, teleromanzi, anticaglie facendole rimbalzare da un programma all'altro. Questa volta però la scelta è stata felice. Eduardo è un autore e un interprete profondamente umano e *Napoli milionaria* una delle sue opere più riuscite.

Sul secondo, *Europa giovani*. La rubrica che la scorsa settimana esordì con un forte numero sui miti sorpassati, ha ora affrontato i temi del mondo rurale che stanno maggiormente a cuore ai contadini dell'ultima generazione. « *Voglio andarmene ovunque, ma non voglio restare a lavorare la terra* ». E' la stessa inquietudine che accomuna oltre sette milioni di ragazzi europei tra i 15 e i 25 anni che vivono nei campi. L'obbiettivo ha colto quattro tipi di agricoltori per offrire un quadro sufficientemente completo della situazione in Bretagna, in Cecoslovacchia, in Danimarca e in Spagna.

Gli spunti più vivaci sono emersi da un dibattito sull'aia tra un gruppo di italiani. « *Le ragazze non ci vogliono* » si lamentavano i maschi. « *Non è vero* — replicavano le donne — *se le campagne fossero floride, non ci vergogneremmo di sposare un contadino* ».

Al termine, urli e melodie con i divi del Festivalbar: la solita, grigia passerella di canzoni.

* *

Questa sera sul primo canale *Almanacco* si occuperà di uno dei più clamorosi errori della storia giudiziaria italiana: il caso Corbisiero. Com'è noto, il mediatore avellinese venne condannato all'ergastolo nel 1934 reo di avere rapinato e ucciso due mercanti della zona. Soltanto nel 1953, dopo 19 anni, 4 mesi e 8 giorni di carcere egli venne riconosciuto innocente. La vicenda sarà rievocata sulla scorta dei documenti e delle testimonianze e con la formula di « Teatro-inchiesta ». Alcuni attori — Raoul Grassilli, Giulio Bosetti, Luigi Vannucchi — assumeranno i ruoli dei principali protagonisti. Per « Mercoledì sport » è probabile che venga trasmessa la sintesi di uno dei due incontri di calcio (Genoa-Perugia o Venezia-Lecco) valevoli per lo spareggio di serie B. Sul secondo canale, cinema. Va in onda il film *Letti gemelli*, realizzato da Tim Whelan con Joan Bennet, Mischa Auer, George Brent. E' una commediola americana, ambientata al tempo dell'ultima guerra, quando qualsiasi pretesto era valido per la propaganda a favore dell'esercito. Unico motivo di interesse è la presenza di Mischa Auer, un attore dalle risorse brillanti, meglio utilizzato nel divertente *L'impareggiabile Godfrey*.

Farà seguito *L'Approdo* che promette un servizio dedicato a Paul Claudel nel centenario della nascita. **vice**

Questa sera all'Alfieri il terzo concerto del Regio

Questa sera alle 21,15 al Teatro Alfieri, il maestro Umberto Cattini dirigerà il terzo concerto della stagione sinfonica d'estate, organizzata dall'Ente Regio e offerta gratuitamente al pubblico. In programma la Sinfonia de « Il signor Bruschino » di Rossini, la Sinfonia in re magg. n. 104 (« London ») di Haydn, l'ouverture - fantasia « Romeo e Giulietta » di Ciaikovsky, il Preludio e morte di Isotta

Monica Vitti migliore attrice al Festival di San Sebastiano

La rassegna è stata vinta dal film inglese « Il lungo giorno sta morendo » di Peter Collinson

Madrid, 16 luglio.

Monica Vitti ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di San Sebastiano. L'attrice italiana è stata premiata per il film *La ragazza con la pistola*, di Mario Monicelli, che è stato proiettato ieri sera, a conclusione della rassegna, ed ha ottenuto un vivo successo di pubblico.

La « conchiglia d'oro » per il migliore film in assoluto è stata assegnata alla pellicola inglese *The long day's dying* (Il lungo giorno sta morendo) di Peter Collinson, il regista impegnato in questi giorni a Torino nelle riprese di *The Italian job*. La pellicola era già in programma al Festival di Cannes, ma non poté essere presentata al pubblico per la anticipata chiusura della rassegna. E' un'aspra storia di guerra, che mostra le deleterie conseguenze del conflitto sul fisico e sullo spirito degli uomini. Ne sono interpreti David Hemmings, Tom Bell e Tony Beckley.

Il premio per la migliore interpretazione maschile è stato diviso ex aequo fra il francese Claude Rich (*Je t'aime, je t'aime*, di Resnai) e il negro americano Sidney Poitier (*For love of Ivy*, di Daniel Mann). I premi sono stati assegnati da una giuria internazionale presieduta dal premio Nobel Miguel Angel Asturias.

SULLO SCHERMO

«Il mio sangue brucia» moderna tragedia greca

(Doria) - In Grecia, terra d'antiche tragedie, si svolge la vicenda del film in bianco e nero *Il mio sangue brucia* di Kostas Manoussakis. E' un racconto disuguale, che non si rifà a modelli classici, anzi si avvicina a certi fotoromanzi d'ambiente rusticano. L'episodio d'avvio è pietoso e sgradevole: Oreste, un menomato, abusa in una stalla di una sordomuta, quindi l'uccide. I genitori, temendo lo scandalo, aiutano il figlio assassino a buttare il cadavere della vittima nel vicino lago. Tutta questa parte è poco credibile; la scena di violenza carnale, anche se assai sforbiciata nell'edizione italiana, lascia, come quello che segue, un'impressione che mescola il fastidio allo sconcerto.

La seconda parte è migliore: più asciutta e coerente. La sorella dell'uccisore, messa in sospetto dalla scomparsa della sordomuta, s'improvvisa investigatrice e si capisce che non le sarà tanto difficile scoprire la verità. I genitori complici nell'occultamento del cadavere intuiscono il pericolo d'una situazione che, se chiarita, può perderli; quindi cercano di allontanare la figlia in tutta fretta, dandola in sposa a un giovane d'altro villaggio. Ma la tragedia ha il suo fato: il cadavere dell'uccisa riemerge dal lago proprio mentre il banchetto nuziale è al culmine, e la forzata euforia dei commensali s'esprime in una eccitante danza collettiva.

Questa vigorosa sequenza del ballo, al cui centro è l'assassino pressoché impazzito, è graduata con abilità, scandita da un ritmo travolgente che contrasta con il pacato avvicinarsi al villaggio, sul filo della corrente, della salma riaffiorata. E' il pezzo più convincente; il regista Manoussakis l'ha diretto e montato come si deve. La sua capacità nel dirigere gli interpreti è invece limitata: nessuno di essi, ancorché tutti diligenti, eccelle in particolar modo. **vice**

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Tour de France: Arrivo a Dijon.
18,15: La tv dei ragazzi: a) « Janine », originale televisivo di Vittorio Brignole. Un ragazzo di 12 anni, vittima di una misteriosa forma di paralisi che lo inchioda su una poltrona, viene salvato da Janine, la figlia di un artista girovago; b) « Immagini dal mondo », notiziario internazionale.
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Almanacco », rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero sarà rievocato il caso Corbisiero, l'ergastolano innocente liberato nel 1953 dopo 19 anni di penitenziario. Interverranno lo stesso Corbisiero, il suo difensore, l'avvocato Augenti, e alcuni attori, che cureranno la parte rievocativa: Raoul Grassilli, Giulio Bosetti, Luigi Vannucchi.
22,—: Riprese sportive.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: « Letti gemelli », film di Tim Whelan, con Joan Bennett, George Brent, Mischa Auer, Glenda Farrell, Una Merkel. E' una commediola degli equivoci, nell'America della seconda guerra mondiale. Protagonisti due sposi, che non riescono a passare insieme nemmeno un'ora dal giorno delle nozze, perché la sposa è stata nominata direttrice di un comitato « Pro militari »: dove trova un assiduo corteggiatore.
22,15: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone. In questo numero un servizio su Paul Claudel, nel centenario della nascita.
23,05: Quindici minuti con Maria Doris.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Tour de France; 20,20: Il Pakistan, documentario; 20,50: I russi a Grono; 21,20: Telegiornale; 21,40: La fuga dei cervelli, inchiesta; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,10: Astrolabio, rivista culturale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop - 1ª parte
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - 2ª parte
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Little Tony, Gigliola Cinquetti, Peppino Gagliardi, A. Celentano, R. Murolo, Christy, B. Solo, C. Caselli
9,10 Joan Sutherland interpreta « La Traviata » - Atto primo
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - 1ª parte
11,22 La nostra salute
11,30 Le ore della musica - 2ª parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,30 Appuntamento con F. Cigliano
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di « Un disco per l'estate »
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: « La girandola » - Fiabe, filastrocche e indovinelli
16,30 Sorridete prego, programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei ragazzi
19,15 Lo scialle di Lady Hamilton - Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 15º episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un amore senza fine - Commedia di André Roussin con Anna Maria Guarnieri e Paolo Ferrari

SECONDO

6,30 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Franco Zeffirelli vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Monica, o come tu mi vuoi, con Monica Vitti
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta. Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,41 Vetrina di « Un disco per l'estate »
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1966-'67. Pianista Gloria Tanara
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 16,55): Buon viaggio; (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera - Servizio speciale sul « Tour de France »
20,04 Il serpente di mare. Un programma di Gaio Fratini e Guido Castaldo
21,00 Jazz concerto
21,30 Giornale radio
21,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Dvorak, Bizet, Puccini
10,25 D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français
10,55 Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch.
11,40 Strawinsky - Concerto per pf. e strum. a fiato (sol. Entremont)
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il violoncello - Reger: Sonata in la min. op. 78 per vc e pf.
13,00 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno - Musiche di Elgar, Bettinelli e Gian Francesco Malipiero
14,30 Recital del baritono G. De Amicis Roca
15,00 Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orchestra (sol. S. Richter)
15,30 Compositori italiani contemporanei. Recli: Quartetto in fa magg. per archi
16,05 Beethoven - Fantasia in do min. op. 80 per pf., coro e orch. Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per vc. e orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Interpreti a confronto - Musiche di Brahms: III. Sinfonia
17,50 Roussel: Impromptu op. 21
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare: Le origini della vela
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Telemann, Boccherini e Schubert
20,30 Musiche medioevali di Bartok e Kodaly
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 La narrativa giapponese contemporanea: da Mori Ogai a Ishikawa Takuboku
23,00 Musiche contemporanee
23,40 Rivista delle riviste

CHE COSA SARA' «ZABRIESKI POINT»?

Un Antonioni nuovo «impegnato» in politica

Il film che sta girando affronterà, per la prima volta, i problemi più scottanti di oggi - Ma il soggetto e l'impostazione vengono tenuti segreti

In questi giorni Michelangelo Antonioni ha iniziato, negli Stati Uniti, le riprese di *Zabrieski point*. Non si conosce il soggetto: raccontare un film, afferma, è come raccontare un quadro; e ci dice soltanto che quella cui rimanda il titolo, è una località dell'Arizona, nella Valle della Morte, uno dei punti più caldi della terra; e che la sua sarà un'opera sui giovani; ossia due giovani d'oggi dell'altra America, contraria a Johnson, ne saranno i protagonisti, i simboli di una situazione tipica in un paese così sconvolto da fatti di violenza. E' tuttavia da prevedere, per ragioni di varia natura, che questo suo dodicesimo film aprirà forse una via inedita, in qualche modo nuova, una diversa prospettiva nell'autore, dopo la tetralogia sull'«avventura» umana e *Blow-up*, che la chiude in modo esemplare e rigore di stile.

Sottoponendo la pellicola impressionata a un determinato processo detto di latensificazione — osservava Antonioni prima di iniziare *Blow-up*, nel 1964 — si riescono a mettere in risalto elementi dell'immagine che il normale processo di sviluppo non basta a rivelare: forse la pellicola registra tutto, con qualsiasi luce, anche nel buio, come l'occhio dei gatti, e soltanto la nostra arretratezza tecnica non ci consente di scoprire tutto quello che c'è nel fotogramma.

Noi sappiamo, aggiunge, che sotto l'immagine svelata ce n'è un'altra più fedele alla realtà, e sotto quest'altra un'altra ancora, e di nuovo un'altra sotto quest'ultima, fino alla vera immagine di quella realtà, assoluta, misteriosa, che nessuno vedrà mai; o forse fino alla scomposizione di qualsiasi immagine, di qualsiasi realtà. «Il cinema astratto avrebbe dunque una sua ragione di essere».

Da questa riflessione è nato appunto *Blow-up*. Anche con la latensificazione — l'ingrandimento — la fotografia non ci offre, non ci può offrire oggi la vera e assoluta immagine della realtà. D'altronde lo stesso Antonioni confessa di non essere più molto convinto, attualmente, che nel realizzare un film si debba perseguire l'unico scopo di farlo il più bello possibile. Se si cerca di definire che cosa è bello e cosa non lo è, oggi ci si accorge — spiega — che questa parola ha perso il significato di un tempo, e che le vecchie estetiche sono strumenti arrugginiti.

Zabrieski point intende rappresentare per l'autore «un impegno morale e politico» scoperto: «*Non lascerò lo spettatore libero di tirare le sue conclusioni, ma cercherò di comunicargli le mie. Credo che sia venuto il momento di dire apertamente le cose. Delle volte mi domando se mi sarebbe piaciuto vivere in un'epoca diversa, un'epoca che non mi imponesse in maniera così drastica (come avviene in tempo di guerra) la parte di testimone. Mi sento più portato per quella di protagonista*». Sta di fatto, conclude, che «*per noi registi si tratta di trovare un accordo nuovo tra realtà e immaginazione, tra documento e fantasia*».

Non c'è dubbio che queste dichiarazioni rappresentino appunto un nuovo momento e atteggiamento, dinanzi alla realtà, in un regista sino a ieri così «obiettivo» e «impassibile» come lui.

A cosa porterà il suo impegno politico scoperto in *Zabrieski point*? Quali idee, con esso, intende *comunicare* al pubblico? Una cosa sono le dichiarazioni di un autore; altra, spesso, le idee che le sue opere, realizzate, contengono (il più delle volte addirittura contrarie alle prime). Sta di fatto però che Antonioni sente oggi l'esigenza di abbandonare la parte di testimone, la stessa del suo protagonista Thomas che, ormai cieco, subisce l'integrazione: la sequenza finale di *Blow-up* — l'accettare il gioco degli altri — è tragicamente allegorica al riguardo e tutt'altro che pleonastica.

Antonioni si sente ora portato per la parte di protagonista: dei fermenti straordinariamente vitali si stanno manifestando un po' dappertutto, avverte, ed è possibile e auspicabile che il mondo nei prossimi anni sia diverso da quello di oggi. Se egli non dice quale sarà o dovrà essere il nuovo accordo tra realtà e immaginazione, tra documento e fantasia (e attendiamo *Zabrieski point* per la verifica), si accorge tuttavia che il mondo sta cambiando, cambiato che, per dirlo con Brecht, quello di oggi deve essere espresso per mezzo del film come un mondo, appunto, suscettibile di mutamento; e che occorre prendere posizione, da protagonisti, dinanzi ai problemi nodali della nostra epoca, esistenza, e non limitarsi a una descrizione di testimoni.

Blow-up mette in crisi certo cinema e, nello stesso Antonioni, il suo modo di fare cinema, sia pure così artisticamente pregevole ed esemplare: «*Il modo di dire le cose e le cose stesse non possono essere più quelli di qualche anno fa*», afferma. *Zabrieski point*, per queste e altre ragioni, aprirà forse una nuova e più matura, consapevole fase nell'opera di questo regista, laureato di recente a Fiesole «maestro del cinema italiano», dopo che lo stesso riconoscimento era andato, nelle due precedenti edizioni del premio, a Visconti e a Rossellini.

Guido Aristarco

Secondo la Corte Costituzionale

Lecito bloccare la posta che sia ritenuta oscena

Ma l'amministrazione postale deve inviare subito cartoline e riviste al Pretore, il quale entro 24 ore deciderà se sequestrarle o farle recapitare

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

E' legittima la norma per cui l'amministrazione postale può procedere al fermo di una qualsiasi corrispondenza (cartoline, fotografie, giornali, riviste periodiche) che presumibilmente violi l'ordine pubblico o il buon costume in Italia. Questo ha stabilito oggi la Corte Costituzionale in una sua sentenza, aggiungendo che la legittimità della norma è costituita dal fatto che l'amministrazione postale deve inviare subito la corrispondenza fermata al pretore, il quale deciderà nel giro di ventiquattro ore.

Il Codice postale in vigore dal 1936 prevedeva che la amministrazione, se lo riteneva opportuno, avesse la facoltà di non dare corso a qualsiasi tipo di corrispondenza in cui vi fossero gli estremi di un reato.

Nel giugno 1966 il giudice istruttore di Bologna fu chiamato a procedere penalmente nei confronti di una pubblicazione (la rivista americana *Playboy*) ritenuta oscena ed immorale. Al magistrato questa norma sembrò illegittima e affidò la soluzione del problema alla Corte Costituzionale la quale ha ritenuto che il sospetto del magistrato fosse fondato perché un provvedimento contro il principio di libertà della corrispondenza può essere preso soltanto dall'autorità giudiziaria e motivato.

Qualche mese dopo la decisione del giudice istruttore di Bologna di trasmettere la soluzione del caso alla Corte Costituzionale, la legge è stata modificata; le norme in vigore dànno all'amministrazione postale il diritto di fermare la corrispondenza, con l'obbligo però di inviarla subito al pretore per la decisione.

La Corte oggi ha stabilito che la vecchia norma del '36 è illegittima ma quella vigente è adeguata ai principi costituzionali. **g. g.**

Incriminato un sacerdote con l'accusa di peculato

Caltanissetta, 16 luglio.

Il pubblico ministero ha depositato la requisitoria scritta con la quale chiede al giudice istruttore presso il tribunale penale di Caltanissetta il rinvio a giudizio per peculato di don Pasquale Schifano, di 55 anni, di Mussomeli.

Secondo il magistrato il Sacerdote, nella sua qualità di membro del Consiglio di Amministrazione dell'ospedale di Mussomeli, si sarebbe appropriato di 210 mila lire, versate in rate mensili di 30 mila lire, dall'odontotecnico Giuseppe Vullo, di 59 anni, quale canone per la locazione di un vano a piano terra del complesso ospedaliero.

La vicenda giudiziaria trae origine da una denuncia per esercizio abusivo di professione sporta dal medico provinciale contro l'odontotecnico, il quale, qualificandosi come dentista, svolgeva attività medica in un locale dell'ospedale. Nel corso delle indagini su tale denuncia — poi archiviata per amnistia — il Vullo affermò di avere preso in affitto il vano del quale si serviva per la sua attività, corrispondendo il pagamento della pigione a don Schifano. Nei registri contabili dell'ospedale non fu però trovata alcuna traccia di tali versamenti. Pertanto cominciò una seconda indagine istruttoria, per peculato, nei confronti del sacerdote.

(Ansa)

In fiamme la fabbrica dell'industriale sardo che fu rapito dai banditi

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 16 luglio.

(p. b.) I vigili del fuoco di Olbia, di Sassari e Tempio Pausania sono accorsi per domare un violento incendio scoppiato negli stabilimenti Nuratex di Olbia di proprietà dell'ing. Francesco Palazzini che due anni fa fu rapito dai banditi. Nello stabilimento vengono lavorati pannelli truciolati. In breve le fiamme hanno distrutto parecchie cataste di legname.

L'orientamento della nuova moda nelle sfilate romane

I sarti lasciano le stravaganze e riscoprono la linea femminile

Le spalle appaiono minute, la vita posta in evidenza; i colori ritornano delicati e tenui



L'attrice americana Carroll Baker assiste alle sfilate di moda a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 16 luglio.

L'orientamento della moda, al quarto giorno delle sfilate romane, prosegue con intenzioni ottimistiche per l'estetica femminile. Le spalle appaiono minute, il punto di vita sempre marcato e sottolineato dalle cinture, le gonne corte svasate, spesso i colori sono delicati e tenui. Tante sfumature di grigi, tanti beiges caldi e biscottati, ancora toni ambrati di marrone, qualche testardo rosso aranciato e luminoso, qualche isolata apparizione di verde muschio e poi, per la sera, un trionfo di bianco e di nero.

Con una tavolozza di gusto così classico, con tessuti che riecheggiano lo stile «Old England» (tweeds spigati, shetlands pesanti, panni doubles, pied-poules giganti, scozzesi tono su tono che paiono visti con una lente di ingrandimento) non si può pensare che ad un'interpretazione saggia da parte dei sarti: e questo coincide con le impressioni raccolte anche oggi.

Niente stravaganze esagerate nella collezione di Barattè che concentra con abilità l'equilibrio della sua figura femminile nel punto d'incontro tra un busto esile con maniche piccole e «chiuse» e una larga gonna danzante. Anche i cappotti seguono la linea di questa corolla, che si allarga dal punto di vita all'orlo. Sovente quest'ultimo si orna di un alto bordo di pelliccia, assortito ai polsini ed al romantico cappuccio. I modelli da sera di questo sarto ricalcano il tema delle sottane ampie, esaltate dal contrasto luccicante di mini-corpini, mini-boleri e micro-mantelline impreziosite da jais, strass, paillettes.

Seconda come ordine di presentazione, ma come sempre protagonista in primo piano per fantasia, gusto e sensibilità, è stata Biki. La sua ricca personalità di creatrice e la sua vasta esperienza dei problemi della moda le hanno permesso di seguire senza passi falsi e con lusinghiero successo un indirizzo fatto di piccoli temi piacevoli, di accordi cromatici giocati come le pennellate di un pittore, di morbidezza e di tocchi raffinati.

Originali e allegri i tipici capi sportivi dedicati a Saint-Moritz che, come d'abitudine, aprono ogni volta la collezione disegnata da Alain Reynaud: il lungo maglione delle sciatrici è realizzato in lana bianca fino al punto di vita e in lana nera da qui in giù, e lo stesso rapporto di bianco-nero è mantenuto dalle maniche lunghe, che proseguono scure solo dal gomito alla punta delle dita (poiché ai polsi sono incorporati i guanti). Eleganti ed aggraziate, per la sera delle giovanissime, le gonne di taffetà scozzese con alto bustino di moire rosso e corpino minuscolo di velluto nero con maniche attillate; assolutamente nuova la sottana da gran sera realizzata con tanti quadrati ricamati, a disegni diversi, in multicolori paillettes (secondo il vecchio sistema delle coperte preparate un tempo dalle nostre nonne con pazienti incastri di pezzetti di maglia lavorata al crochet).

Per i completi da indossare in città, Biki ha pensato finalmente a riparare dal freddo il collo di chi preferisce i giacchini dal colletto scostato: dall'interno di queste giacchette sporge sempre, come un davantino decorativo, la parte alta dell'abito o della blusa. Le gonne sono ampie: o tagliate a telini o montate con piccole pinces alle cinture alte. I vestiti, le giacche, le redingotes sempre ricalcano il disegno di un modello ideale con stretto telino davanti, ornato nel bustino da due file laterali di bottoni bombati.

Bianco-marrone, verde sottobosco, verde biliardo, verde bottiglia, qualche bel rosso vivo e molte sfumature perlacee di grigio sono i colori preferiti da Biki, che propone per la sera il trionfo del moiré di seta.

Innumerevoli i piccoli particolari inventati da questa creatrice fantasiosa per rinnovare con un pizzico di civetteria la femminilità delle donne: ne sono un esempio i graziosi copri-chignons, appoggiati sulla nuca e realizzati per la sera in rete di tulle, in ermellino bianco o in paillettes nere. **s. r.**

Celentano padre per la terza volta

Claudia Mori ha dato alla luce una bambina con un mese e mezzo di anticipo

Roma, 16 luglio.

Adriano Celentano è diventato padre per la terza volta: sua moglie, Claudia Mori, ha dato alla luce, in una clinica romana, una bambina, alla quale non è stato ancora imposto un nome.

«*Il nome di battesimo è una cosa molto importante, e poiché la piccola è nata con un mese e mezzo di anticipo rispetto al previsto né Claudia né io avevamo ancora sfogliato il calendario per stabilire come avremmo chiamato il fratellino o la sorellina di Rosita e Giacomo*», ha detto Celentano. Il cantante-attore, ieri sera, mentre nasceva la sua terzogenita, si trovava a mezza strada tra Roma ed Amatrice, in Abruzzo, dove è impegnato nelle ultime riprese di «Serafino» (il film di Pietro Germi, del quale egli è il protagonista).

«*Quando ho saputo che mia moglie stava per partorire* — ha detto — *sono venuto a Roma a duecento chilometri all'ora, ma al mio arrivo la bambina era già nata. Adesso, dopo tante preoccupazioni, dovute alle condizioni di Claudia, che avevano richiesto alcuni giorni fa il suo ricovero in clinica, sono felice: felice e soddisfatto più di quanto non lo sia stato per la nascita dei primi due, dal momento che soltanto ora mi rendo conto perfettamente della gioia che possono dare i bambini*».

(Ansa)

Burton querela la casa cinematografica che lo ha licenziato in tronco da un film

L'attore era stato accusato di non presentarsi in orario al lavoro

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 luglio.

(c. c.) Richard Burton ha deciso di far causa alla casa cinematografica Woodfall che la scorsa settimana lo aveva bruscamente licenziato dalle riprese del film *Laughter in the dark* (Risata nel buio) accusandolo di presentarsi sistematicamente in ritardo al lavoro.

Nella pellicola, diretta da Tony Richardson — il regista di *Tom Jones* e de *Il caro estinto* — Burton aveva il ruolo di protagonista e impersonava la figura di Sir Edward More, un ricco mercante d'arte: alcune scene erano state girate nel corso di una vera asta alla celebre sala di Sotheby's, in Bond Street. Per questa parte Burton avrebbe percepito un compenso, sembra, di 250 mila sterline, pari a 375 milioni di lire. Ora è stato sostituito, non si sa se con lo stesso compenso (ma è improbabile) dall'attore scozzese Nicol Williamson.

Burton muove ora alla Casa cinematografica controaccuse assai dure. I suoi avvocati londinesi hanno rilasciato oggi alla stampa la seguente dichiarazione: «*Per conto del signor Burton abbiamo oggi consegnato una citazione per danni alla società Woodfall: ritenendola responsabile di calunnia e diffamazione in riferimento al comunicato da essa divulgato ai giornali in data 8 luglio. Nella medesima citazione si richiede alla Casa cinematografica un indennizzo per rottura unilaterale di contratto*».

In attesa degli eventi, Richard Burton trascorre la maggior parte del tempo a bordo del suo panfilo «Kalima» in compagnia della moglie Elizabeth Taylor e di amici invitati a frequenti ricevimenti sul lussuoso vascello ancorato in mezzo al Tamigi. Oggi lo ha raggiunto anche la figlia Katherine, undicenne, nata dalle precedenti nozze. Veniva da New York, e il padre è andato ad attenderla all'aeroporto.

(Continua a pag. 8)

Perché non vanno bene le nostre scuole

Non si trovano docenti per le materie tecniche

Al concorso per 304 posti in ruolo di elettronica negli istituti per periti si sono presentati 101 candidati e i vincitori sono stati 13 - Così sono state coperte solo 8 delle 181 cattedre di meccanica e disegno; 5 delle 135 cattedre di disegno tecnico - I giudizi ed i risultati dei concorsi per le altre materie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

Fra i numerosi motivi che vengono messi in evidenza quando si parla della urgente necessità di attuare la riforma universitaria non figura quello che riguarda il nuovo sistema di preparazione e di reclutamento dei professori. Chi voglia rendersi conto che questo è motivo non meno importante degli altri dovrebbe leggere le relazioni delle commissioni esaminatrici dei concorsi a cattedre nelle scuole secondarie superiori. Le trecento pagine dell'ultimo bollettino ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione ripetono ancora una volta l'allarmante situazione sulla preparazione degli insegnanti tutti abilitati e tutti in servizio come incaricati.

La commissione del concorso a 163 cattedre di italiano e storia negli Istituti Tecnici osserva anzitutto che dei 2223 candidati che hanno sostenuto la prova scritta solo 848 sono stati ammessi agli orali e con voti molto bassi. Più della metà dei candidati respinti, si legge nella relazione, ha mostrato un livello culturale disdicevole non soltanto al titolo della laurea, ma anche a quello della maturità classica, scientifica o dell'abilitazione magistrale.

Degli stessi candidati che hanno superato l'esame molti hanno manifestato una preparazione generica, approssimata, schematica e quanto mai povera; mancante di consapevolezza critica e di conoscenze istituzionali, ignara delle fonti più vive della cultura storica e letteraria, costituita prevalentemente sullo studio di manuali scolastici, spesso dei più invecchiati e priva della diretta conoscenza dei testi. La commissione segnala in particolare la diffusa ignoranza della storia e della letteratura del Novecento, soprattutto degli ultimi decenni, trascurate anche dai candidati sufficientemente preparati nel resto.

Del concorso a 150 cattedre di lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali, la commissione dice: *«Salvo esigue lodevolissime eccezioni, gli elaborati rivelano per l'italiano una tendenza alla dissertazione accademica per luoghi comuni di accatto manualistico, senza senso critico e quindi anche senza alcuna maestria di stile: in più per il latino, ancor minore consuetudine con gli autori e dimestichezza a scrivere in quella lingua. I giovani, anzi qualche volta i giovanissimi hanno dato migliore prova e talora brillante, non altrettanto i titolari di scuola media e gli anziani che si sono dimostrati meno pronti, meno aggiornati, più provati dalla routine giornaliera dell'insegnamento fatto mestiere».*

La sostanza delle relazioni non muta se dalle lettere si passa alle lingue. I risultati di un concorso per cattedre di francese vengono ritenuti dalla commissione «deludenti»: soltanto un quarto dei candidati ha meritato l'ammissione agli orali e molti dei non ammessi ignoravano le forme elementari del francese. I commissari dicono di aver ricavato da questa situazione *«motivi oltre che di perplessità, di amarezza e preoccupazione»* per la certezza ormai acquisita che trattandosi di insegnanti abilitati prima o poi anche a loro verrà data una cattedra.

Le prove scritte di concorso di inglese hanno mostrato, nel complesso, che ancora un notevole numero di insegnanti, pur abilitati, non possiede una sufficiente padronanza della lingua straniera e manca di una seria preparazione letteraria. Tale giudizio si riferisce al 67% di coloro che hanno sostenuto le prove scritte e che non hanno riportato la sufficienza in entrambe le prove.

La Commissione del concorso di filosofia e storia riferisce che dei 773 candidati presenti agli scritti, la grande maggioranza ha scelto il tema di filosofia, ma solo una trentina hanno dimostrato di possedere una seria preparazione. Ciò vuol dire che nella maggior parte è assente ogni capacità di riflessione critica sugli argomenti filosofici e che è carente la capacità di organizzare, in una prospettiva unitaria, il materiale storico. Inoltre la stessa informazione circa questo materiale è apparsa povera e solitamente attinta dal manuale. Più consolante il quadro generale dei temi di storia, svolti da pochi candidati; ma anche tra questi, pochi hanno saputo svolgere il tema in maniera completa ed esauriente, pochissimi si sono elevati al disopra dell'informazione.

Anche i temi del concorso di matematica e fisica nei licei hanno rivelato nei candidati l'esistenza di una modesta cultura d'impronta manualistica, lacunosa e superficiale, scarsa attitudine a condurre un discorso organico e coerente, incapacità di esprimersi in maniera chiara e precisa. I risultati degli esami orali confermano questo giudizio ed hanno mostrato scarsa sensibilità verso i problemi della didattica, *«come se gli alunni delle nostre scuole siano da considerarsi solo dei passivi ricevitori di concetti e di precetti e non come delle menti da aprire e da educare ad uno studio razionale e proficuo».*

Con tonalità più o meno sfumate le altre relazioni denunciano le medesime lacune dei candidati. E' da segnalare la proposta di una commissione che, preoccupata per le conseguenze gravi che derivano dal persistere di questa situazione, ha avanzato la questione della legittimità dell'esercizio dell'insegnamento per incarico da parte di coloro che in un concorso a cattedre vengono giudicati non idonei all'insegnamento stesso. *«Quando l'amministrazione* — è detto nella relazione —, *attraverso il responsabile giudizio di una commissione esaminatrice, abbia accertato che un abilitato all'insegnamento è nettamente e gravemente impreparato ad esercitarlo, non sembra si possa prescindere da tale constatazione ufficiale e consentirgliene l'esercizio, dannoso alle scolaresche e gravemente lesivo del prestigio della scuola».*

La Commissione ha proposto di esaminare la possibilità di vietare il conferimento di incarichi di insegnamento a coloro che dimostrino così gravi lacune e di vietare anche l'ingresso nel ruolo a seguito di leggi speciali.

Infine dalle relazioni si rileva che i concorsi a cattedre per le materie tecniche per i quali si richiede una laurea in ingegneria vanno quasi deserti. Al concorso per 304 posti di elettronica hanno sostenuto gli scritti 101 candidati, ammessi agli orali 54, i vincitori 13; concorso per 181 cattedre di meccanica e disegno: 101 concorrenti, 73 ammessi agli orali, 8 vincitori; per disegno tecnico 135 posti: 23 candidati, 11 ammessi alle prove orali, 5 vincitori. Troppo bassi gli stipendi di insegnante per attirare un ingegnere alla scuola. D'altro canto gli istituti industriali non possono continuare ad affidare le cattedre a persone non qualificate se si vuole che gli alunni conseguano quella preparazione necessaria per svolgere l'attività professionale.

Felice Froio

A Roma assolti 4 genitori che lasciarono i 7 figli all'assessore del Comune

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

(g. g.) Due coppie di genitori per protesta contro i funzionari del Comune che tardavano a concedergli una licenza di venditori ambulanti lasciarono i loro sette figli sulla piazza del Campidoglio il pomeriggio dell'8 maggio scorso. Furono incriminati per abbandono di minori: oggi sono stati assolti dal Tribunale perché il fatto non costituisce reato.

I giudici — che si sono trovati d'accordo con la tesi del Pubblico Ministero — hanno ritenuto che i quattro imputati si erano limitati a compiere un gesto di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità comunali e non avevano avuto il proposito di disfarsi dei figli.

Salvatore Petruzzi e Mario Sebastianelli con le rispettive mogli Sante e Marisa Evangelisti da mesi attendevano che si concludessero in Campidoglio le pratiche per avere la possibilità di vendere cartoline-ricordo. La mattina dell'8 maggio tornarono a chiedere notizie delle loro domande ai funzionari comunali. Quando si resero conto che avrebbero dovuto attendere ancora del tempo prima di essere messi nelle condizioni di esercitare il commercio ambulante, Salvatore Petruzzi e Mario Sebastianelli, d'accordo con le consorti, decisero di compiere una protesta clamorosa: andarono a casa, presero i figli, li portarono sulla piazza del Campidoglio e li lasciarono sotto la statua equestre di Marco Aurelio.

Il processo per il "giallo del Lotto"

Interrogata la donna che diede ad altri le «bollette prenotate»

Per telefono alcuni sistemisti puntarono quattro milioni sul «28» ruota di Palermo - Il numero fu estratto, ma le «giocate» erano state vendute a un cliente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

(r. s.) E' stato ripreso stamane al Tribunale penale il processo contro le cinque persone coinvolte nel «giallo del Lotto».

Stamane è stata interrogata la signora Elda Piccone, titolare del botteghino in cui vennero giocate le bollette (poi risultate vincenti) la quale ha confermato di aver ricevuto il 29 dicembre 1966 dalla signorina Clelia Paolucci una prenotazione telefonica per 4000 puntate, da 1000 lire l'una, sul numero «28» per la ruota di Palermo.

La signorina Paolucci agiva per conto di una società di sistemisti che, settimanalmente, puntava grosse somme. Il sabato 31 dicembre si presentò al botteghino Franco Monaco, un lontano parente della signora Piccone, il quale acquistò tutte le giocate in giacenza pagando quattro milioni di lire in contanti.

«Mi decisi a consegnare al Monaco le bollette già prenotate — ha precisato l'imputata — *perché ogni settimana stavo con il patema d'animo in attesa che la signorina Paolucci mi consegnasse il denaro. Dichiarai sulle prime di non conoscere il vincitore perché questa era un po' la regola del mio botteghino ed anche perché molti clienti desiderano rimanere sconosciuti».*

In apertura di udienza l'avv. Rocchetti, difensore di Franco Monaco, ha chiesto che il Tribunale affidasse ad un giudice civile o amministrativo la soluzione della controversia sulla titolarietà delle giocate. All'istanza si è opposto l'avvocato Ciampa, difensore di Elda Piccone, il quale ha chiesto a sua volta che il Tribunale dichiari la nullità delle giocate fatte per telefono, dalla signorina Paolucci e pronunci una sentenza di assoluzione per tutti e cinque gli imputati.

Il Tribunale ha respinto le istanze. Il processo sarà ripreso il 18 luglio prossimo.



Elda Piccone, impiegata della ricevitoria del Lotto, interrogata in Tribunale a Roma (Telefoto «Ansa»)

L'imposta di famiglia a Grugliasco ed Almese

(Nostro servizio particolare)
Grugliasco, 16 luglio.

(c. s.) Sono stati esposti al Municipio di Grugliasco le pensioni dell'imposta di famiglia. Si tratta di 512 partite per un imponibile di 205 milioni che darà alle casse del comune un gettito di circa 7 milioni. In totale i contribuenti per il '68 sono 2650, l'imponibile è di 1 miliardo 241 milioni, il gettito di circa 47 milioni. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda all'imposta.

Susa Giuseppe 6 milioni 500.000 (611.520); Mizzani Corio Osvaldo (provvisorio) 3 milioni (177.120); Manna Giuseppe 2.875.000 (169.740); Passero Antonio 3.600.000 (147 mila 734); Saracco Franco 2.100.000 (106.598); Bai Virginio 2.000.000 (96.000); Andreotti Guerrino 2.000.000 (96 mila); Severigo Amos 1 milione 950.000 (93.000); Bogliatto Aldo 1.760.000 (80 mila 256); Agù Costanzo 1 milione 640.000 (73.010); Veglio Stefano 1.600.000 (69.312); Bussi Labano 1.430.000 (70 mila 403); Muratore Attilio 1.260.000 (50.047); Bortolomai Lellio 1.150.000 (44.160); Bozzalto Angelo 1.101.000 (42 mila 240); Avidano Egidio 1 milione 100.000 (40.920); Ferro Luigi 1.080.000 (40.176); Romagnolo Eridano 1.070.000 (39.804); Dalceggio Luciano 1.000.000 (36.000); Giordana Sergio (provvisorio) 1.000.000 (109.140).

Sono stati esposti presso il municipio di Almese i ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia e valore locativo per il 1968. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti. La prima cifra è l'imponibile, l'altra tra parentesi la tassa da pagare: Mario Muzzi 2.650.000 (190 mila 17); notaio Franco Insabella 2.000.000 (128.100); Enrico Bugnone 1.880.000 (117 mila 405); Giorgio Zerbola 1.800.000 (76.446); Giovanni Bosio 1.030.000 (51.135); Domenico Chialva 875.000 (40 mila 494); dott. Nicola Criffa 635.000 (26.541); Mario Anglesio 610.000 (25.497); Vincenzo Bono 525.000 (20.682).

Banchiere belga annega in mare presso Sassari

Sassari, 16 luglio.

(e. p.) Il banchiere Jan Jussiant, di 61 anni, residente ad Anversa (Belgio) è annegato nelle acque della costa di Trinità D'Agultu presso Sassari, mentre faceva il bagno.

Il turista belga, che risiedeva da qualche giorno in un albergo di Tempio, si era recato in località «Littu Lizzocchi» per trascorrere la giornata al mare. Era da poco entrato in acqua quando, probabilmente, era colto da malore, ed annegava. Soccorso da alcuni bagnanti e trasportato all'ospedale di Tempio, vi è giunto cadavere.

Spiaggia in fiamme a Taranto per la nafta di una petroliera

Il «greggio» era fuoruscito in mare dai condotti di scarico
L'incendio causato probabilmente da un mozzicone di sigaretta

Taranto, 17 luglio.

Un denso strato di nafta — finita in mare da una nave e portata dalla risacca sulla costa — ha preso fuoco, per cause non ancora accertate, su un tratto di spiaggia libera nella zona di «Punta Rondinella».

Il combustibile sarebbe fuoruscito dalla petroliera francese *Colabella*, di 41 mila tonnellate, durante le operazioni di scarico; infatti, sarebbero stati assicurati male i bocchettoni dei condotti che dovevano far giungere il «greggio» dalla nave ad una locale raffineria.

La nafta, galleggiante in superficie, è stata portata dal movimento ondoso del mare fino a riva dove si è poi depositata sugli scogli e sulla battigia. Le fiamme sarebbero state provocate da un mozzicone di sigaretta gettato in un punto particolarmente sporco di nafta.

Alla vista dell'incendio i bagnanti si sono allontanati dalla zona, informando i vigili del fuoco che, accorsi subito dopo, hanno circoscritto e domato le fiamme. *(Ansa)*

Esattore dell'Enel rapinato di un milione

I due aggressori sono fuggiti

(Nostro servizio particolare)
Catania, 16 luglio.

(r. s.) Un esattore dell'Enel, Salvatore Scaccianoce, di 28 anni, è stato rapinato da due giovani di circa un milione di lire in una strada del centro a Catania.

Lo Scaccianoce, stava rientrando a casa dopo il normale giro per riscuotere dagli utenti gli importi delle bollette, quando è stato avvicinato da un giovane, che ha tentato di strappargli la borsa che teneva in mano. L'esattore ha prontamente reagito; allora il rapinatore ha chiesto l'aiuto di un complice che lo stava aspettando poco distante a bordo di una motoretta. I due hanno aggredito lo Scaccianoce e, dopo averlo percosso, sono fuggiti con la borsa la quale, oltre al denaro contante, conteneva bollette per circa 500 mila lire ancora da riscuotere.

All'episodio hanno assistito alcune persone che hanno potuto soltanto soccorrere il rapinato.

All'ospedale Garibaldi l'esattore è stato medicato per escoriazioni multiple.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 7)

STUDIO B. e C. tratta nel vs/ interesse qualsiasi acquisto o vendita del vs/ negozio o della vs/ azienda anche con permute. Inghilterra 17. A69992

TABACCHERIA, centralissima, lussuosa, redditizia, cedesi. Cola, via Cavaliermaggiore 10. Tel. 382-507.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima con recapito cedo causa maternità via Cuneo 37, Nichelino. 2001

VENDESI albergo ristorante bar Genova Torriglia Svizzera ligure posti letto 60, nuova costruzione, mutuo ipotecario 24.000.000. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova». 24952

VENDESI avviatissima autorimessa via Riva del Garda 20. 1001

VENDESI bar zona Porta Nuova causa salute. Telefonare 396-389.

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare 271-980 ore pasti. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A. A. TERRENO INDUSTRIALE RETTANGOLARE MQ. 28.000 DIVISIBILE, PROSPICIENTE STRADE ASFALTATE DI VELOCE COMUNICAZIONE ADIACENTE TERMINALE PROLUNGAMENTO CORSO SEBASTOPOLI VENDESI. TELEFONARE MATTINO 881-876.

A. ACQUISTASI privatamente casa in Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, anche vecchia costruzione. Telefonare 343-113. O184

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-596. O27

A. APPARTAMENTO recentissimo vicinanze De Sanctis, 2 camere tinello cucinotta termosifone ascensore recente 2.500.000 più mutuo. Consuedilia 512-670. O981

A. COMPRO alloggi riconoscendo mediatore massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. CORSO Siracusa 63 corso Correnti 53 signorilissimi spaziosi; vista incantevole, 1-2 camere tinello, cucinotta da lire 2.780.000 camera; forte mutuo e dilazioni. Consuedilia 545-670. O385

A. MIRAFIORI vicino chiesa Redentore, via Don Grazioli. Appartamento 2 camere tinello cucinotta finizioni signorili 4.000.000 più mutuo 4 milioni 400.000. Visite cantiere, Sabatelli 753-041. O32

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni di pagamento. Telefonare 881-852. O28

A. PINO, VALLE CEPPI, VENDESI CAUSA MALATTIA CASCINA PADRONALE STALLE FIENILI DOTATA ACQUA POTABILE, 30 GIORNATE TERRENO AGRICOLO BOSCHIVO. RICHIESTA 40.000.000, OPPURE MIGLIORE OFFERENTE. TELEFONARE MATTINO 881-876.

A. PINO vendesi terreno centrale adatto villa con progetto approvato. Tel. 881-852. O28

A. SPAZIOSISSIMO signorili ultrarifiniti abitabili ottobre via Oberdan 12-14 (Nichelino) ottimi prezzi e condizioni di pagamento. Consuedilia 545-670. O385

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Balcone, 800.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifico posizione. Tel. 531-302. O28

A. VENDO alloggio due camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 726-795. O253

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi - occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Cibrario 9 prosegue eccezionale frazionamento: appartamenti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere servizi da 700 mila a 1.200.000 camera, sufficiente 30% contanti. Visite 16-19. Telefono 547-476. A70250

A. VIA Monginevro prezzi ridottissimi 1-2 camere più cucina lire 1.100.000 a camera, lunghe rateazioni. Consuedilia 512-670.

A. VIA Tripoli (piazza Montenero) una camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, costruzione recente, doppia aria, piano quinto, lire 5.455.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuedilia 512-670.

A. 18% sconto adiacenze Telesio moderno due camere cucina sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 581-735. O307

A. 1.000.000 PER CAMERA CONTINUA CON SUCCESSO SVENDITA CORSO UNIONE SOVIETICA 123: 2, 3, 4 CAMERE SERVIZI ANTICIPI MINIMI 800.000, 900 MILA, 1.200.000 RIMANENZA RATE MENSILI MINORI AFFITTO. NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA OCCASIONE. SIAT 512-677, 549-586. PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A Giaveno vendesi terreno panoramico con progetto approvato per costruzione villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

A piazza Rivoli vendiamo alloggio libero, quattro camere, doppi servizi, 13.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A Rivalta immensa Fiat vendiamo alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi, prezzi ottimi, mutui, facilitazioni pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A 400 metri Fiat Mirafiori 3 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

ABBIAMO a vs. disposizione occasionissime acquisto alloggio case terreni. Studio B. e C., Inghilterra 17. A69992

ABBIAMO alloggi centrali periferici, rate fino 75%. Domus, Garibaldi 39. A67917

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sansoè, 530-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTASI appartamento mq. 200 circa zona signorile-residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — 20100 Milano». 24980

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324. O350

ACQUISTO muro negozi alloggi Torino, rapide trattative, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

AFFITTASI vendesi alloggio centralissimo residenziale inintermediari. Telefonare 589-348 ore pasti.

ALLA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale elegante via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scale marmo, termo, ascensore. Prezzi superventaggiosi: due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telef. 535-601, pasti 289-761.

ALLOGGETTO 1958, spaziosissimo, piano rialzato, via Nigra (Borgo Vittoria) 4.200.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGI signorili c. Turati diverse quadrature anche uffici vendonsi. Tel. 773-812. A69808

ALLOGGI signorili nuovi due tre camere tinello cucinotta servizi vendonsi centro Santarita. Tel. 330-404.

ALLOGGI, via Venasca 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torincase 517-249. O160

ALLOGGIO Barriera Milano 3 camere cucina termobagno casa decorosa 5.200.000. Sansoè 530-163. O40

ALLOGGIO casa signorile, via Nepione, tre camere cucina entrata bagno ascensore termosifone, libero, 9.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A70156

ALLOGGIO corso Trapani, due camere, tinello, servizi Vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-870.

ALLOGGIO grandioso corso centrale 348 mq. divisibile 5° piano saloni, grande terrazzo decorativo, forte mutuo, vendesi, Tel. 773-812.

ALLOGGIO (senza riscaldamento) corso Rosselli, due camere, cucina, bagno, 3.300.000 sufficienti 1 milione 500.000. Telef. 343-113.

ALLOGGIO signorile, piazza Respighi, vendo. Telefonare 650-389 ore ufficio. A69357

ALLOGGIO signorile Sospello 154 libero settembre 3 camere servizi vendo 6.000.000 dilazionati più mutuo 2.100.000. Tel. 534-454.

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello Santa Rita vendesi. Telefonare 271-959. A69401

ALPIGNANO centro: spaziosissimo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinotta, 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

ANDORA vendo terreno panoramico mq. 1200 vicino mare. Telefonare 876-126. A59398

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenze 35.000 mensili camere cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Telefonare 487-687. O64

APPARTAMENTI signorili, zona Tesoriera, eleganti, occasionali facilitazioni: salone, 3 camere, cucina, servizi. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi ultimamente venduti. Prenotatevi mini sime anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vistrorio 89, vicinissimo corso Giulio Cesare. Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI palazzina Cassina, verdeggiante tranquilla località precollinare soli 14 km Torino, velocissima comoda strada. Due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.100.000 mutuo 2.600.000. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 285. Residenza signorilissima, esposte levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiose sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.800.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, salone, due camere, doppi servizi, esenlasse. Vendesi convenientissimo. Simoncini, telef. 543-870.

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Ponente. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitta, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione via Foscolo 30 vista Massimo d'Azeglio. Signorilità, esiguo costo. Tre camere, salone, ingresso, bagno, armadi muro, caminetti 3.600.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile via Gaido Reni, tre camere, tinello, servizi, garage. Nuova costruzione. Vendesi Simoncini. Telefono 543-870.

APPARTAMENTO signorilissimo S. Remo (Passeggiata Imperatrice) posizione unica incantevole sul mare, salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, giardino, garage. Vendesi Simoncini, telefono 543-870. A70211

APPARTAMENTO via Cernaia residenziale, professionale mq. 240 libero completamente rinnovato. Telefono 546-476. A69514

APPARTAMENTO 3 camere tinello cucinino servizi zona Mercati piano rialzato vendesi convenientemente causa trasferimento. Tel. 518-693.

APPROVATO progetto villa 10 camere vendo terreno collina Valsalice. Tel. 546-476.

ATTICO tipo villetta Italia '61, irriducibile 95.000 al mq. vendesi. Grandi facilitazioni. Telef. 697-497.

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato, 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA da avviare magazzini laboratori vendo affitto Grugliasco, via Toti 2. Telefonare 785-288, 790-351. 2001

AUTORIMESSA semicentrale recente mq 1000 reddito 7% vendesi 28 milioni, mutuo 15.000.000. Sansoè 530-163. O40

AVIGLIANA casa nuove ottima posizione 29 camere, 15 autorimesse forte reddito vendo 47.000.000 più mutuo 21.000.000. Geom. Lucinio via Giusti 2. A69512

BRANDIZZO spaziose due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello, 532-780.

CANDIA prospiciente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044. O335

CANTALUPA, incantevole zona villeggiatura, 30 km. Torino, vendo in palazzina, appartamenti signorili 2-3 camere, salone servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-476.

CAPANNONI 800 mq. cortile vendonsi, facilitazioni, zona industriale Nichelino Vernea. Telef. 697-497.

CASA nuova 50 camere alto reddito vendesi. Telefonare 530-996, 212-838. A69825

CASA Rivalta Torinese appena ultimata, due appartamenti bellissimi vendo. Telefonare 909-301.

CASA rustica vendesi località Marene Savigliano, 4 locali giardino garage 1.700.000. Mina, Via Roma 75, Fossano, telefono 60-545.

CASA signorilissima finizioni accurate 36 camere 10 garages giardino L. 70.000.000 trattabili. Telefonare 540-220. A65370

CASA 80 camere più bassi fabbricati su cortile altamente commerciale forte reddito vendo 95.000.000 volendo con mutuo. Geom. Lucinio, via Giusti 2. A69513

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163.

CASETTA valle di Lanzo (Passinetto) abitabile subito 5 vani, 700 mq terreno, 4.600.000 affarenissimo. Geometra Sansoè 530-163. O40

CASETTA 4 camere giardino frutteto garage zona Avigliana vendo Torchio, 656-707. A70869

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa signorile Montegrosso (Asti) stazione, otto camere doppi servizi, mq. 4500 parco.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Cavoretto mq. 3000, approvate 15 camere, 16.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento prospiciente giardini Lamarmora vendesi L. 135.000 mq. posizione vista incantevole, Telefonare 535-716.

CENTRO Gran Madre via Palladio 6 alloggi signorili in palazzina con giardino. Tel. 534-454.

CENTRO San Paolo: via Serrano 16, commerciale richiestissima zona Monginevro appartamenti ultraconvenienti prezzi scontatissimi per definizione interessantissimo frazionamento. Tre camere entrate bagno ripostiglio, solamente 1.490.000 mutuo 3.460.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-boungalows, completamente arredate, nuove, straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villette abitabili tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telef. 757-826.

CORSO Francia 218 «Residenza Oasi» alloggi signorili in palazzina con giardino. Tel. 546-476.

CORSO Principe Eugenio signorile 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio cantina lire 11.200.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuedilia 545-670. O385

CORSO Re Umberto salone 2 camere cucina doppi servizi contanti 5 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 502-542. O63

CORSO Rosselli bicamere tinello servizi libero ottobre 2.500.000 mutuo 6.200.000. Telef. 502-514.

CORSO Vercelli, muri negozi in ultimazione commercialissimi vendonsi. Consuedilia 545-670.

CROCETTA, Galileo Ferraris, vendo libero subito, occasionale, panoramico, alloggio, 2 saloni, 3-4 camere, cucina, camera servizio, tribagni, grande terrazza giardino. Mutuo. Tel. 538-021. O304

DUE alloggi nuovi affittati signorili corso Traiano piano 9° panoramici 3 camere servizi vende 8.300.000 mutuo compreso. Telef. 534-454.

CROCETTA lussuoso 190 mq. doppi servizi salone 3 camere vende - affitto. Tel. 634-785.

DIANO Marina vendonsi mq. 21.000 terreno. Scrivere: Agnesi, via D'Annunzio 20, Imperia.

DUCHESSA Jolanda 11 alloggi nuovi due tre camere servizi abbinabili vendiamo. Telefonare 655-782.

DUE camere (Vanchiglia) occasione 2.000.000 sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ECCEZIONALE reddito 11% appartamento via Consolata 5 due camere, grande ingresso, servizi 750 mila mutuo 850.000. Occasione da non perdere. Volendo libero. Bracma 513-449. A68643

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruenda villa residenziale inserita in grande parco alberato zona corso Lecce-Appio Claudio. Prenotazioni Com. F.A.I., via Guarini 4. Telefonare 538-021, 537-496. O304

FINALPIA metri 200 mare vendesi nuovo garage soleggiato adibito abitazione, ammobiliato, 2 camere grandi cucina servizi, occasionissima 2.800.000. Telefonare 60-133 Robbio (Pavia). 23048

FRONTE corso Vittorio, piazza Rivoli vendo panoramico signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi. Tel. 537-496. O304

IMPRESA acquista terreno fabbricabile oppure case demolire. Telefono 256-768, 759-413.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1, 2, 3 camere servizi. corso Potenza. Tel. 257-911.

IN primavera tutto l'anno abitando Coazze, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000, Gabetti 578-044.

LA LOGGIA, via Belli 3, vende ultimo alloggio 3 spaziose camere tinello cucinotta servizi, 6.800.000. Pellegrini. 2001

LOCALE ampissimo seminterrato mq. 100 circa, via Caprera 50, Riscaldamento servizi, molteplice adattabilità 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O335

LOCALE nuovo centrale mq. 700 rampa propria più locale strada vendo affitto. Telefonare 546-476.

LOTTI terreno mq 700 - 1500 zona Pianezza ogni confort, con o senza progetto, vendonsi o costruisconsi villette. Telef. 727-844 ore 19-21.

MAGAZZINO centrale mq. 228 luminosissimo impresa vende direttamente. Tel. 257-911. O225

MAGNIFICA villa Lago Maggiore: Baveno, signorile centro villeggiatura. Salone, sei camere, cucina, triservizi, garage, portico, locale servizio. Circondata gran parco 5000 mq. Introvabile terreno ancora disponibile. Dalle ampie vetrate visuale incantevole. Splendide terrazze, 27.000.000 mutuo 15.000.000. Opportunità rarissima, prenotazioni visite Gabetti, Torino 578-044, Milano 871-8715.

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi, solo 69.000 mq., corso zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI: vendesi terreno per costruzione villa, zona centrale, tranquilla. Telefono 645-381.

MONOCAMERA costo irrisorio, Montagna Viù; ridente, graziosissima villetta circondata gran giardino compreso prezzo; 350.000 mutuo 700 mila, Prenotate velocemente, simili occasioni sono rarissime, inoltre la villa dispone solo sei abitazioni. Gabetti 578-044. O335

MURI negozio centralissimo vendesi L. 2.800.000. Telefonare 535-716.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

NEGOZIO vicinissimo Giulio Cesare 3 vetrine 2 cantine libero, ultimo svendesi 5.200.000. Telefonare 271-859. A69401

OCCASIONE vendo fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Tel. 537-496.

PALAZZO centralissimo, strada principale, portici, negozi, 150 locali, eredi vendono. Esclusa rivendita frazionale. Tratta personalmente mandatario esclusivo: Acchiardi, XX Settembre 58. Inutile telefonare.

PIAZZA Rivoli tre camere cucina servizi termo vendesi. Tel. 754-836.

PINO, Strada San Felice, vendesi bellissima nuova villetta. Telefonare 881-944. A68840

PRECOLLINA panoramici alloggi doppi tripli servizi parco vendo. Tel. 634-786. A69527

PRIVATO acquisterebbe terreno collinare o villa, posizione incantevole. Tel. 323-711. A69622

PRIVATO urge vendere zona Francia bicamera, tinello, servizi. Telefono 749-447.

PRIVATO vende alloggi 3 camere prospicienti piazza giardini Grugliasco. Telefonare 867-752. 2001

PRIVATO vende alloggio zona Rubiana, garage, giardino. Facilitazioni, mutuo. Tel. 337-729.

PRIVATO vende garage zona Statuto 800.000. Buon reddito. Telefonare 330-050. 25122

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi via Revigo. Telef. 776-444.

PROGETTO approvato zona Fiat Mirafiori cambio camere 25%. Telefonare 535-716.

PROGETTO approvato 130 camere zona corso S. Maurizio, vendesi 1.450.000 camera, affaroni. Telefonare 531-046 Boero.

RIVIERA: artistica villa signorile, modernissima, arredata, incantevole, al mare, vendesi convenientemente. Telefonare 531-005. 25027

S. RITA centro alloggio signorile 3 camere salone cucina biservizi. Telefonare 502-386. O360

SANREMO grande panoramico centralissimo soleggiato autorimessa 28 milioni trattabili. Telef. 86-036.

SOCIETA' immobiliare cederebbe ultimo lotto terreno collinare zona signorile con licenza edilizia per 10-14 camere. Telefonare 472-236.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Gli aspetti più drammatici della circolazione

L'eccesso di velocità è quasi sempre all'origine degli incidenti stradali

Anche quando la causa determinante è un'altra, la velocità non rapportata alle condizioni ambientali è un'insidia per la sicurezza - Pochi guidatori conoscono i fenomeni dinamici cui è sottoposto il veicolo - L'analisi delle quotidiane sciagure automobilistiche porta alla conclusione che il primo responsabile è il fattore umano

Le automobili continuano ad aumentare la loro velocità massima di catalogo; a parità di cilindrata si è avuto negli ultimi vent'anni un incremento medio dal 15 al 20 per cento. Prima della guerra, una buona vettura sportiva raramente era in grado di superare i 150 Km orari; oggi questa velocità è appannaggio di qualunque modello di cilindrata media, e una «gran turismo» di prezzo ancora accessibile può marciare tranquillamente a 200.

Tutto ciò è nell'ordine naturale delle cose, il progresso tecnico dei veicoli di qualunque genere ha la sua direttrice fondamentale nell'incremento della velocità d'esercizio; ma se per i mezzi aerei non esistono teoricamente limiti alla possibilità di svilupparla conservando una buona sicurezza, altrettanto non può dirsi per gli autoveicoli, vincolati allo stretto spazio in cui si muovono e alla densità della circolazione.

Salvo sulle autostrade (ma non certo in questo periodo), tra velocità massima e velocità commerciale il divario è sempre molto elevato, nonostante il parallelo progresso compiuto in fatto di stabilità, maneggevolezza, frenata delle automobili, che sono appunto i fattori che concorrono (unitamente al miglioramento delle doti di accelerazione, in buona parte proporzionali alle potenze dei motori) a elevare le velocità medie. Sotto un certo aspetto, l'accelerazione è più importante della velocità assoluta, o di punta, che ben raramente può venire sviluppata. Basti pensare alla necessità di ridurre al massimo i tempi e gli spazi di sorpasso: sulle strade normali, le manovre di superamento di altri veicoli più lenti costituiscono una buona percentuale della durata del viaggio; e in queste condizioni i limiti velocistici sono difficilmente raggiungibili — specie sulle vetture di maggior potenza — e sempre a prezzo di rischi.

Il problema della sicurezza è strettamente collegato alla velocità. A quest'ultima si fanno risalire le cause di quasi tutti gli incidenti, ed evidentemente non è convincimento errato, anche se si è portati a generalizzare certi aspetti della velocità. La quale non sarebbe pericolosa per se stessa, ma lo diventa facilmente in senso relativo, cioè in rapporto alle caratteristiche della strada, del veicolo, delle condizioni ambientali, e soprattutto in rapporto all'elemento uomo.

In altri termini, se è difficile stabilire una «velocità sicura» per qualsiasi situazione, se si può ammettere che è più pericoloso marciare a 40 Km l'ora in determinate circostanze che a 140 in altre, tutto si riduce a una misura umana, cioè alla capacità del guidatore di adeguare la velocità del mezzo alle condizioni in cui il mezzo stesso si muove; all'ignoranza dei fenomeni dinamici cui ogni corpo in movimento è sottoposto.

Queste sono cose risapute, ma difficilmente messe in pratica. Ben pochi automobilisti ammetterebbero di essere mediocri guidatori, e tanto meno di commettere talvolta errori di valutazione; e chi saprebbe ad esempio dire in quanti metri la propria macchina è in grado di fermarsi quando marcia a 50 o a 100 chilometri l'ora? O quanti metri al secondo si percorrono alle suddette velocità?

Per questo la velocità, in assoluto ma anche in senso relativo, non può mai considerarsi «sicura». E' una impostazione che a molti non piace, ma basterebbe, a convalidarla, por mente alle conseguenze degli incidenti in dipendenza della velocità di urto; se non altro, le probabilità di salvarsi o di limitare i danni marciando ad andatura ragionevole sono certamente assai più elevate.

Detto questo, è chiaro che la sicurezza della circolazione non dipende soltanto dalla velocità. Questa è un fatto soggettivo, come lo sono la generica educazione stradale, la conoscenza delle norme e quella del veicolo, il senso della civile convivenza con gli altri utenti. Ma esistono anche altre condizioni obiettive che possono e debbono concorrere a realizzare ed estendere la sicurezza. Basti citare la necessità di una abbondante e razionale segnaletica di indicazione, preavviso e divieto; e l'efficienza meccanica dell'autoveicolo (sterzo, freni, pneumatici, sospensioni, impianto di illuminamento, luci di segnalazione).

Tra i numerosi incidenti mortali accaduti domenica scorsa, uno ha soprattutto colpito per le sue tragiche proporzioni: nel Pinerolese un'utilitaria con cinque giovani a bordo si è schiantata contro un albero. Il bilancio è stato di quattro morti e un ferito. Era notte, e una bufera di pioggia si era abbattuta sulla zona: scarsa visibilità e asfalto viscido, dunque. La ricostruzione della sciagura ad opera della Stradale non ha potuto che accertare una sbandata della vettura, forse «innescata» da una cunetta. Ammesso che quest'ultima sia stata determinante per l'uscita di strada, l'origine vera dell'incidente deve essere ipoteticamente ricercata in una o più di queste cause: eccesso di velocità (in relazione alle condizioni ambientali), difettoso funzionamento dei proiettori o del tergicristallo, errore o incapacità di controllo da parte del guidatore (patentato da pochi mesi).

Può darsi, come sovente avviene, che ci sia effettivamente stato un concorso di cause, ma in ultima analisi tutto riconduce al fattore umano, alla difficoltà di padronanza del mezzo meccanico in rapporto alla velocità che esso è in grado di sviluppare e di cui, in una presunzione di capacità assoluta, gli automobilisti sono troppo sovente succubi.

Ferruccio Bernabò

Incidenti sulle strade italiane negli ultimi dieci anni

ANNO	Veicoli a motore circolanti	Numero incidenti	Numero feriti	Numero morti	Rapporto incid./veicoli
1958	5.438.511	201.236	153.710	7.137	3,69 %
1959	5.774.828	225.116	167.798	7.160	3,89 %
1960	6.365.569	275.893	201.285	8.197	4,33 %
1961	7.178.183	306.889	218.945	8.867	4,27 %
1962	7.982.673	322.883	224.449	9.683	4,04 %
1963	9.006.770	350.015	230.759	9.539	3,88 %
1964	9.968.763	329.844	232.817	9.694	3,30 %
1965	10.624.113	308.206	217.533	8.990	2,90 %
1966	10.754.162	305.857	213.206	8.904	2,84 %
1967	11.803.300	305.626	213.692	9.108	2,58 %

Qualche consiglio per la sicurezza

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha indetto, per il periodo 27 luglio-11 agosto 1968, una nuova campagna estiva di sicurezza stradale, articolata in una vasta e multiforme azione di propaganda educativa sviluppata attraverso i più svariati canali di divulgazione, e con la collaborazione di tutti gli Enti e società che svolgono la loro attività nel campo della circolazione stradale.

Tra l'altro, il Ministero ha proposto una serie di concetti, temi e slogans da diffondere durante la campagna. Ne riportiamo qualcuno:

VELOCITA' — Se la velocità non è causa di incidenti ne aggrava sempre le conseguenze. L'importante non è correre, è arrivare. Guidate sempre alla velocità ragionevole ed adeguata alle condizioni stradali e di traffico. La potenza di un motore deve essere giudiziosamente impiegata per ridurre la durata del sorpasso, non per aumentarne il numero. Procedere a velocità ingiustificatamente bassa riduce la capacità di una strada e provoca pericolosi sorpassi. Non è vero che aumentando la velocità aumenta la capacità di una strada: esiste un valore optimum a circa 60 km/ora. Quando il conducente di un autotreno, a causa del forte carico, è costretto a procedere lentamente, farà opera di civismo fermandosi di tempo in tempo, lasciando defluire la colonna.

SORPASSO — Prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardare nel retrovisore. Attenti ai sorpassi sbagliati: gli effetti di una collisione sono dovuti alla somma delle due velocità. Gli automobilisti anziani hanno un distintivo: il lampeggiatore sinistro sempre acceso.

AI CICLISTI — Non marciate affiancati. Nelle ore notturne la vostra incolumità dipende dalla presenza ed efficienza dei fanalini e catadiottri. Non cambiar mai bruscamente direzione.

AI PEDONI — Attraversare in corrispondenza dei passaggi pedonali. Camminando di notte lungo strade non illuminate, munirsi di bracciali o dispositivi in materiali rifrangenti e procedere sul lato sinistro della strada.

Le assicurazioni in Francia aumenteranno del 10 per cento

Nel 1967 le perdite di bilancio delle Compagnie sono state complessivamente di 17 miliardi e mezzo di lire La causa è nella maggiore incidenza delle spese di liquidazione dei sinistri - Previsti ulteriori aggravi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 luglio.

La federazione francese delle compagnie di assicurazione ha pubblicato il suo rapporto annuale con il bilancio relativo al 1967 che, contrariamente agli anni precedenti, rivela come il ramo automobilistico non abbia aumentato la sua importanza finanziaria in rapporto al totale delle operazioni assicurative. Il volume degli incassi dei premi di responsabilità civile è stato nell'ultimo esercizio di 7.258 milioni di franchi (pari a circa 908 miliardi di lire), contro 6.472 milioni nel 1966 (poco più del 12 % di aumento), ma questa progressione è principalmente dovuta allo sviluppo del parco automobilistico, aumentato in un anno di 1.840.000 unità, cioè del 7,7 per cento; il restante 4 per cento di incassi va attribuito per metà agli effetti differiti degli aggiustamenti tariffari decisi nella primavera del 1966, e per metà alla più rigorosa applicazione delle tariffe stesse, vale a dire abolendo quasi tutti gli sconti.

Ma parallelamente gli esborsi per la liquidazione dei sinistri sono aumentati di oltre il 15 per cento, per cui le perdite di bilancio si fanno ascendere complessivamente a 140 milioni di franchi (17 miliardi e mezzo di lire). In particolare, i costi delle riparazioni ai veicoli sinistrati, che mediamente incidono per oltre la metà sul prezzo del sinistro, sono aumentati del 5,9 %, e le spese ospedaliere per gli infortunati del 7,5 %.

Questi calcoli sono stati elaborati, beninteso, senza tener conto delle conseguenze degli accordi intervenuti nelle scorse settimane sul piano sociale, che avranno ulteriori ripercussioni sull'esercizio 1968. Infatti ogni aumento generale dei salari ha immediato effetto sui costi assicurativi del ramo automobile, tre quarti dei quali riguardano stipendi e salari da indennizzare per danni corporali, nonché rimborsi per danni materiali, che devono tener conto del costo della manodopera e dei pezzi da sostituire acquistati dal commercio.

Le conseguenze degli ultimi avvenimenti francesi, sommate alla già difficile situazione emersa dal bilancio assicurativo 1967, fanno dire agli esperti che per coprire a un tempo i rischi e gli aumenti delle spese, i premi di assicurazione in Francia dovrebbero venire aumentati almeno del 10 per cento.

r. s.

Mercato comune per le auto fra gli Stati Uniti e il Canada

Aboliti i reciproci diritti doganali - Le Case americane hanno nel paese confinante numerosi stabilimenti - I vantaggi economici dell'iniziativa

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 16 luglio.

Nel 1967 gli Stati Uniti hanno importato autoveicoli e parti di ricambio per un valore di due miliardi e mezzo di dollari (circa 1550 miliardi di lire). Il solo Canada ha fornito prodotti per un miliardo e mezzo di dollari (il 60 per cento). E' questa la conseguenza più vistosa dell'accordo triennale stipulato tempo fa fra il Canada e gli Stati Uniti, per cui si è deciso di abolire ogni gravame doganale fra i due paesi in materia di autoveicoli.

L'industria automobilistica canadese può essere considerata come una estensione di quella americana. Ogni Casa degli S. U. possiede infatti nel Dominion britannico uno o più stabilimenti che costruiscono una parte dei vari modelli nazionali. Fra le due produzioni non esiste la minima differenza, per cui, dopo l'accordo i costruttori si sono accorti che era molto più conveniente rifornire direttamente dal Canada la clientela degli Stati Uniti residente lungo la grande fascia di confine, piuttosto che servirla ricorrendo agli impianti nazionali, assai più lontani.

Oltre al risparmio nel costo dei trasporti, in questo modo la consegna è assai più rapida. Il vantaggio è poi reciproco, perché il cliente canadese che desiderava ad esempio acquistare una Ford «Thunderbird» per cui era richiesta una tariffa di confine pari al 17% «ad valorem», ora non deve più sborsare tale pedaggio piuttosto consistente.

Questo intercambio privo di balzelli doganali per la voce autoveicoli ha assunto un tale sviluppo che un quinto del commercio estero Canada-Usa è rappresentato adesso dal settore automobilistico. Nel 1967 gli Stati Uniti hanno importato 318.000 vetture dal Canada e ne hanno esportate nel paese confinante 239.000.

Ora le officine sussidiarie di Windsor, Toronto, Montreal, etc. delle Case americane hanno aumentato il loro ritmo di produzione, con favorevoli effetti anche per tutte le industrie collaterali locali, fornitrici di parti o accessori. Infatti, l'industria automobilistica canadese che aveva chiuso il 1967 con una produzione di 937.000 unità e un aumento del 4,72 % in confronto al 1966, nei primi cinque mesi di quest'anno ha costruito 479.500 autoveicoli con un incremento del 15 %. L'espansione è in fase di continuo sviluppo per tutte le marche interessate, fra cui anche la American Motors, che nel suo impianto canadese di Brampton nell'Ontario ha trovato un motivo di più per la sua attuale ripresa.

I modelli che maggiormente si avvalgono di questo intercambio così insolito per tanti aspetti (la stampa ha definito l'iniziativa «un piccolo Mercato Comune»), sono per ora quelli appartenenti alle divisioni Plymouth e Dodge della Chrysler, Chevrolet della General Motors e Mercury della Ford.

c. g.

Accordo italo-polacco sugli autotrasporti

Varsavia, 16 luglio.

Un accordo sugli autotrasporti è stato firmato in questi giorni tra l'Italia e la Polonia. Il documento regola le condizioni del traffico automobilistico commerciale nel territorio dei due Paesi e le modalità del transito.

(Ansa)

Una vettura elettrica per le Poste svedesi

Si chiama «El-Tjorven» - Può portare due persone e un carico utile di 350 kg - Velocità: 80 km orari

Stoccolma, 16 luglio.

L'amministrazione postale svedese ha ordinato in questi giorni ad una ditta di Kalmar una serie di autoveicoli azionati a batteria che saranno adibiti al trasporto della posta. La produzione inizierà con ogni probabilità in autunno il che significa che gli svedesi saranno quasi certamente i primi al mondo a costruire autoveicoli elettrici in serie.

La nuova vettura, denominata «El-Tjorven» fa seguito ad un'altra eguale ma azionata a benzina già in uso presso l'amministrazione postale svedese e che ha dato ottimi risultati rivelandosi un aiuto molto efficace e razionale per i postini in servizio alle periferie e nei paesi. La «El-Tjorven» potrà trasportare un carico utile di 350 chilogrammi più due persone. La vettura avrà un'autonomia di 80 chilometri e il ricarico normale delle batterie potrà avvenire in 6 ore.

Anche le amministrazioni postali della Norvegia, Danimarca e Finlandia hanno dimostrato interesse per la «El-Tjorven». In Svezia si spera che la vettura possa essere esportata; la messa in produzione di serie relativamente consistenti potrebbe portare al contenimento del prezzo di vendita ed aprirebbe, forse, interessanti prospettive nel campo dell'uso privato.

v. r.

Le caratteristiche della Renault «6»

Dovrebbe venire a costare un milione

Parigi, 16 luglio.

(g. c.) Si sono appresi, dopo la diffusione della prima fotografia ufficiale, alcuni dettagli tecnici della nuova Renault «6», che verrà presentata al pubblico nel prossimo autunno al Salone di Parigi. Anzitutto, nonostante il nome, la potenza fiscale della vettura è di 5 CV, il suo motore essendo quello della «Dauphine Gordini», di 845 cmc e 30 cavalli Sae.

Per il resto, si ritrovano sulla «R 6» gli elementi meccanici della «R 4»: trazione anteriore con cambio a quattro rapporti e comando al volante; telaio a piattaforma; sospensioni anteriore e posteriore con barre di torsione; freni a tamburo sulle quattro ruote. Quanto alla carrozzeria, essa è più lunga di una dozzina di centimetri di quella del modello «4», più bassa di 5 cm e di uguale larghezza. Le ruote sono da 145-13. La velocità massima della vettura è annunciata in 125 km/ora; il prezzo dovrebbe aggirarsi sugli 8000 franchi (un milione di lire circa).

Collaudo attraverso il muro

Una ditta belga sta provando un nuovo tipo di acciaio sintetico per carrozzerie - E' refrattario alla ruggine e non si ammacca - Resiste anche alle graffiature superficiali



Una ditta belga sta conducendo una serie di tests e di collaudi su un nuovo tipo di acciaio sintetico utilizzabile per la costruzione in serie di carrozzerie per autoveicoli.

L'esperimento più spettacolare è consistito nel far attraversare un muro di solidi mattoni da una vettura (la riproduzione di un modello americano Cord degli anni Trenta) in cui era stato impiegato l'originale materiale. Il muro è stato semidemolito, mentre l'auto ha retto abbastanza bene all'urto: il parabrezza, i proiettori e i paraurti si sono rotti, ma la carrozzeria è rimasta intatta, e illeso il collaudatore che si trovava al volante.

L'acciaio sintetico presenta notevoli vantaggi; tra l'altro, è refrattario alla ruggine, non si ammacca, resiste alle graffiature.

NOTA TECNICA

L'equilibratura delle ruote

E' un'operazione da far eseguire periodicamente, ma specie quando si sostituiscono i pneumatici - Evita vibrazioni, rumorosità e il logorio prematuro di vari organi

Controllare ruote e pneumatici è sempre importante, specie in vista di lunghi viaggi in epoca di vacanze. Oltre alla «rotazione», al controllo delle condizioni di usura dei copertoni ed in generale delle ruote nel loro complesso, è importante fare eseguire la equilibratura delle ruote. Questa operazione si deve fare allorché si montano gomme nuove ed anche in occasione di riparazioni alle camere d'aria; ma è bene procedere all'equilibratura almeno una volta durante la vita utile del pneumatico, anche se non è stato smontato.

Una ruota non equilibrata è infatti causa di vibrazioni, rumorosità ed anche talvolta di guasti più gravi, come l'usura prematura di un cuscinetto o la rottura di un elemento dello sterzo. L'equilibratura è quindi necessaria per compensare eventuali piccole irregolarità nella distribuzione del peso anche in gomme e ruote nuove (per esempio un pneumatico, per quanto perfetto, avrà sempre un piccolo squilibrio dovuto alla valvola); in una gomma riparata si introduce il peso squilibrato del rattoppo, ed anche i cerchioni possono avere piccole differenze di peso, sia nel caso dei cerchi in lamiera quanto delle moderne ruote in lega leggera.

Queste differenze sono piccolissime, ed in genere non superano poche decine di grammi, ma ad alta velocità sono sufficienti a provocare i gravi inconvenienti citati. Esse sono messe in luce dalle apposite macchine equilibratrici dinamiche, così chiamate perché effettuano l'equilibratura con la ruota in movimento; in tal modo si correggono le irregolarità di peso non solo rispetto all'asse della ruota, ma anche rispetto al piano diametrale, che sarebbero impossibili da scoprire a ruota ferma.

Le ruote si possono equilibrare già montate sulla vettura sia separatamente; a rigore il primo metodo è anche il più esatto perché in tal modo si equilibra il complesso ruota-mozzo-freno, ma in genere le macchine per l'equilibratura delle ruote smontate sono molto precise e la possibilità di squilibrio del freno e del mozzo non desta preoccupazioni dato il piccolo diametro di questi organi.

Oggi, praticamente tutti i gommisti sono attrezzati con le macchine equilibratrici e l'operazione è rapida ed economica, talché è consigliabile effettuarla ogniqualvolta si debbano smontare le ruote per qualunque motivo. La macchina indica non solo il peso da aggiungere ma anche l'esatta posizione sul lato giusto del cerchione. La prova che l'operazione è stata eseguita la si trova nella presenza dei piccoli pesi di piombo incastrati nel risalto del cerchione tanto all'esterno quanto all'interno dello stesso. Questi pesi sono tenuti a posto da una specie di linguetta d'acciaio, ed è bene controllare di tanto in tanto che siano sempre al loro posto; a volte possono perdersi per la rottura della molla o perché il cerchione ha strisciato contro un marciapiede: in tal caso la ruota è nuovamente da equilibrare.

Gianni Rogliatti

I capricci del clima in piena estate

Temporali con grandine al Nord nel Meridione tregua del caldo

Piovaschi in Riviera - La tempesta ha provocato danni ai vigneti e ai frutteti dell'Astigiano (Mongardino, Isola e Vigliano) - Brusca discesa della temperatura a Milano, Roma e Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 luglio.

(f.d.) Da tre giorni i 350 mila e più turisti disseminati nella fascia costiera ligure sono indecisi tra l'impermeabile e il costume da bagno. Nelle prime ore del mattino il tempo è splendido: cielo azzurro e sole smagliante. Improvvisamente, sopraggiungono grossi banchi di nuvole. Scoppiano temporali e la temperatura scende. E' accaduto anche oggi.

Dopo una mattina promettente, il cielo è diventato grigio, si sono sentiti i primi tuoni, poi, di tanto in tanto, sono caduti isolati scrosci di pioggia.

Varazze, 16 luglio.

(d.p.) Dalle 17 alle 19,30 su Varazze si è abbattuto un temporale con scariche elettriche e tuoni d'inaudita violenza: la grandine è caduta frammista all'intensa precipitazione d'acqua

Alassio, 16 luglio.

(g.) Un temporale nella tarda mattinata ad Alassio, ha rinfrescato l'aria. La pioggia è iniziata a cadere verso le 11, ed è piovuto ad intermittenza per circa tre ore. Nel tardo pomeriggio è tornato a splendere il sole

Alessandria, 16 luglio.

(f.m.) Tempo incerto su tutto il territorio alessandrino dove la temperatura si è notevolmente abbassata nelle ultime ore: nel tardo pomeriggio violenti temporali si sono abbattuti in diverse località della provincia anche accompagnati da grandine; qualche danno viene segnalato alle campagne.

Asti, 16 luglio.

(v.m.) Un'altra grandinata si è abbattuta oggi durante un violento temporale su tre comuni della provincia di Asti: Mongardino, Isola e Vigliano. La grandine è caduta per alcuni minuti danneggiando diverse centinaia di ettari coltivati a vite ed a frutta. L'ammontare dei danni è in corso di valutazione: quelli maggiori sarebbero stati registrati ad Isola con la perdita del 35-40 per cento dell'uva.

Aosta, 16 luglio.

(i.v.) Ad una mattinata fredda ed uggiosa, ha fatto riscontro in Valle d'Aosta un pomeriggio con cielo prevalentemente sereno e sole. La notte scorsa era nevicato oltre i 3200 metri di altitudine.

Milano, 16 luglio.

(g.m.) Stanotte, a Milano, s'è registrata una minima di 15 gradi, oggi pomeriggio una massima di 22 gradi. In quattro giorni la temperatura è scesa di ben undici gradi, se si considera che venerdì scorso, alle 16, l'asticella di mercurio era salita a 33 gradi.

Roma, 16 luglio.

(r.s.) La temperatura è tornata a Roma sulla media stagionale: la massima, registrata nella stazione meteorologica dell'aeroporto dell'Urbe, non ha superato, oggi alle 14 i 28 gradi. Nelle vie del centro e nelle zone meno ventilate della città il caldo si è fatto sentire di più ma la colonnina di mercurio non ha oltrepassato i 31 gradi.

Napoli, 16 luglio.

(a.l.) Si è attenuata improvvisamente la morsa del caldo e l'afa dei giorni scorsi è scomparsa. La colonnina del mercurio è discesa notevolmente ed ha raggiunto oggi la punta massima di 27 gradi, mentre la minima è stata di 19. Il cielo si è mantenuto in gran parte coperto



Una bagnante molto ammirata in questi giorni sulla spiaggia di Rimini: è la ventiduenne Lill Marie Hallberg eletta recentemente «Miss Svezia» (Tel. Villani)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25°, cielo semicoperto, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 26°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 25°, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Rapallo: temp. 25°, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 20°, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 22°, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 25°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento moderato.

Il tempo che farà

Al nord cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali anche a carattere temporalesco; al centro e sulla Sardegna, nel corso della giornata accentuazione locale della nuvolosità con possibilità di isolate piogge al sud e sulla Sicilia annuvolamenti intermittenti. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	27	Pescara	20	29
Bolzano	13	20	L'Aquila	14	26
Trento	16	20	Roma	20	28
Verona	17	22	Campob.	17	24
Trieste	19	28	Bari	25	34
Venezia	16	23	Napoli	20	26
Milano	16	23	Potenza	17	21
Genova	19	26	Catanz.	21	27
Bologna	16	24	R. Cal.	25	31
Firenze	17	26	Messina	25	30
Pisa	16	25	Palermo	23	28
Ancona	21	27	Catania	19	32
Perugia	16	28	Cagliari	16	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	19
Londra	12	18
Berlino	15	18
Amsterdam	12	18
Bruxelles	19	22
Madrid	14	36
Mosca	11	21
Stoccolma	11	23
New York	22	31
San Francisco	13	17
Tokio	21	24
Città di Messico	11	23
Buenos Aires	11	13

Sentenza del Tribunale di Pinerolo

«Non è illecito parcheggiare la vettura su un'autostrada»

I giudici affermano: «Tale comportamento non intralcia il traffico; se deriva un sinistro nessuna responsabilità può ascriversi al conducente»

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 luglio.

«Sostare con una vettura sull'autostrada non è comportamento illecito che intralci il traffico: qualora ne derivi un sinistro, nessuna responsabilità può ascriversi al conducente». Questa massima in tema di circolazione su autostrade è stata sancita dal tribunale di Pinerolo (estensore dott. Eula) in una causa civile discussa di recente.

Ecco i fatti. Il 24 gennaio 1966 Francesco Ghislanzoni, di Torino, percorreva l'autostrada Fossano-Savona alla guida della propria vettura carica di quotidiani e diretta verso la riviera. Erano le 7. A un chilometro dal casello di Savona il Ghislanzoni si avvedeva che un suo conoscente — Enzo Pierini, anch'egli autotrasportatore di giornali — aveva avuto un incidente meccanico ed era andato a fermarsi contro un muraglione dell'opposta corsia, in direzione Savona-Fossano.

Il Ghislanzoni parcheggiava la propria auto sulla destra e attraversava a piedi l'autostrada (che è a due corsie ma senza banchine centrali e di sosta) per sincerarsi dell'accaduto. Subito dopo, nella stessa direzione di marcia del Ghislanzoni, sopraggiungeva un camion della ditta «Charbonnier» di Torre Pellice: il pilota, trovandosi di fronte, imprevedibilmente, l'auto ferma del Ghislanzoni, la tamponava.

La difesa del Ghislanzoni ha fondato la sua domanda sostenendo una sufficiente avvistabilità della vettura parcheggiata. La ditta «Charbonnier» si è richiamata invece alle disposizioni di legge, contenute nel Codice della Strada, per cui la sosta è sempre vietata, salvo i casi di «stato di necessità» o quelli previsti dal regolamento delle autostrade.

Il tribunale di Pinerolo non ha ritenuto sussistere neanche un concorso di colpa da parte del Ghislanzoni e conseguentemente ha dichiarato unico responsabile del sinistro il conducente dell'autocarro della ditta «Charbonnier» perché condizione prima della circolazione stradale è *«guardare avanti».*

m. g.

Quattro mesi a un cuneese per resistenza alla forza pubblica

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 luglio.

(n.m.) A quattro mesi di reclusione e a 30.000 lire di ammenda è stato condannato dal tribunale il ventiseitenne Lucio Talamo, di Cuneo. Il giovane è stato riconosciuto colpevole di resistenza alla forza pubblica ubriachezza e porto abusivo di coltello.

Insieme con il Talamo — per il quale il p.m. aveva chiesto sei mesi e quindici giorni — è comparso davanti ai giudici anche il quarantaduenne Aldo Ruffino, titolare di un bar di via Roma; era accusato di aver servito al Talamo, già ubriaco, bevande alcooliche ed è stato assolto con formula piena. Per l'esercente il p.m. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa.

L'episodio che ha portato i due in tribunale avvenne la sera del 3 luglio di due anni fa. Lucio Talamo venne alle mani con uno sconosciuto; intervennero due carabinieri che, nel ridurre all'impotenza il giovane, rimasero leggermente feriti.

Vedova, madre di due figli si getta dal 5° piano: è morta

Milano, 16 luglio.

(g.m.) Una vedova, madre di due figli, si è gettata dal quinto piano della sua abitazione ed è morta sul colpo. La suicida, Carla Alberti ved. Beggio, di 39 anni, era ossessionata dal sospetto (infondato) di avere un tumore.

La donna — che lavorava in un afabbrica di apparecchi radio — ha atteso, ieri sera, che i figli, Claudio, di 16 anni, e Loredana, di 18, dormissero. Si è quindi alzata da letto e si è gettata dal balcone sfracellandosi sul marciapiede di via Morosini.

CRONACHE DELLO SPORT

Le gare di spareggio per evitare la retrocessione

In serie B prosegue oggi la lotta con Genoa-Perugia e Lecco-Venezia

Liguri ed umbri di fronte a Bologna - L'altro confronto in programma a Verona
Tutti gli atleti sono stanchissimi, molti gli infortunati - Incertezza per le formazioni

Per i giocatori è un «massacro»

C'era da aspettarselo. La Lega, posta di fronte ad un problema di difficile soluzione, ha dato ragione a se stessa, cioè al regolamento che essa aveva creato, ed ha ordinato la ripetizione degli spareggi di serie B. Ammettiamolo apertamente: il problema stesso era di ben difficile soluzione. Qualunque fosse stato il modo in cui il caso fosse stato risolto, le critiche sarebbero piovute violente. Perché era stata la impostazione della questione che era stata errata.

La Lega aveva bensì previsto che il caso si sarebbe verificato, senza però credere affatto che ad esso si sarebbe giunti. E quando il fatto avvenne, altro non le rimase che grattarsi furiosamente la pera, e confermare le proprie disposizioni.

Queste disposizioni rappresentano una condanna per il buon senso, a pagare la quale vengono chiamate le quattro società e le quattro squadre interessate. La stagione è impervia, le quattro squadre sono stanche, logore, sfinite. Vedendole giocare si riporta, come prima convinzione, quella che un torneo del genere non possegga i caratteri della regolarità.

I giocatori hanno cominciato la loro fatica fin dal settembre scorso. Una fatica lunga, interminabile, che è durata più di quaranta giornate, e che forse non terminerà che nel modo più antisportivo che esista al mondo: quello dell'estrazione a sorte. Il primo torneo dello spareggio è cominciato in un modo, ed è giunto al suo termine in un altro. Le due anime che si erano gettate nella lotta con maggiore ardore, hanno esaurito per prime le loro riserve di energie, e sono giunte al traguardo finale, ridotte sulle ginocchia. Si può dire tutto quello che si vuole, ma il trattamento che si infligge alle quattro compagini si può definire come feroce.

Basta pensare che, per giungere alla decisione a cui si è giunti, è stata necessaria una seduta molto movimentata e della lunghezza interminabile. Basta osservare che le quattro squadre hanno saputo poco prima del mezzogiorno del martedì quali erano le località in cui dovevano giocare al mercoledì. Basta considerare che si manda il povero Lecco a decidere della propria sorte, proprio su quel campo del Verona, dove un giocatore suo ha perso un occhio. Genoa, Perugia, Venezia, Lecco, lo sportivo che comprende la vostra situazione e che vede in quale stato siete ridotti, vi saluta, sull'attenti, come si saluta un manipolo di soldati feriti che ritornano, stremati, dalla trincea. Onore a tutte e quattro, comunque vadano le cose.

Vittorio Pozzo



Pasinato del Lecco (a sin.), e Franco Ferrari del Genoa, protagonisti degli spareggi

Perugia-Genoa

Bologna, 16 luglio.

Genoa e Perugia giungeranno a Bologna, sede fissata per il secondo turno di spareggio fra le due società, nella mattinata di domani. I rossoblù si trovano nel ritiro di Salice Terme dove sono tornati domenica sera subito dopo la partita di Torino con il Lecco.

I giocatori hanno trascorso le giornate di ieri e di oggi nel più assoluto riposo: si sono limitati a compiere alcune passeggiate nel parco dell'albergo che li ospita. La notizia che la Lega, respingendo le richieste delle società interessate, ha stabilito d'autorità gli incontri di spareggio che costringono le quattro squadre a disputare tre partite in cinque giorni, ha preoccupato e deluso i rossoblù che sono chiamati ad una notevole fatica dopo le 41 partite disputate ininterrottamente da settembre ad oggi.

Franco Rivara, il capitano della squadra, ha dichiarato che gli uomini in queste condizioni sono costretti a giocare per «forza d'inerzia». E' sparita, secondo Rivara, la freschezza atletica ed i riflessi sono appannati. Ad ogni modo, il giocatore afferma che non manca la volontà di concludere il torneo positivamente.

La società ha conosciuto alle 12, per telefono, la sede degli incontri ed alle 15 è arrivato a Genova il telegramma della Lega che confermava la notizia. Domani mattina i rossoblù partiranno da Salice in pullman, diretti a Bologna; dopo la partita pernotteranno a Casalecchio sul Reno e giovedì si trasferiranno a San Pellegrino da dove scenderanno a Bergamo venerdì e domenica per le altre due partite che saranno disputate su quel campo.

Il Perugia si trova a Roncovillaccio, una località sull'Appennino emiliano, e si trasferirà a Bologna domani mattina; l'allenatore Mazzetti ha soltanto tredici giocatori a disposizione, uno dei quali, l'attaccante Turchetto, deve però scontare ancora una giornata di squalifica per cui non è utilizzabile per la partita col Genoa.

GENOA: *Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Ferrari E.*

PERUGIA: *Valsecchi; Panio, Grossetti; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Balestrieri, Montenovo, Piccioni, Mainardi.*

Stadio Comunale di Bologna, ore 18.

Calendario delle gare

La Lega Nazionale Calcio ha reso note le sedi dove verranno giocate le partite del secondo torneo di qualificazione della serie B. Questo il calendario degli spareggi (che si disputeranno tutti con inizio alle ore 18):

Oggi: Venezia-Lecco (a Verona). Arbitro: De Robbio.

Perugia-Genoa (a Bologna). Arbitro: D'Agostini.

Venerdì 19 luglio: Lecco-Perugia (a Bologna); Genoa-Venezia (a Bergamo).

Domenica 21 luglio: Perugia-Venezia (a Bologna); Genoa-Lecco (a Bergamo).

Venezia-Lecco

Verona, 16 luglio.

Venezia e Lecco, due delle quattro squadre impegnate nel secondo «torneo della salvezza», si affrontano domani a Verona nel primo turno della nuova serie di spareggi per la serie B. Longoni, trainer del Lecco, era propenso a portare la squadra a Verona già nel tardo pomeriggio di oggi, avendo ormai a disposizione i diciotto convocati: il presidente della società, Ceppi, è stato invece di diverso avviso, disponendo che la squadra rimanesse in ritiro collegiale in un albergo della periferia di Lecco. Il trasferimento a Verona avverrà domattina alle 10

L'allenatore Longoni per l'incontro col Venezia conta di cambiare soltanto Mazzola II che ha deluso nell'ultima partita. Il trainer avanzerebbe Schiavo in prima linea e farebbe rientrare Tettamanti in difesa.

Anche il Venezia è stato preso alla sprovvista dalla notizia dei nuovi spareggi: la società aveva infatti lasciato liberi i giocatori, per concedere loro qualche giorno di riposo. Tutti, peraltro, erano stati invitati a tenersi in contatto con la sede per eventuali improvvise disposizioni: nel pomeriggio, così, i giocatori sono stati richiamati a Venezia e domattina si trasferiranno a Verona.

LECCO: *Meraviglia; Tettamanti, Bravi; Sacchi, Pasinato, Bacher; Paganini, Schiavo (Mazzola II), Incerti, Azzimonti, Innocenti.*

VENEZIA: *Bubacco; Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Penzo (Spagni); Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Manfredini, Dori.*

Stadio di Verona, ore 18.

I trasferimenti dei calciatori a Milano

La Samp sta per cedere Roberto Vieri al Bologna

Al club ligure, in cambio dell'attaccante, andranno Tentorio, Roversi e 170 milioni - Traspedini al Milan - Il Napoli affiancherà Liedholm o Pugliese a Parola

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 luglio.

Roberto Vieri, uno degli attaccanti più contesi della campagna trasferimenti, passerà con ogni probabilità al Bologna. I contatti fra i due sodalizi sembrano sul punto di concludersi. Alla Sampdoria andranno in cambio i giocatori Roversi e Tentorio, più una cifra aggirantesi sui 150-170 milioni.

Questa la trattativa più clamorosa dell'odierno «mercato dei calciatori». Tutti gli altri affari sono passati in secondo piano, anche se di una certa importanza. Il Milan ha acquistato Traspedini, centravanti del Foggia. Traspedini servirà ai rossoneri come pedina di scambio, e molto probabilmente sarà dirottato al Verona, unitamente a Mora o ad Angelillo, in cambio di Bonatti. Per Traspedini il Milan verserà al Foggia un conguaglio di circa 80 milioni, più Nuti, che attualmente il Verona ha in comproprietà con la Fiorentina.

Il Torino ha ricevuto una nuova offerta ufficiale dalla Sampdoria per Corni, e, stando a quanto dichiarato da Bonetto, il giovane laterale ha buone probabilità di indossare la maglia blucerchiata nel prossimo campionato. Il Torino, dopo avere ceduto Albrigi al Livorno, ha dato definitivamente Angelo Volpato al Catania, ed alla stessa società ha concesso in comproprietà Balardo, mentre Unere farà ritorno al granata.

A proposito del Napoli, è caduta l'opzione che il Pisa aveva ottenuto su Panzanato, Volpato e Bosdaves. Ora Panzanato è richiesto dal Palermo, Bosdaves interessa al Varese ed al Pisa, e Volpato piace all'Atalanta, mentre per Orlando sono in lizza la Roma ed il Verona, e la Spal vorrebbe Girardo. Il Napoli, entro giovedì, sceglierà un direttore tecnico da affiancare a Carlo Parola, alla guida della squadra. I due più seri candidati dovrebbero essere Pugliese e Liedholm.

Il Palermo, che ha praticamente concluso lo scambio De Paoli-Troja con il Brescia (al sodalizio lombardo andrà un conguaglio di 50 milioni), ha richiesto il terzino Stanzial in comproprietà alla Fiorentina.

La Roma pare che abbia deciso di immettere sul mercato Benitez, appena acquistato dall'Inter. Del peruviano si interessa il Pisa che, in cambio, darebbe Mascalaito o Cervetto. Se dovesse andare a monte questa trattativa, il Pisa chiederebbe Cinesinho alla Juventus.

La proroga della chiusura del mercato alla mezzanotte di giovedì 25 luglio, ha indotto molti dirigenti a lasciare in serata Milano. Vi faranno ritorno verso la fine della settimana, per effettuare le ultime contrattazioni, ma in linea di massima la quasi totalità delle squadre di serie A ha ormai definito ogni trattativa. Dovrebbero essere pertanto le società di serie B e quelle semiprofessionistiche a movimentare l'ambiente.

g. bell.

Il neo bianconero Pasetti si presenta alla Juventus

Luigi Pasetti, il terzino acquistato dalla Juventus, è atteso oggi a Torino. L'ex difensore della Spal si presenterà alla nuova società e dovrà sottoporsi alle visite di controllo. In settembre compirà 22 anni. E' costato circa 140 milioni.

Il direttore d'orchestra von Karajan tra i velisti alla regata di Sanremo

Il noto maestro si è classificato terzo nella classe «3» - Successo degli italiani nella prima categoria, riservata alle imbarcazioni più pesanti - Presenti alla gara 102 concorrenti, su un percorso di 272 miglia marine (oltre 503 km)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 luglio.

Su un percorso di 272 miglia marine si è conclusa quest'oggi, nel golfo di Sanremo, la XVI edizione della Regata di alto mare della Giraglia, riservata agli yachts da regata-crociera stazzati secondo il regolamento del Royal Ocean Racing Club (Rorc). La flotta degli yachts concorrenti — 102 imbarcazioni appartenenti a quindici nazioni europee ed extra-europee, suddivise nelle quattro classi previste dal Rorc — aveva preso il via da St-Tropez nel pomeriggio di sabato scorso, per dirigersi, sospinta da un forte vento maestro, verso l'isolotto della Giraglia (Capo Corso).

Dopo aver doppiato l'isolotto, le imbarcazioni hanno riattraversato il canale fra la Corsica e il Continente alla volta della boa luminosa, piazzata a 40 miglia circa al largo della costa francese, e di qui hanno affrontato l'ultimo tratto della regata che li ha portati nel golfo di Sanremo.

In questa grande regata d'altura, la più importante del Mediterraneo e una delle maggiori del mondo, insieme alla *Fastnet* inglese e alla *Bermuda* americana, ancora una volta gli scafi italiani hanno fatto segnare una netta supremazia nella prima classe, che raggruppa gli yachts più grossi, piazzando tre barche ai primi posti in classifica. Per la quarta volta consecutiva «Susanna II», dell'industriale milanese dottor Brainovich, ha vinto in maniera nettissima sia in tempo compensato che in tempo reale.

Nella terza classe gli italiani Pieroboni, su «Al Nair 4», e Treccani, su «Elan» si sono piazzati al primo e secondo posto in classifica, seguiti da un nome illustre, il noto maestro Herbert von Karajan, che per l'occasione ha abbandonato la bacchetta di direttore d'orchestra per impugnare il timone dello yacht «Helisaria». Nella quarta classe tre francesi hanno conquistato i primi posti, nell'ordine: «Mary Christine I», «Arlequin» e «Mary Christine II».

V. O.

Benvenuti in Canada

Roma, 16 luglio.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, accompagnato dalla moglie e dal manager Bruno Amaduzzi, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Montreal (Canada) dove si reca per rispettare alcuni impegni pubblicitari. Inoltre, sempre a Montreal, Benvenuti e Amaduzzi si incontreranno con gli organizzatori del match che Nino doveva sostenere con Hernandez il 29 luglio e che è sfumato per la nota frattura subita dal campione triestino nell'ultimo incontro sostenuto a Tokio contro Ramos.

Intanto, a Milano, è stata rinviata al 17 ottobre l'udienza civile per la causa promossa dagli stessi Benvenuti e Amaduzzi contro il pugile coreano Ki Soo Kim per delle pendenze contrattuali relative all'incontro del 1966 a Seul.

Due ciclisti dilettanti tolti di gara per doping

Milano, 16 luglio.

Altri due corridori sono incappati nei controlli antidoping istituiti dalla Federazione ciclistica italiana. La commissione tecnico sportiva della Federciclo ha punito Giuseppe Bratzu della S.C. Ternana e Cvetko Bilic della [illegible] Klub Pula-Jugoslavia, perché risultati «positivi» agli esami effettuati durante il 4° Giro ciclistico delle Antiche Romagne, del 21-23 maggio e del 5° Giro ciclistico della Valle d'Aosta, del 16-22 giugno.

Bratzu è stato escluso dall'ordine d'arrivo dell'8ª tappa del Giro delle Antiche Romagne dalla classifica generale, ed è stato sospeso per 30 giorni, con decorrenza dal 5 giugno. (Egli quindi ha ormai scontato la squalifica).

Lo jugoslavo Bilic è stato escluso dall'ordine d'arrivo dell'ultima tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta.

Trotto in «notturna» all'ippodromo di Vinovo

Gara molto incerta stasera all'ippodromo del trotto Vinovo nel Premio Rimini (1.260.000, metri 2060): Prestigio (I. Bertini) affronterà Bombona (A. Pasolini), Azzardo (G. Rossi) e Cacilia (A. Quadri). Se il pronostico è favorevole a Prestigio, Azzardo e Cacito non sono avversari da trascurare. Altrettanto buono il confronto del Premio Rimini (L. 1.000.000, metri 2100) dove Consuelo (A. Pedrazzani) sarà opposta a Ethelson (G. Manfredini), Leontine (A. Milani), Fiorenzo (L. Bellotti). Non sarà facile per Consuelo fronteggiare Ethelson, che torna stasera ad essere guidato dal suo proprietario, con il quale è particolarmente affiatato.

Dopo la gara dei «gentlemen» — che vede favoriti Ceay e Beseco — si ripeterà il duello fra Schio e Spiaggia; Agadir è favorito nel Premio Cattolica, dove dovrà battersi con Adalberto, Oris e Gilan. Lotilla ha buone «chances» nel Premio Milano Marittima, dove potrebbe correre bene Chibon; Tipperary sembra migliore degli avversari nel Premio Cesenatico, fra i quali comunque non sono da trascurare Taviolo ed Emerson. Il premio Viserba ha in Breuil e Dorelli i soggetti più in vista.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] Giro [redacted] Francia è giunto [redacted] svolta decisiva

Il francese Genet 1° a St-Etienne [redacted] attaccherà oggi sulle Alpi?

Il vincitore ha superato [redacted] volata i compagni [redacted] fuga Chappe e Spluhler - Il gruppo [redacted] giunto a 13 minuti - Wolfshohl [redacted] maglia gialla, Bitossi sempre [redacted] a 1'17" - La tappa odierna è lunga [redacted] chilometri, [redacted] arrivo a Grenoble - I corridori dovranno scalare cinque colli, fra cui [redacted] Granier (metri 1134) a [redacted] Col de Porte (metri 1325)

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Etienne, [redacted] luglio.

Tre uomini in fuga al quarantacinquesimo chilometro. Insieme allo svizzero Spuhler, che si [redacted] notare per la prima volta dopo sedici giornate di anonimato, sono [redacted] marsigliese Chappe, compagno [redacted] dra di Aimar e vincitore della tappa di Rouen, ed il «tricolore» francese Genet, che in quella [redacted] occasione conquistò, perdendola [redacted] giorno dopo, la Maglia gialla. Dopo il loro momento [redacted] gloria, i due corridori sono rien[redacted] nei ranghi: entrambi, [redacted]me del resto Spuhler, hanno accumulato un ritardo [redacted] classifica tale da giustificare [redacted] disinteresse del [redacted] loro confronti.

Il plotone [redacted] reagisce al[redacted] sortita del terzetto, [redacted]rendo fin troppo comodo [redacted] tutti, dopo l'aspra lotta di ieri [redacted] Aurillac, tirare il fiato, concedersi una [redacted] prima dell'appuntamento di domani con le Alpi. Chappe, [redacted] Spuhler proseguono [redacted] la loro fuga, arrivando a contare, a metà percorso, un vantaggio di quasi diciannove minuti, e [redacted] presentano al traguardo [redacted] margine che sfiora [redacted] i tredici minuti. Genet vince [redacted] sprint [redacted] Chappe, distanziando nettamente Spuhler; il gruppo, preceduto di poco dal francese Raymond e [redacted] belga De Vlaeminck, si classifica a 12'55". La volata [redacted] dal fiammingo Leman, davanti al nostro Bitossi, che conserva il suo terzo posto in classifica a 1'17" dalla riconfermata Maglia gialla Wolfshohl.

Questa, in pratica, tutta la storia della Aurillac-St-Etienne, una tappa che ha avuto il suo episodio più interessan[redacted] prima del «via», quando si è [redacted] la notizia [redacted] ritiro [redacted] Raymond Poulidor. Lo sfortunatissimo «leader» [redacted] la [redacted] Francia, dopo aver tentato invano di evitare la definitiva sconfitta [redacted] suo compagno Pingeon, ha dovuto arrendersi. [redacted] caduta di domenica, si erano accentuate dopo lo sforzo di ieri: [redacted]tà di respirazione dovute alla ferita [redacted] naso, penosa fatica nel pedalare [redacted] seguito alla contusione al ginocchio. [redacted] curarsi e restare in corsa, Poulidor avrebbe dovuto forzatamente ricorrere [redacted] medicamenti [redacted] sono proibiti. Perciò ha preferito uscire [redacted] scena, silenziosamente, senza polemiche. Tanto il suo sacrificio, nel restare egualmente in [redacted] malgrado [redacted] condizioni [redacted] salute, non sarebbe egualmente servito a ridare alla squadra tricolore un Tour ormai chiaramente compromesso.

A parte lo spiacevole pro[redacted] ritiro [redacted] Poulidor, è [redacted] dunque [redacted] giornata tranquilla. I protagonisti del Tour hanno avuto un timido accenno [redacted] combattività sol[redacted] all'inizio, in vista del Puy Mary, traguardo di [redacted]za categoria [redacted] Gran Premio [redacted] Montagna, dove Gonza[redacted] ha rafforzato il [redacted] primato precedendo Jimenez, Ducasse e Bitossi. Poi, come si è detto, Chappe, Genet e Spuhler hanno avuto il permesso di andare a giocarsi il [redacted] tappa e [redacted] altri hanno badato soltanto a non sprecare energie inutili, [redacted] economizzare le [redacted] in vista del «tappone» di domani.

Sui [redacted] chilometri [redacted] Saint Etienne a Grenoble domani infatti si potrebbe anche decidere il Tour. Vi sono ben cinque colli da affrontare, uno — il facile Grand Bois, di terza categoria — all'inizio, gli altri messi in fila, negli ultimi novanta chilometri: [redacted] col De L'Epine (metri 987) di seconda categoria, [redacted] Granier (m. 1134) di prima categoria, [redacted] Cucheron (m. 1140) [redacted] terza, il col De Porte (m. 1325) ancora [redacted] prima categoria. Dalla vetta di quest'ultimo colle, venti chilometri di ripida discesa, fino a Grenoble, dove l'arrivo sarà situato sulla pista [redacted] velodromo. Un finale di cor[redacted] che propizierebbe un nuo[redacted] attacco [redacted] nostro Bitossi, abituato a rischiare temerariamente in discesa. [redacted] anche [redacted] Wolfshohl è uno spericolato discesista, [redacted] dimostrato proprio ieri [redacted] Aurillac, insieme [redacted] leader dei tricolori italiani.

Indipendentemente dal duello fra il tedesco e il toscano, la Saint Etienne-Grenoble dovrebbe comunque chiarire le effettive aspirazioni degli altri elementi di punta della classifica generale. Vi [redacted] gli spagnoli [redacted] Miguel, a [redacted] secondi da Wolfshohl, Gomez Del Moral (a 3'08") Gandarias (a 2'18") dei quali nessuno è [redacted] grado di precisare il valore, c'è il tenace Van Springel [redacted]"), vi sono l'olandese Janssen (2'21") e soprattutto [redacted] primatista dell'ora Ferdinand [redacted] (2'10") che, se non verranno distanziati sulle montagne, potrebbero mettere d'accor[redacted] tutti nella cronotappa finale verso Parigi.

Le Alpi dunque, oggi da [redacted] Etienne a Grenoble e domani da Grenoble alla vetta del Cordon, sopra Sallanches, hanno il compito di da[redacted] l'ultima, energica scossa [redacted] classifica. Con molta [redacted] ducia, naturalmente, nel [redacted] prendente Bitossi, sperando che il suo «cuore matto» non lo tradisca proprio nel momento decisivo.

Gianni Pignata

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo:

1. Genet (Francia A) km. 236,500 in 7 h. 02'33", alla media [redacted] km. 33,582 (abb. 20");
2. Chappe (Francia B) a 2" (abb. 10");
3. Spuhler (Svizzera) a 27" (abb. 5");
4.) Raymond (Francia A) a 12'03";
5. De Vlaeminck (Belgio B) 12'18";
6. Leman (Belgio B) a [redacted]5;
7. [redacted] (Italia) s. t. [redacted]gue, sempre col tempo di Leman, il gruppo con tutti i migliori; [redacted] Jimenez a 13'17"; 66. Echevarria s. t.

Ritirato: Metcalfe (Gran Bretagna).

Classifica generale:

1. Wolfshohl 99 h. 25'21"; 2. [redacted] Miguel a 50"; 3. [redacted] a 1'17"; 4. Van Springel a [redacted]"; 5. [redacted] a 2'10"; 6. Gandarias 2'18"; 7. Janssen 2'21"; 8. Gomez Del Moral 3'08"; 9. Colombo 3'50"; 10. Godefroot 4'10"; 11. Van Den Berghe 4'25"; 12. Aimar 4'48"; 13. Vicentini 4'49"; 14. Schiavon 5'59"; 15. Passuello 7'31"; 16. Pingeon 8'28"; 23. Chiappano 12'15"; 29. Guyot 23'14"; 31. Jimenez a 25'59; 46. [redacted] a 43'33".

Poulidor, dolorante, ha [redacted] a partire



AURILLAC, [redacted] luglio — Raymond Poulidor, il campione sul quale i francesi contavano maggiormente per vincere il Tour, si è ritirato; [redacted] corridore, sofferente per [redacted] caduta di domenica, non ha preso stamani il via verso Saint-Etienne [redacted] è salito [redacted] vettura [redacted] seguito fra la delusione dei suoi molti sostenitori (Telefoto)

Mancano cinque tappe alla conclusione del [redacted]

Il Giro ciclistico di Francia terminerà domenica a Parigi. Mancano quindi cinque giornate alla conclusione del Tour, che si avvia ora alla fase decisiva sulle cime delle Alpi. Questo il programma delle ultime tappe:

OGGI (17 luglio) — 18ª tappa: St-Etienne - Grenoble, di km 233. Percorso impegnativo, con la scalata di due colli di prima categoria, uno di seconda e uno di terza.

GIOVEDI' (18 luglio) — 19ª tappa: Grenoble-Sallanches Cordon, di [redacted] colli di [redacted] conda categoria e uno di terza da scalare, con arrivo in salita a Cordon (quota 975).

VENERDI' (19 luglio) — 20ª tappa: Sallanches-Besançon, di km 242,5. In programma un colle di terza e uno di quarta categoria, arrivo in pista a [redacted] sançon.

SABATO (20 luglio) — 21ª tappa: Besançon-Auxerre, di km 242, con due colli di quarta categoria.

DOMENICA (21 luglio) — 22ª frazione, divisa in due semitappe: Auxerre-Melun, di km 136, e Melun-Parigi di km 55,200, a cronometro individuale. La «gara contro il tempo» può essere decisiva per l'assegnazione della maglia gialla: il percorso è completamente pianeggiante, l'arrivo avverrà sulla pista del velodromo di Vincennes.

[redacted] L'australiano Ron Clarke ha vinto la [redacted] di 3000 metri nella riunione di atletica [redacted] a Gaevle [redacted] precedendo in 7'58"4 il keniano [redacted].

Sabato e domenica nell'«esagonale»

Gli atleti azzurri [redacted] gara a Brescia

Brescia, 16 luglio.

Sabato e domenica a Bre[redacted] la Nazionale italiana di atletica leggera affronterà una nuova importante tappa sulla strada della preparazione della rappresentativa per le Olimpiadi messicane del prossimo ottobre. Gli azzurri affronteranno le selezioni di Olanda, Belgio, Svizzera, Francia e Germania Ovest; le ultime due sono fra le più forti squadre d'Europa e del mondo.

Ogni nazione sarà rappresentata da un atleta per gara. La squadra azzurra sarà così composta:

Metri 100, 200, 4x100: Abeti, Roscio, Berruti, Giannattasio, Preatoni, Simonelli (Fiamme [redacted]). Gli ultimi quattro comporranno la staffetta 4 per cento.

Metri 400 a [redacted]: Bello, Bianchi, Puri, Ottolina, Puo[redacted] e Frinolli. I [redacted] quattro formeranno [redacted] per 400.

Metri 800: Del Buono.
Metri 1500: Arese.
Metri 5000: Finelli.
Metri 10.000: Ardizzone.
Metri 110 ostacoli: Ottoz.
Metri 400 ostacoli: Frinolli.
Metri 3000 siepi: Bertollo.
Alto: Crosa.
Lungo: Gatti.
Triplo: Gentile.
Asta: Dionisi.
Peso: Meconi.
Disco: Simeon.
Giavellotto: Rodeghiero.
Martello: Urlando.
Maratona: Ambu, Accaputo, De Palma, Segrada.
Decathlon: Frasca, Musolin, Poserina, Rossetti.
Riserva, Risi; capitano [redacted] la squadra Berruti.

Livio Berruti, che [redacted]rà nei [redacted] metri e nella staffetta veloce, ha dichiarato: «Nei 200 metri i due rivali più temibili per me sono anzitutto Bambuck e Kruger; nella staffetta che sarà appannaggio, salvo sorprese, della Francia, cercheremo di metterci nella scia dei transalpini e così avremo la speranza di scendere sotto i 40 netti e magari migliorare il primato italiano».

Berruti ha dichiarato che un tendine della gamba destra gli dà attualmente qualche disturbo, per cui sta [redacted] tapanendosi a una radarterapia e spera che in [redacted] non debba risentire eccessivamente il dolore; quanto a Ottoz, anch'egli [redacted] di [redacted] leggera forma di sciatica [redacted] gamba sinistra.

[redacted] nella [redacted] a Cervinia

[redacted] di Vogler [redacted] in sci a 150 km. all'ora

Il discesista tedesco è rotolato per circa [redacted] metri - [redacted] il peggio: fortunatamente l'a[redacted] ha riportato soltanto [redacted] frattura [redacted] braccio, contusioni, ed un leggero [redacted] choc - Le prove continuano oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 16 luglio.

Il «chilometro lanciato», la gara di velocità sugli sci, si è iniziato stamane [redacted] un brivido di paura per tutti, concorrenti, organizzatori e spettatori. Franz Vogler, il campione tedesco, rivelazione dei mondiali di Portillo, è caduto al termine della vertiginosa discesa nel solito difficile raccordo fra la pendenza massima ed il pianoro che frena lo slancio dei [redacted]renti. Una caduta a 150 all'ora è un volo terrificante, che dura parecchi secondi: Vogler è rimbalzato, rotola[redacted] per oltre un centinaio di metri, mentre i suoi sci si spezzavano per la violenza dell'urto.

C'è stato un attimo di terrore [redacted] timore che [redacted] ripetesse il tragico incidente che tre anni fa, stroncò la vita a Walter Mussner. Poi, l'atleta tedesco si è rialzato un po' faticosamente [redacted] ancora che [redacted] i soccorritori, ed alla fine dei conti [redacted] bilancio della caduta [redacted] è [redacted] poi troppo grave: [redacted] frattura all'avambraccio e tante contusioni, ma di lieve entità.

Vogler non [redacted] più [redacted] questo chilometro lanciato, in cui [redacted] presentava nel ristretto [redacted] favoriti. Da ottimo specialista della discesa libera qual è, aveva infatti trovato lo scorso anno un buon adattamento in questo tipo [redacted] competizione, e si preparava [redacted] questa edizione a giocare le proprie carte con parecchie speranze di successo. Fortunatamente, non avrà invece danni per l'attività futura.

Le discese di quest'oggi non hanno offerto nulla di interessante sul piano tecnico. La nebbia che gravava nella [redacted] del Breuil, [redacted] arrestava parecchio più in basso del Plateau Rosa, ma mentre la pista si presentava in buone condizioni, erano le apparecchiature elettroniche [redacted] cronometraggio che [redacted] soddisfacevano. Troppe volte le fotocellule non scattavano.

g. v.

Vogler [redacted] a Torino: «Presto tornerò in gara»

(b. b.) *Franz Vogler, il discesista tedesco infortunatosi ieri mattina a Cervinia durante la prima serie di gare ufficiali [redacted] «chilometro lanciato», è stato trasportato nel pomeriggio nel reparto ortopedico del prof. Re all'ospedale Maria Vittoria, a Torino. Le condizioni del ventitreenne atleta di Oberstdorf [redacted] meno gravi di quanto [redacted] temesse in un primo tempo: nella paurosa caduta ha riportato [redacted] frattura comminuta del radio al terzo medio dell'avambraccio sinistro e una contusione cranica con «choc» traumatico. S'è [redacted] necessario un piccolo intervento chirurgico.*

La prognosi è di 30-40 giorni. [redacted] restare a Torino per una decina di giorni, poi potrà tornare in Germania. L'incidente non comprometterà la [redacted] attività sportiva.

«In gara non [redacted] era mai capitato alcun incidente — *ha raccontato ieri* [redacted] *Vogler ormai ripresosi dallo* choc. — Purtroppo [redacted] condizioni della pista non erano buone. Il percorso era reso veloce da una spolverata di [redacted] fresca e gelata. Venerdì e [redacted]bato durante [redacted] prove il fondo era invece perfetto. Viaggiavo [redacted] una velocità che credo si [redacted] sui [redacted] km orari: ad un tratto, nella cosiddetta azione di "raccordo", gli [redacted] si sono piantati nella [redacted] ed ho perso [redacted] controllo...».

Sono stati attimi terribili. Vogler è ruzzolato, rimbalzando [redacted] circa [redacted] metri mentre gli sci andavano in frantumi. Si è pensato al peggio quando Vogler è rimasto immobile sulla neve. «Sebbene stordito, ferito e dolorante [redacted] braccio — [redacted] *continuato il discesista tedesco* — sono riuscito a sollevarmi [redacted] sedermi sulla ne[redacted]. Poi sono arrivati i [redacted] corritori. Poteva [redacted] peggio questa pericolosa avventura [redacted] presto potrò tornare alle [redacted]».



Il discesista Vogler ricoverato in ospedale a Torino

(Continua da pag. 8)

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato [redacted] a 69,49 (—0,15%)

Tendenza incerta [redacted] scambi [redacted] nella riunione dei nuovi riporti

[redacted] gli [redacted] sono trattati per «fine settembre» - Reddito [redacted] resistente - Dopoborsa [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	16	Variaz.
[redacted] DI STATO		
OBBLIGAZIONI		
MINERARI ED ESTRATTIVI		
IMMOBILIARI		
CHIMICI		
FINANZ. E ASSIC.		
METALMECCANICI		
TESSILI		
DIVERSI		
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

La sistemazione dei riporti, ieri a Torino, è stata effettuata con facilità. Il [redacted] to a «fine luglio» si è chiuso con [redacted] riunione irregolare conclusa in lieve ribasso. Sostenute Amiata, Bastogi, Finsider, Assicurazioni Generali. Le [redacted] poct, comprese quelle [redacted] primissimo piano, hanno chiuso con diffusi assestamenti. Titoli di Stato invariati.

Dopoborsa senza affari.

Le quotazioni a [redacted]

Titoli		Titoli	
ASSICURATIVI			
BANCARI			
CHIMICI			
ELETTRICI			
FINANZIARI			
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
MINERARI E METALLURGICI			
TESSILI			
TRASPORTI			
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Chiuso un mese di Borsa ricco di colpi di scena

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 luglio.

Oggi si è concluso il mese borsistico di luglio con i riporti per fine settembre. La riunione è stata molto irregolare e confusa. Vi sono stati alcuni valori che hanno progredito di una larga frazione, altri che sono più volte oscillati e altri ancora che, assai trascurati, hanno per[redacted] terreno soprattutto in chiusura. Non è perciò facile fare un sintetico bilancio della seduta.

Gli assicurativi [redacted] immobiliari [redacted] apparsi alquanto cedenti: qualche valore a grande mercato, come Fiat, Pirelli e Montedison, è stato realizzato con sacrificio di corso, mentre alcuni finanziari, come Bastogi, Sviluppo, Centrale, [redacted] terminati in rialzo. Nulla di nuovo, invece, per i valori [redacted] punta, [redacted] Amiata [redacted] Italcementi, che ripetono la quotazione di ieri. In netto progresso le Ciga, C. Erba, Cucirini e Stampati.

La stipulazione dei riporti è avvenuta senza difficoltà. Le partite [redacted] prorogare erano relativamente modeste e solo per la [redacted] Amiata la richiesta è stata soddisfatta [redacted] sacrificio di interessi da parte dei richiedenti.

[redacted] lavoro [redacted] cospicuo e la riunione [redacted] protratta oltre il [redacted]. Sono state trattate 2.826.000 azioni, per [redacted] valore [redacted] 8,5 miliardi di lire.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» è passato da 69,60 a 69,49 [redacted] regresso dello 0,15%. L'indice Mediobanca è sceso dello 0,06%, da 64,98 a 64,94.

Si è così concluso un mese travagliato [redacted] ricco di colpi di scena. In mancanza di iniziative costruttive e dell'intervento dei risparmiatori, [redacted] speculazione ha avuto piena libertà di movimento, concentrando i suoi colpi [redacted] un ristretto numero [redacted] azioni. I mercuriferi, e soprattutto la Monte Amiata, sono stati i protagonisti degli episodi più accesi, seguiti dalla Italcementi. [redacted] domani gli [redacted] saranno trattati per fine settembre, per l'ormai consueto abbinamento [redacted] liquidazione di agosto. Diversi titoli [redacted] quotati ex cedola.

Nel comparto [redacted] reddito fisso, andamento normale a [redacted] resistenti.

Renato Cantoni

Genova, 16 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 2430; Navig. Alta Italia 7600; Cotonificio Ligure 1103; Mira Lanza 43.025; Italsider 867; Eridania 2358; Romana Zuccheri 136; Industria Zucchero 5500; Zuccheri Sermide 706; Esercizi Molini 2370; Aedes 2610.

Oro [redacted] valute estere ieri [redacted] libero

Milano, 16 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 780[redacted] (765-805) lire al grammo; argento 47 mila-51.000 (46.500-50.500) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina [redacted] vecchio [redacted] (6850-7100); nuovo [redacted] 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7050-7350 (7150-7450); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo francese 6700-7100 (6750-7150); marengo belga [redacted] (6750-6950).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,875 (1488,85); dollaro Usa 622,67 (622,615); franco fran[redacted] 125,225 (125,23); franco svizzero 144,832 (144,757); marco [redacted] 155,402 (155,325).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli scambiati non ammessi alle quotazioni ufficiali)

TITOLI	9/7	16/7	TITOLI	9/7	16/7
BANCARI			TESSILI		
[illegible]	9.800	9.800	[illegible]	3.050	3.050
Credito Italiano	1.050	1.055	METALMECCANICI		
[illegible]	10.450	10.450	[illegible]	160	160
[illegible]	8.825	8.840	IMMOBILIARI		
[illegible]	1.250	1.250	[illegible]	6.000	6.000
[illegible]	18.300	18.610	[illegible]	[redacted]	7.430
FINANZIARI			[redacted]		
[illegible]	5.900	5.900	[redacted]	6.630	[redacted]
[illegible]	107.600	106.500	DIVERSI		
ASSICURATIVI			[illegible]	9.900	9.900
[illegible]	8.900	8.900	[illegible]	4.015	4.015
[illegible]	5.200	5.530			

[redacted]

Lo sviluppo [redacted] in [redacted] supplemento [redacted] «The Times»

I progressi degli ultimi [redacted] e le prospettive del momento - Un articolo di Giovanni Agnelli sull'opportunità [redacted] giungere [redacted] una [redacted] unione europea

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 luglio.

In uno speciale supplemento di sedici pagine, dedicato interamente all'Italia, il «Times» di oggi dà un quadro quanto mai elogiativo del nostro Paese: in quasi ogni settore [redacted] vita italiana, [redacted] particolare nell'industria, i collaboratori e redattori del «Times» vedono progressi, [redacted] anche entusiasmanti. Solo la situazione politica [redacted] motivo di perplessità e di critiche, anche se non severe; ma — afferma il giornale — è incoraggiante vedere che perfino un governo considerato transitorio, come quello presieduto dal sen. Leone, riconosce [redacted] accetta [redacted] necessità di vaste innovazioni.

L'articolo di presentazione, in prima pagina, è del noto scrittore e giornalista politico Patrick Brogan; l'Italia — egli sostiene — ha perduto un impero durante [redacted] guerra, ma invece di rimpiangere il passato si è subito creata un nuovo futuro. «*Le relazioni dell'Italia con l'estero —* [redacted] giamo *— non sono ostacolate da illusioni di "grandeur",* [redacted] *desiderio di "relazioni speciali" o da un teutonico complesso di colpa; i suoi rapporti* [redacted] *eccellenti* [redacted] *quasi tutti i Paesi*». Brogan conclude: «*Quali che siano le sue difficoltà interne, il posto dell'Italia nel mondo sembra solidissimo e costituisce un modello per le altre nazioni*».

La seconda parte del supplemento, quella dedicata alle questioni economiche, [redacted] forse la più interessante: una intera pagina [redacted] occupata da un articolo di Giovanni Agnelli. Vi si esaminano [redacted] problemi dell'unità europea, [redacted] unità dalla quale non può essere esclusa [redacted] Gran Bretagna. Giovanni Agnelli ricorda che si sono compiuti progressi verso [redacted] maggiore integrazione economica [redacted] pea, ma che [redacted] nulla [redacted] stato [redacted] fatto per abbassare [redacted] barriere politiche; eppure il compito è vi[redacted] e urgente. «*L'indipendenza politica dell'Europa e la sua funzione nel mondo del futuro, quale promotrice di benessere e civiltà,* [redacted] *di tale importanza che occorre uno sforzo audace e coordinato di tutte le istituzioni interessate*».

Descritto il successo industriale italiano, il supplemento cerca di scoprirne il «segreto»: un articolo di Ansell Egerton lo identifica, senza tanti ambagi, nella eccezionale operosità, sia della numerosa mano d'opera, sia dei nostri dirigenti; particolari lodi sono rivolte al «management» [redacted] italiano, oggi considerato tra i più brillanti del mondo.

Due punti sono posti particolarmente in rilievo: 1) «*In linea* [redacted] *massima, gli industriali italiani prendono* [redacted] *loro decisioni più rapidamente, più risolutamente e forse più coraggiosamente che negli altri Paesi occidentali*»; a ciò contribuirebbe la maggior flessibilità [redacted] nostro «management», poco burocratico e con ampia distribuzione di responsabilità; 2) «*Le aziende italiane sono pronte più che altrove a reclutare giovani brillanti, anche* [redacted] *ono posti disponibili; questi giovani, se volenterosi, si renderanno utili con grande beneficio per la ditta*».

m. ci.

[redacted] il passivo [redacted]

Nei primi 5 mesi [redacted] '68, il [redacted] è [redacted] a 12,6 miliardi di lire (127,1 miliardi nello stesso periodo '67)

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

L'andamento de[redacted] bilancia dei pagamenti valutaria continua ad essere favorevole; in maggio si è avuto un saldo attivo di 31 miliardi, lievemente superiore a quello [redacted] aprile (+27,5 miliardi). Rispetto al maggio 1967 si è invece registrato un minore surplus di 12 miliardi, dovuto però — esclusivamente — all'esportazione di capitali privati.

Le partite correnti presentano infatti saldi sempre elevati (79 miliardi), grazie soprattutto al maggiore equilibrio della bilancia commerciale e all'aumento degli introiti del turismo, assai più soddisfacenti di quanto si poteva pensare all'inizio del 1968.

Il consuntivo dei primi cinque mesi risulta così notevolmente migliore che nel 1967: il disavanzo complessivo [redacted] *sceso a 12,6 miliardi di lire, contro 127,1 miliardi dell'anno scorso.*

Nel prossimo quadrimestre — da giugno a settembre — l'apporto del turismo e delle altre partite invisibili (noli e rimesse) ci dovrebbe assicurare i consueti vistosi surplus valutari con cui affrontare, senza timori, i mesi invernali. **ar. ba.**

Finanziamenti per 34 miliardi del Mediocredito [redacted]

Milano, 16 luglio.

(g. m.) Il consiglio di [redacted] ministrazione [redacted] Mediocredito Regionale Lombardo ha esaminato l'attività svolta dall'Istituto nei primi sei [redacted] del corrente anno.

Il presidente, prof. Giordano Dell'Amore, ha comunicato che le domande pervenute nel primo semestre hanno superato 57 [redacted] di lire, il 13% più del corrispondente periodo del 1967. Il totale dei finanziamenti accordati è stato di 34 miliardi.

La ripartizione dei finanziamenti per ramo d'attività vede in testa le industrie meccaniche (34%); seguono [redacted] sull'abbigliamento (16,2%), le [redacted] e affini (7,2%), alimentari e chimiche. Il 26% [redacted] finanziamenti industriali accordati ha riguardato nuovi impianti.

Sensibile ribasso dell'oro [redacted] di [redacted]

Il prezzo è sceso da 39,20 a 38,50 [redacted] l'oncia

Londra, 16 luglio.

Nuova flessione nel prezzo dell'oro, oggi, sul mercato libero di Londra. La quotazione, che ieri era [redacted] 39,30 a 39,20 dollari l'oncia, ha subito stamane [redacted] nuovo calo. Il primo «fixing» stabiliva la quotazione a 38,90 dollari, 30 cents meno della chiusura precedente. Il secondo «fixing» registrava un nuovo e più sensibile regresso: 38,50 dollari l'oncia.

Si ritiene che il ribasso sia dovuto alle dichiarazioni del segretario [redacted] ricano [redacted] Tesoro, Henry Fowler, contrario a sostenere il prezzo sul mercato libero, e alle notizie [redacted] un probabile accordo con il Sud Africa per la vendita di metallo, sia sul mercato libero, sia alle banche centrali. (Ansa)

Prezzi [redacted]

(In dollari per oncia)

Mercati	15 luglio	16 luglio
Londra	39,20	38,50
Zurigo	39,15	38,50
Parigi	chiuso	43,21
Francoforte	39,44	39,03
Milano	39,55	39,31
New York	39,40	39,15
Hong Kong	39,01	39,02
Macao	37,70	37,70

[redacted] vieta l'esportazione [redacted] monete d'argento

Amsterdam, 16 luglio.

(n.) Da oggi l'Olanda ha proibito l'esportazione delle sue monete d'argento; ai prezzi attuali, il valore dell'argento contenuto nelle monete olandesi supera di circa il 30% il valore facciale delle monete stesse; di qui [redacted] movimento speculativo, largamente sviluppatosi in questi ultimi giorni sulle monete d'argento.

Dibattito [redacted] su Italia e Mercato comune

Roma, 16 luglio.

(g. m.) Invitati dal presidente della Confindustria, Angelo Costa, operatori economici [redacted] giornalisti hanno discusso oggi [redacted] Roma sul tema «Il Mercato comune europeo dopo il 1° luglio 1968 e l'industria italiana». Ha diretto e introdotto il dibattito il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e lavoro, Pietro Campilli.

Il presidente del [redacted] ricordato l'esigenza di realiz[redacted] con la Gran Bretagna, una politica comune della ricerca scientifica e tecnologica. I passi in avanti necessari possono essere fatti solo se il Mec passa dalle decisioni unanimi a quelle a maggioranza, dopo che ognuno dei sei Paesi abbia anche definitivamente rinunciato all'uso delle clausole di salvaguardia.

Dopo interventi [redacted] vice presidenti della Confindustria, Valeri Manara e Resta, è seguito un largo dibattito, che ha ribadito le tesi di fondo, espresse già nel discorso introduttivo [redacted] Campilli: [redacted] la data del 1° luglio (caduta delle barriere doganali), non avrà [redacted] seguito nelle politiche c[redacted] riguardano il mercati dei capitali e del lavoro, allora la stessa unione doganale rischia di essere travolta.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

[redacted] Wall Street lievi [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 923,72 a 921,20

New York, 16 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve ribasso una seduta con oscillazioni limitate. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 923,72 a 921,20, con una perdita dello 0,27 [redacted] cento. Moderato il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 921,20 (923,72); ferroviari 261,69 (264,28); pubblica utilità 134,17 (134,43).

Azioni scambiate n. 13 milioni 380.000.

Londra: da 707,9 a 706,2

I titoli industriali hanno registrato una prevalenza di assestamenti, dopo due giornate di guadagni.

Indice 706,2 (prec. 707,9).

[redacted]gi: da 97,9 a 98,1

La [redacted] ha ripreso l'attività dopo il lungo week-end con una riunione in lieve rialzo, dopo tre di consecutivi ribassi.

Indice 98,1 (prec. 97,9).

Zurigo: da 303,8 a 302,2

Continua la tendenza debole del mercato. E' la quinta seduta consecutiva in perdita.

Indice 302,2 (prec. 303,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5085 (5125); Società di Banca Svizzera 3145 (3190); Credito Svizzero 3570 (3585); Nestlé 3130 (3135); [redacted] 1310 (1350); Italo-Suisse 213 (212); Elektro-watt 1660 (1650); Aare-Tessin 865 (865); Brown Boveri 2875 (2870); Adolph Saurer [redacted] (1430); Ciba 6625 (6675); Fischer 1160 (1160); Lonza [redacted] (1655); Sulzer [redacted] (4400).

Carlo Erba 74 (71,50); Rumianca 8,65 (8,40); Fiat 19,30 (19,55); Italcementi 177 (177); Snia Viscosa 23,65 (23,65); Bastogi 14,50 (13,80); Condotte Acqua 4,70 (4,55); Imm. Roma 4 (3,85); Invest 19,10 (18,30); Lepetit priv. 30,50 (30,10); Magneti Marelli 9,50 (9,40); Pirelli Spa 24,50 (24,75).

Francoforte: 158,35 (157,87)

Chiusura con moderati progressi, dopo un inizio debole.

Indice 158,35 (prec. 157,87).

Lunga visita agli [redacted] del ministro tedesco Strauss

Bonn, 16 luglio.

Il ministro federale delle Finanze, Franz Josef Strauss, è partito oggi per una visita di due settimane [redacted] Stati Uniti. La prima tappa [redacted] San Francisco, dove Strauss incontrerà l'ex [redacted] gretario alla Difesa, McCloy. A Washington il «leader» dei cristiano-sociali bavaresi ed ex ministro della Difesa avrà colloqui con il segretario di Stato, Dean Rusk, con i titolari della Difesa e [redacted] Finanze, Clifford e Fowler, e c[redacted] il presidente della [redacted] Mondiale, McNamara. Dopo un soggiorno privato [redacted] New York, Strauss tornerà in Germania alla fi[redacted] luglio. *(Ansa)*

Il numero dei disoccupati salito in Francia in giugno

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 luglio.

(c.) Il ministero degli Affari Sociali ha comunicato ieri che in giugno il totale dei disoccupati in Francia è aumentato a 286.200 persone, contro 252.500 di maggio. A causa degli avvenimenti di [redacted] giugno, infatti, [redacted] nuove assunzioni sono rimaste [redacted] gran parte in sospeso.

Chi sarà il candidato repubblicano alla successione di Johnson?

Tra Nixon e Rockefeller battaglia ancora aperta

L'ex vice presidente ha il sostegno della «macchina» di partito e dei conservatori; manca soltanto di popolarità - Il suo avversario appare in testa nei sondaggi d'opinione ed attrae un certo numero di democratici - Ma Nixon replica che i repubblicani possono arrivare alla presidenza anche sotto la sua guida: l'America desidera un periodo di governo tranquillo ed inoltre il partito democratico sembra indebolito

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 luglio.

La lotta tra Richard Nixon e Nelson Rockefeller, che sembrava conclusa prima ancora di cominciare con la vittoria del primo, si è all'improvviso riaperta. Chi dei due sarà scelto come candidato alla presidenza dalla Convenzione repubblicana di Miami, convocata il 5 agosto? Nixon è indubbiamente il preferito dai delegati un po' perché più conservatore (Rockefeller sembra a molti di loro troppo progressista e vicino ai democratici), un po' perché l'ex vice presidente è un uomo di partito che giunto alla Casa Bianca, non si dimenticherà certamente della macchina politica che lo ha eletto.

Un paio di settimane or sono la rivista *Newsweek* annunciava che Nixon aveva già tra seguaci e simpatizzanti, la maggioranza alla Convenzione. La cosa oggi è molto più dubbia. In un sondaggio d'opinione appena pubblicato, Humphrey ha un vantaggio di cinque punti, in percentuale, su Nixon. Humphrey e Rockefeller sono invece alla pari. Rockefeller sostiene appunto che Nixon non è sufficientemente popolare per vincere le elezioni. Nixon si difende dicendo che le previsioni dei sondaggi quest'anno sono state regolarmente sbagliate e che cinque punti non sono un'indicazione precisa. Il che è in parte vero. Comunque, questo è uno dei pochi dati certi della situazione: se il distacco dovesse ancora aumentare, magari anche di poco, ciò finirebbe con il provocare tra i seguaci di Nixon crisi ed esitazioni profondissime.



Nelson Rockefeller accolto dai sostenitori all'arrivo a Gary, nell'Indiana, per la campagna elettorale (Tel. Ansa)

L'apparato repubblicano che controlla la Convenzione ha ben poco in comune con quello democratico. La posizione di Humphrey e di Nixon, entrambi appoggiati dalla macchina dei rispettivi partiti contro candidati più popolari, è in apparenza simile ma in realtà profondamente diversa. E' spesso difficile distinguere gli uni dagli altri nei programmi e nelle parole d'ordine. Ma le realtà sociali e la storia che stanno loro dietro non potrebbero essere più lontane.

Il partito democratico raccoglie i voti delle minoranze etniche del Nord (italiani, irlandesi, ebrei, polacchi, negri), degli operai, degli intellettuali, e del Sud. Regge o reggeva — lo si vedrà alle prossime elezioni — questa coalizione ideologicamente bizzarra (minoranze etniche, operai e intellettuali sono a sinistra; il Sud è reazionario e razzista) con una politica di riforme sociali, di imbrigliamento e regolamento dell'impresa privata, di rafforzamento dello Stato federale e della Presidenza della Repubblica, considerati strumenti necessari di una politica progressista. Politica, occorre aggiungere, almeno in parte accettabile dal Sud che, agrario e sottosviluppato, aveva ed ha tutto da guadagnare da interventi economici pubblici.

I repubblicani, invece, rappresentano approssimativamente l'America tradizionale. In primo luogo il ceppo anglosassone protestante — Sud escluso, ovviamente — cioè gli «yankee». Inoltre è il partito degli uomini d'affari, dell'impresa privata, dell'agricoltura ricca del *Middle West*, di larghi strati del ceto medio. Una coalizione anche questa, ma minoritaria, che si è retta negli anni passati soprattutto come forza di critica e di opposizione alle riforme proposte dal governo federale normalmente in mano ai democratici. Il partito repubblicano ha cioè assunto le vesti di difensore dello «status quo» e degli interessi costituiti.

Il ragionamento a questo punto diventa estremamente complicato. Basti dire che in questa difesa — cosa che costituisce il titolo di gloria maggiore del conservatorismo americano — sono sempre stati presenti dei motivi libertari. Esso così esprime varie esigenze: gli interessi degli imprenditori economici certamente, ma anche, forse, l'etica protestante e puritana che costituisce tuttora il sottofondo culturale del Paese. La prima emigrazione che ha fatto l'America è stata formata da minoranze religiose che cercavano nel nuovo continente la libertà di culto. E la diffidenza verso le autorità e l'accentramento che erano tipici di queste minoranze hanno influito profondamente sui repubblicani.

Del resto, dei quattro *leaders* repubblicani che all'inizio dell'anno venivano considerati possibili candidati alla presidenza, tre hanno la loro origine in quel mondo: Nixon è di famiglia quacchera, Romney è mormone, e Percy appartiene alla *Christian Science*. Negli ultimi trent'anni, qualche volta in malafede ma in genere onestamente, il partito repubblicano ha difeso o ha creduto di difendere al tempo stesso i privilegi della destra economica e la libertà; e nel far questo ha subito batosta dopo batosta.

Oggi il partito (è questo il dato fondamentale per capire lo stato d'animo dei delegati alla vigilia di Miami) spera che il lunghissimo esilio stia per terminare. Intravede la terra promessa, una nuova coalizione di forze sociali, una nuova maggioranza destinata a portare l'America verso il duemila, e verso il futuro da fantascienza di quella che i sociologhi chiamano la «società post-industriale». In questo futuro, essi pensano, l'ideologia tradizionale del partito repubblicano può tornare ad essere rilevante per il Paese.

Il partito, così ragiona il «brain trust» di Nixon, ha ottenuto dopo la catastrofe di Goldwater nel '64, una serie d'insperati successi. Ha eletto in posizioni di responsabilità una serie di *leaders* giovani e capaci come Lindsay, il sindaco di New York, Percy e Hatfield, senatori, ha suoi governatori in più della metà degli Stati della Confederazione. Questa rinascita è il prodotto di un movimento di fondo nell'elettorato: l'opinione pubblica è stanca di un governo federale troppo attivo e troppo accentratore.

L'America della esplorazioni spaziali, del «gap tecnologico» delle grandi compagnie con decine di miliardi di dollari di fatturato, dello Stato federale con milioni di impiegati, non rinuncia alle riforme ma vuole che queste riforme vengano portate avanti piano nel rispetto delle tradizionali autonomie locali e individuali. Se questa impostazione è esatta, probabilmente Nixon, che si è sempre sforzato in questa campagna elettorale di dare al paese una impressione di conservatorismo prudente e oculato, dovrebbe avere la meglio sul suo avversario Rockefeller, che basa la sua propaganda invece su una richiesta di radicali riforme. I sondaggi di opinione, sempre che Nixon abbia ragione, dovrebbero riflettere nelle prossime settimane i sentimenti di un elettorato sostanzialmente stanco d'avventure (alla cosa il Vietnam avrebbe contribuito in maniera determinante).

L'opinione pubblica ne ha abbastanza, secondo Nixon, di scosse e di emozioni. Un profondo desiderio di tranquillità dovrebbe riportare i repubblicani alla Casa Bianca. E' esatta questa valutazione? Il partito non butta via la sua carta migliore rinunciando alla popolarità e al magnetismo personale di Rockefeller? E' questa la scelta che i delegati repubblicani dovranno fare a Miami.

Nicola Caracciolo

Proposta di due deputati liberali

Non più servizio di leva ma un esercito di volontari?

Secondo gli onorevoli Durand de La Penne e Badini Confalonieri, in Italia i giovani che vanno sotto le armi rappresentano, ogni anno, il 22 per cento della popolazione attiva - I nuovi criteri di riforma non si basano sul numero dei soldati, ma sulla loro efficienza e sull'armamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

L'abolizione della leva obbligatoria e la costituzione di un «piccolo ma agguerrito esercito» di volontari specialisti, inseriti in una carriera permanente, sono state proposte alla Camera dagli on. Durand de la Penne e Badini Confalonieri (pli) in un progetto per istituire una commissione d'inchiesta parlamentare sul servizio militare. Secondo i due deputati l'attuale legislazione è anacronistica perché risale al secolo scorso quando «il peso operativo delle forze armate dipendeva dal numero dei combattenti». Oggi, con l'incubo delle armi atomiche e con l'evoluzione tecnica delle armi e delle tattiche belliche, occorrono eserciti di specialisti che seguano sistematicamente i progressi senza sosta degli armamenti.

Il servizio obbligatorio di leva, quale è in Italia, provoca — secondo i due deputati — l'allontanamento dal settore produttivo della massa dei coscritti, che superano in media ogni anno il ventidue per cento della popolazione attiva. La chiamata alle armi avviene proprio nel momento in cui i giovani hanno conseguito con forti spese per la collettività, la preparazione professionale o scolastica che sarebbe più opportuno sfruttare a vantaggio del paese. Durante il servizio di leva accade, invece, che i giovani dimenticano fatalmente quanto hanno appreso in precedenza e, al loro ritorno alla vita civile, stentano ad inserirsi nelle attività professionali.

La proposta rileva che le attuali strutture militari e il mantenimento della leva obbligatoria assorbono il settanta per cento del bilancio della Difesa, lasciando solo il residuo trenta per cento per le spese di amministrazione, per l'armamento, per le basi, gli arsenali e i centri di ricerca indispensabili alle forze armate. L'esigenza di ridurre gli uomini sotto le armi è dimostrata — secondo i due parlamentari — dal fatto che da anni il servizio militare non è più esteso ai cinquecentomila giovani che formano il contingente di leva, ma è limitato a circa 257 mila uomini.

Fonti ufficiose spiegano la differenza con il fabbisogno che è inferiore al gettito di ciascuna leva e con le esenzioni che, a vario titolo, sono concesse a circa la metà dei componenti: riformati, figli unici di madre vedova in disagiate condizioni, cittadini italiani all'estero, seminaristi e allievi dei collegi rabbinici, appartenenti a categorie attitudinali di vario tipo.

La Commissione parlamentare d'inchiesta, secondo la proposta, dovrà esaminare tutti i problemi connessi al servizio militare obbligatorio in relazione ai progressi tecnici degli armamenti, alla sua incidenza sull'economia nazionale, sulla formazione e sull'impiego professionale dei coscritti, suggerendo i provvedimenti per correggere le eventuali deficienze e ottenere la piena rispondenza dell'apparato difensivo alle necessità del paese. **I. F.**

Domenica sul Lago Maggiore lancio di paracadutisti

(Nostro servizio particolare)
Luino, 16 luglio.

(a. c.) Una manifestazione paracadutistica è in programma alle ore 15 di domenica 21 luglio, organizzata dalla locale sezione paracadutisti con la collaborazione dell'Aereo Club Varese. I lanci verranno effettuati da quote diverse nelle acque del Lago Maggiore antistanti il viale Dante ed i paracadutisti verranno ricuperati da motoscafi, ciascuno dei quali avrà pure a bordo un sommozzatore.

Un presidente di Cassazione si è dimesso per protesta

Ritiene illegittimo un provvedimento preso dal Consiglio della magistratura nei suoi riguardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

(g. g.) Giulio Lenti, presidente aggiunto della quarta sezione della Cassazione, si è dimesso spiegando di lasciare la magistratura dopo 36 anni di attività in segno di protesta contro il Consiglio superiore della magistratura. Ha anche presentato ricorso al Consiglio di Stato contro un provvedimento del Consiglio della magistratura con cui è stato dispensato dal servizio per motivi di salute.

Il magistrato ha spiegato che le sue dimissioni sono da collegarsi al provvedimento del Consiglio superiore con cui si sarebbe inteso «colpire un giudice considerato un soggetto da eliminare».

Giulio Lenti ha 61 anni, è nato a Roma, è in magistratura dal 1932, ha presieduto sino a qualche mese fa la prima sezione penale della Corte d'Appello. Fra i procedimenti di maggior rilievo, negli ultimi tempi ha presieduto quello conclusosi con una notevole riduzione della condanna a Felice Ippolito, ex segretario generale del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare).

Di recente era stato chiamato a presiedere la Commissione per il concorso ad aggiunto giudiziario. Il dott. Lenti sostiene di essere stato sorpreso nel constatare che la Commissione non si adeguava a criteri particolarmente severi e che si era registrata una «particolare atmosfera» nei confronti di qualche candidato.

Licenziamenti a Novara nel Consorzio agrario

Tredici impiegati e 21 operai - La direzione aveva preannunciato il ridimensionamento del personale - Un comunicato del Sindacato autonomo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 luglio.

(p. b.) Il Consorzio agrario provinciale di Novara — presso il quale è in corso da qualche tempo una inchiesta della magistratura relativa al bilancio — ha attuato un ridimensionamento del personale. Sono stati licenziati tredici impiegati e 21 operai che prestavano servizio nella sede centrale, in alcuni magazzini e nella fabbrica di concimi al «Boschetto».

Il provvedimento non è giunto inatteso. Tre settimane fa la direzione aveva preannunciato il licenziamento di sessanta dipendenti suscitando la vivace reazione dei sindacati: le trattative fra le parti si erano concluse con un accordo sulla riduzione del numero dei licenziamenti. Otto persone erano già state licenziate il 1° luglio con la chiusura del «Molino Saini» di Cressa, di proprietà del Consorzio.

In un suo comunicato, il sindacato autonomo dei dipendenti consortili rileva che il ridimensionamento del personale è conseguenza di una cattiva amministrazione. Ulteriori licenziamenti — continua il comunicato — «causerebbero inevitabilmente delle disfunzioni alle già traballanti attività consortili, ragion per cui incombono a chicchessia il dovere e l'impegno morale e sociale di sostenerci qualora fossimo costretti, in un prosieguo di tempo, ad affrontare la lotta per la sopravvivenza dell'organizzazione e per il diritto al lavoro dei suoi dipendenti».

Sciopero stamane a Varazze per la crisi del Cotonificio

L'azienda ha 1000 dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 luglio.

(m. f.) Domani Varazze sarà paralizzata per un'ora in seguito allo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali: tutte le attività industriali, commerciali ed artigiane si fermeranno in segno di solidarietà con i lavoratori del «Cotonificio Ligure» di Varazze sui quali incombe il pericolo del licenziamento e della disoccupazione.

Per la salvezza del Cotonificio di Varazze e di Rossiglione — che formano un'unica azienda con mille dipendenti — occorre un forte finanziamento (due miliardi e 900 milioni).

Il caso denunciato dal giornale "Le Monde"

Frode in danno del Mercato Comune con burro e formaggi francesi a Roma?

Gli speculatori si nasconderebbero nella Città del Vaticano: acquisterebbero i prodotti ai prezzi più bassi riservati ai «Paesi terzi» e li immetterebbero poi sul mercato italiano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 luglio.

Il giornale francese *Le Monde*, in una corrispondenza da Roma segnala una presunta falla nell'organizzazione doganale del Mercato Comune: prodotti lattiero-caseari (soprattutto burro e formaggi) provenienti dalla Francia, sarebbero acquistati da qualche speculatore nascosto fra le mura della Città del Vaticano a prezzi più vantaggiosi di quelli comunitari, e quindi rivenduti nelle botteghe di Roma: il *«burro del Vaticano»* costerebbe duecento lire al chilo meno del normale burro in vendita nella capitale. Il giornale parigino precisa che questi prodotti godono, tra l'altro, delle sovvenzioni del fondo agricolo del Mercato Comune.

A Bruxelles, negli ambienti comunitari, si afferma che la commissione di Bruxelles non si sta attualmente interessando del problema specifico denunciato da *Le Monde*, anche se — evidentemente — segue di continuo lo sviluppo degli scambi commerciali fra i Paesi del Mercato Comune e lo Stato della Città del Vaticano.

Benché completamente circondato dall'Italia, il Vaticano, in quanto Stato sovrano, non è considerato parte della comunità dei «Sei», bensì come un qualsiasi altro «Paese terzo», come per esempio la Svizzera o la Spagna; con la complicazione, però, che esiste un'ampia convenzione doganale fra il Vaticano e l'Italia. Se il Vaticano vuole acquistare prodotti agricoli o industriali nel Mec, le tariffe non sono quelle vigenti nel Mercato Comune ma quelle, in genere più basse, specie per l'agricoltura, vigenti sul mercato mondiale.

E' stato fatto un caso pratico: se un prodotto francese costa cento per l'acquirente italiano, per l'acquirente del Vaticano può costare ottanta, la differenza è rimborsata al venditore dal Feoga. A norma dell'art. 20 del trattato del Laterano, le merci provenienti dall'estero e destinate al Vaticano oppure a istituzioni e a uffici della Santa Sede *«saranno sempre ammesse in transito sul territorio italiano, con piena esenzione dei dazi doganali»*.

Naturalmente i prodotti così acquistati dal Vaticano o in suo nome, non possono essere impunemente rimessi sul mercato italiano: se ciò avviene senza pagamento dei dazi e delle tasse compensative, si ha una frode.

Gli altri piccoli Stati sovrani che si trovano entro i confini dei sei Paesi del Mec — Principato di Monaco, Andorra e Repubblica di S. Marino — non suscitano attualmente alcun problema, in quanto non vengono considerati Paesi terzi, ma godono di tutte le agevolazioni concesse ai Paesi del Mercato Comune, essendo legati da speciali convenzioni che praticamente li fanno rientrare nel territorio doganale di questo o quel Paese comunitario.

Sandro Doglio

Il Vaticano smentisce

Roma, 16 luglio.

(l. f.) Fonti vaticane, interpellate stasera, hanno smentito in modo assoluto le informazioni di *Le Monde* secondo cui prodotti lattiero-caseari di origine francese, destinati nominalmente al Vaticano, sarebbero reimportati in Italia, violando gli accordi comunitari, con notevole guadagno sul prezzo fissato dal Mercato comune.

Il portavoce vaticano ha definito *«per lo meno strana»* l'affermazione del giornale che *«tutta l'Italia conosce gli scandali»* di tali operazioni, rilevando che è questa la prima volta in cui viene rivolta al Vaticano un'accusa del genere.

Si osserva, infine, che in Vaticano i rifornimenti di burro provengono esclusivamente dalla Danimarca, dall'Austria e dall'Olanda, e non dalla Francia, mentre i formaggi sono in maggioranza italiani. Non risulta che i droghieri di Roma offrano «burro Vaticano» ad un prezzo di duecento lire inferiore alle quotazioni correnti.

Scomparso ad Almese un pensionato in villeggiatura

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 16 luglio.

(a. v.) Il pensionato Giuseppe Marchiotto, di 65, residente a Legnano (Verona) è scomparso domenica scorsa da Almese. L'uomo era giunto in paese il giorno prima assieme con le due figlie, sposate e abitanti a Torino, per un periodo di villeggiatura ed era ospite in una casetta in regione Malatrait, poco distante da Rubiana.

Domenica, verso le 16, il pensionato usciva di casa in pantaloni grigi, camicia azzurra e senza documenti. Le figlie all'ora di cena, vedendo che il genitore non tornava, lo cercavano inutilmente nella zona, poi allarmate si rivolgevano ai carabinieri di Almese, denunciando la scomparsa.

Temendo che il pensionato sia rimasto vittima di una disgrazia, stamane i militi hanno battuto i luoghi impervi della zona con l'ausilio di cani poliziotti. Ma anche queste ricerche sono risultate vane.

Una radio clandestina cinese incita alla rivolta contro Mao

L'emittente esorta l'esercito a insorgere contro gli attuali capi del Paese che «hanno tradito la rivoluzione comunista» - Non è escluso che la radio trasmetta da Formosa

Hong Kong, 16 luglio.

Una misteriosa radio cinese che si presenta come *«La voce dell'esercito di liberazione popolare»* esorta l'esercito cinese a prepararsi per una rivolta *«veramente comunista»* contro Mao Tse-tung ed il suo braccio destro, il ministro della Difesa Lin Piao.

Attaccando in maniera furiosa Mao, Lin Piao e la moglie di Mao, Ciang Cing, per avere *«usurpato il potere comunista, mentito alle masse e raggirato l'esercito popolare»*, l'emittente (nelle sue trasmissioni effettuate quasi ogni sera) accusa Mao di avere creato con l'aiuto della moglie una situazione d'anarchia che *«ha paralizzato e sta distruggendo il nostro paese»*.

I tentativi di localizzare la emittente clandestina sono finora falliti, tanto che alcuni ritengono che la stazione trasmetta da Formosa.

Altri osservatori, invece, si vanno convincendo che la stazione stia realmente trasmettendo da una località segreta del continente. Si fa notare che la rivoluzione culturale di Mao ha determinato un tale caos in molte regioni dell'immenso paese da rendere effettivamente possibile il funzionamento di una trasmittente clandestina.

Le trasmissioni delle ultime settimane dicono che *«la presa di possesso del potere nel partito da parte delle minoranze Mao-Lin è il più sporco avvenimento e il più vergognoso fatto della storia cinese»*.

In tutte le trasmissioni si dice che Mao e Lin Piao cercano di minare il prestigio e la forza dell'esercito popolare e che la moglie di Mao è in testa a questa campagna.

«Tutto ciò che è accaduto negli ultimi due anni (il periodo della rivoluzione culturale) — ha detto l'emittente — *dimostra a sufficienza che la minoranza Mao-Lin-Ciang Cing è nemica mortale del popolo e della nazione»*.

«Compagni — dice la radio — *state pronti. Ben presto la diana sarà suonata per tutto il paese. Comandanti e combattenti tutti: dovrete essere leali verso il partito e la grande rivoluzione socialista? Oppure dovrete aiutare la minoranza controrivoluzionaria Mao-Lin-Ciang Cing a stabilire una dinastia maoista? Ebbene no. Noi dell'esercito popolare di liberazione non dobbiamo batterci per la minoranza Mao-Lin-Ciang. Dobbiamo batterci per il partito e per le masse.*

«Viva l'invincibile esercito popolare di liberazione.

«Viva il partito comunista cinese». **(A. P.)**

Radio Mosca: «Si estende la rivolta antimaoista»

Tokio, 17 luglio.

Nel suo notiziario in lingua giapponese, radio Mosca ha riferito, con notevoli dettagli, che la «ribellione antimaoista» in Cina si sta rapidamente estendendo dalle città alle zone rurali.

Le forze armate cinesi sono intervenute in varie province; nel Fukien si sono contati «centinaia di morti» negli ultimi due mesi.

(Ag. Italia)

Morta anche la bimba dell'incidente di Biella

Aveva 12 anni - Domenica era deceduto il padre, vice sindaco di Occhieppo Inferiore - L'auto su cui viaggiavano si schiantò contro un ponte

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 luglio.

(p. m.) Le vittime dell'incidente stradale avvenuto domenica mattina a Benna, sulla «strada Trossi» sono oggi salite a due: dopo tre giorni di agonia, verso mezzogiorno è morta all'ospedale di Biella la dodicenne Marina Schiapparelli, che aveva riportato gravissime lesioni alla testa.

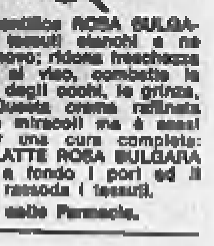


Marina Schiapparelli, la dodicenne morta a Biella

La bimba era la terzogenita del negoziante di tessuti Federico Schiapparelli, di 45 anni, vice sindaco democristiano di Occhieppo Inferiore, che è deceduto poche ore dopo l'incidente.

Nello stesso ospedale sono tuttora ricoverate la madre di Marina, Marcella, Gallino, di 41 anni, e le sorelle Elena e Laura di 16 e 18 anni. Le condizioni di quest'ultima, che ha riportato pure gravi ferite alla testa, destano ancora preoccupazioni.

La famiglia Schiapparelli tornava da Roma, ove aveva trascorso una settimana di vacanze, a bordo di una «1100» guidata dal padre. La disgrazia, avvenuta alle 5 del mattino, al termine del viaggio, è stata probabilmente provocata dalla stanchezza sfuggita al controllo di Schiapparelli, che aveva guidato per tutta la notte, l'auto si è schiantata contro un ponticello.



ULTIME NOTIZIE

Dalle 21 di mercoledì per 24 ore

Sembra difficile evitare lo sciopero dei ferrovieri

I poligrafici dei quotidiani decidono 96 ore di astensione entro il 29 luglio

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

(g. f.) Sembra difficile che si possa evitare lo sciopero di 24 ore di tutte le categorie ferroviarie annunciato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil e che dovrebbe effettuarsi dalle 21 del 24 luglio alle 21 del 25.

Il ministro dei trasporti Scalfaro ha chiesto ieri cinque giorni di tempo per approfondire la situazione con il presidente del Consiglio on. Leone e per prendere una decisione in merito ai nuovi oneri che le richieste dei sindacati comporterebbero.

Nel caso che il governo non possa far fronte a nuove spese nel settore della ferrovia, le organizzazioni di categoria confermeranno la manifestazione che causerà la paralisi completa dei servizi ferroviari. Anche la federazione dei sindacati autonomi delle Ferrovie dello Stato ha proclamato uno sciopero, a partire dalle 20 del 24 luglio fino alle 20 del giorno seguente.

Altri quattro giorni di astensione dal lavoro sono stati deliberati dai sindacati dei poligrafici addetti ai quotidiani e alle agenzie di stampa. Le 96 ore di sciopero dovranno essere attuate a partire da oggi entro il 29 luglio. Le federazioni provinciali ne stabiliranno le date.

A Roma le prime 24 ore di sospensione sono state proclamate per domani, a cominciare dalle 7. Uno sciopero nazionale di 24 ore dovrebbe essere attuato sabato 20 in modo da impedire l'uscita dei quotidiani del pomeriggio di sabato e quelli del mattino di domenica.

In un paese del Salernitano

Disoccupato aggredisce il sindaco: arrestato

Aveva chiesto inutilmente di essere assunto come spazzino

(Nostro servizio particolare) Salerno, 16 luglio.

(a. l.) Il sindaco di Scafati, un paese presso Salerno, è stato aggredito a colpi di sbarra di ferro da un manovale disoccupato, il trentasettenne Salvatore Desiderio, il quale aveva invano chiesto di essere assunto come netturbino dal Comune. L'aggressore è stato arrestato; il sindaco, il dott. Davide Sequino, è riuscito ad evitare i fendenti con i quali il manovale ha tentato di colpirlo.

Il drammatico episodio è avvenuto davanti all'abitazione del Sequino, al centro dell'abitato. Sebbene colto di sorpresa, il sindaco ha smorzato tempestivamente il primo colpo riuscendo poi a neutralizzare la furia dell'aggressore fino all'arrivo di due vigili urbani che hanno disarmato e arrestato il Desiderio.

L'assassino di Robert Kennedy

Per Sirhan verrebbe chiesta la condanna alla pena capitale

Los Angeles, 16 luglio.

La Procura distrettuale di Los Angeles intende chiedere la pena di morte per Sirhan Sirhan, accusato di aver ucciso il senatore Robert Kennedy. Gli inquirenti tuttavia prendono ancora in considerazione la possibilità di un complotto. Il vice procuratore distrettuale Compton ha dichiarato che sta preparando il caso di Sirhan «con *l'intento di chiedere la pena di morte sotto l'accusa di omicidio di primo grado (che comprende la premeditazione)*». (Ansa)

Campagna tra i repubblicani per nominare un italo-americano alla vice-presidenza degli S.U.

Washington, 16 luglio.

Un gruppo di italo-americani ha deciso di svolgere una campagna per ottenere la nomina repubblicana per la vice presidenza a favore del governatore del Massachusetts, John Volpe. (A. P.)

Una improvvisa crisi nella maggioranza gollista

Il partito diviso sulla nomina del presidente della commissione alle Finanze - Non è stato rieletto Giscard d'Estaing, capo dei repubblicani

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 luglio.

Una crisi che tutti gli osservatori politici considerano grave è scoppiata in seno alla maggioranza governativa, e si ritiene che potrà avere ripercussioni importanti in avvenire dato il disagio che esiste in seno al partito gollista, anche per l'allontanamento di Georges Pompidou dalla carica di primo ministro.

Causa della crisi è l'elezione di un gollista «ortodosso», Jean Taittinger, alla presidenza della commissione parlamentare delle Finanze, al posto di Valery Giscard D'Estaing che ha occupato tale carica durante la passata legislatura ed era ugualmente candidato. Rimasto nel governo sette anni, cioè fino al gennaio 1966, Valery Giscard D'Estaing, capo dei «repubblicani indipendenti», aveva trovato alla presidenza della commissione parlamentare delle Finanze, dopo le elezioni legislative del marzo 1967, la possibilità di premere, sia pure non eccessivamente, su certe decisioni del governo, e soprattutto, di contestarne talvolta, l'atteggiamento, senza andare tuttavia sino agli estremi limiti votando le mozioni di censura presentate dall'opposizione.

Il conflitto si delineò alcuni giorni fa quando il comitato direttivo del gruppo parlamentare gollista decise di presentare un candidato proprio contro Valery Giscard D'Estaing sebbene questi fosse il capo dei repubblicani indipendenti, appartenente alla maggioranza. La decisione provocò reazioni piuttosto vivaci nel gruppo parlamentare gollista in seno al quale si svolse una discussione violenta alla quale fu messo un termine con la precisazione che le istruzioni venivano dal Palazzo dell'Eliseo. E stamani, all'elezione, Jean Taittinger ha ottenuto 30 voti contro 11 soltanto a Giscard D'Estaing (8 repubblicani indipendenti e 3 del centro progresso e democrazia moderna) mentre 5 schede erano bianche e 5 andavano a personalità varie. Il primo ministro, Maurice Couve de Murville, immediatamente informato, avrebbe detto: «*E' increscioso*». E la reazione del gruppo «repubblicani indipendenti» che ha 58 deputati, è stata immediata. Il suo presidente, Raymond Mondon, ha subito dichiarato che esso rifiutava tutti i posti di vice presidente che gli erano destinati nelle varie commissioni, precisando con voce nella quale era evidente l'irritazione e lo sdegno: «*E' chiaro ora che il potere rifiuta qualsiasi forma di dialogo. Ne trarremo le conseguenze*». l. m.

Messaggio del Presidente al governo sovietico

Inviato di Johnson a Mosca per i negoziati sul disarmo?

Il sottosegretario Charles Bohlen è giunto con il volo inaugurale della Pan American - Gli S. U. proporrebbero per i colloqui le sedi di Washington, Mosca o Ginevra - Ancora incerta la data (che sarebbe prossima)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 luglio.

L'intesa di massima tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sull'avvio dei negoziati per la riduzione dei missili antimissili sta forse per concretarsi. E' infatti arrivato oggi a Mosca con il volo inaugurale della Pan American, da New York, il sottosegretario di Stato americano Charles Bohlen. Nei circoli diplomatici occidentali di questa capitale si dice che egli sia latore di un messaggio del presidente Johnson per il governo sovietico. Il messaggio conterrebbe una serie di proposte sulla scelta e sui contatti preliminari per i negoziati. Le sedi più probabili sono quelle di Washington, di Mosca e di Ginevra; nessuna indiscrezione è trapelata invece sulle date, che paiono però vicine.

Charles Bohlen, un ex ambasciatore a Mosca, ha mantenuto all'arrivo uno stretto riserbo sulla sua missione, se di missione davvero si tratta. Egli ha dichiarato di essere in visita privata e di essere lieto di poter rivedere la città. Ha fatto osservare che al volo inaugurale partecipavano altre note figure della vita pubblica americana: il sottosegretario ai Trasporti Donald Agger, il sottosegretario agli Affari pubblici Dixon Donnelley, ed un altro ex ambasciatore a Mosca, Foy Kohler.

L'atmosfera è parsa tuttavia quella delle occasioni politiche. L'aereo della Pan American è stato accolto dal viceministro dell'aviazione civile russo, il maresciallo dell'Aria Bugayev. Il maresciallo ha espresso la speranza che l'apertura della linea diretta New York-Mosca «*permetta lo sviluppo dell'amicizia e della collaborazione fra gli Stati americano e sovietico*». Uguale buona volontà aveva salutato in precedenza a New York l'arrivo dell'Iliushin dell'Aeroflot. Il sottosegretario Rostov aveva detto: «*E' un vero peccato che le nostre menti non si possano congiungere con altrettanta velocità*».

Da anni, le relazioni fra Stati Uniti e Urss non erano improntate ad un tale apparente spirito di reciproca comprensione. La svolta decisiva risale alla fine del mese scorso e all'inizio di questo, quando il ministro degli Esteri Gromyko e il presidente del Consiglio Kossighin hanno risposto positivamente alle offerte del presidente Johnson del 1967 per un avvio dei negoziati sul disarmo. e. c.

Appello americano alla Conferenza di Ginevra per il disarmo atomico

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 16 luglio.

La conferenza dei 18 Paesi incaricata di esaminare i problemi del disarmo ha ripreso oggi i lavori nel Palazzo delle Nazioni a Ginevra. Il comitato aveva sospeso le sedute il 14 marzo scorso.

Nel corso della odierna seduta è stato letto un messaggio del presidente Johnson. Questi afferma che gli Stati Uniti sarebbero pronti a studiare una riduzione dei missili con testata nucleare se saranno compiuti progressi durante le imminenti conversazioni tra i governi di Washington e Mosca. Johnson ha dichiarato: «*Riducendo questi razzi, noi procederemo per la prima volta ed in maniera efficace ad una sostanziale riduzione del potenziale distruttivo di cui dispone ciascuno dei campi*».

Il presidente (il cui messaggio è stato letto dal capo della delegazione americana alla conferenza per il disarmo, William C. Foster) ha reso noto anche che i governi sovietico e statunitense decideranno tra breve in merito alla data e alla sede dei loro prossimi colloqui.

Johnson ha dichiarato che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno una speciale responsabilità per impedire la corsa alle armi strategiche: «*Il destino del genere umano dipende dal modo in cui le nostre due nazioni faranno fronte a tale responsabilità*».

La seduta è stata aperta con la lettura del messaggio di Thant. «*Ora* — ha dichiarato il segretario dell'Onu — *si tratta di tradurre in pratica una delle clausole essenziali del trattato di non proliferazione*». Thant ha quindi espresso la sua «profonda soddisfazione» per il nuovo atteggiamento di Russia e America.

Il delegato sovietico Roscin ha illustrato quasi alla lettera il noto memorandum del primo luglio scorso di Kossighin. I sovietici in primo luogo chiedono di cessare la produzione delle armi nucleari, la riduzione delle scorte e la successiva proibizione e quindi la loro distruzione, sotto un controllo internazionale: «*Siamo pronti a firmare un accordo, senza indugio*». l. f.

Washington preme su Israele per un accordo con gli arabi

I diplomatici americani in visita a Gerusalemme hanno confermato l'appoggio degli Stati Uniti; ma chiedono un atteggiamento meno rigido - Gli inviati di Johnson s'incontreranno anche con re Hussein



L'americano Ball con il ministro israeliano Dayan ieri a Tel Aviv (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 16 luglio.

Le due delegazioni americane, in visita a Gerusalemme, hanno varcato oggi la linea di «cessate il fuoco» con la Giordania attraverso il Ponte Allenby. Esse avranno con re Hussein ed i dirigenti di Amman lo stesso genere di colloqui che hanno avuto con i responsabili israeliani.

A Gerusalemme si è molto soddisfatti dei risultati degli incontri, avvenuti separatamente, con George Ball e Bundy. Ciò che interessa agli israeliani è che la posizione americana non sia cambiata dalla fine della guerra dello scorso giugno. Naturalmente gli americani non sono venuti in Israele solo per confermare il loro atteggiamento. Gli Stati Uniti, attraverso Ball e Bundy, hanno espresso il desiderio di veder risolta la «crisi» del Medio Oriente. Il diritto di Israele ad assicurarsi frontiere «sicure e riconosciute» non è affatto posto in discussione dai delegati americani che tuttavia hanno manifestato il desiderio che gli israeliani «ammorbidiscano» il loro atteggiamento.

Ball e Bundy desiderano ottenere un leggero «cedimento» soprattutto sul punto dei «negoziati diretti». Tuttavia sono essi in grado di offrire la garanzia d'un accordo arabo a «negoziati indiretti»? Ciò non è certo, ma si ha motivo di credere che si spera di raggiungere una soluzione che appare ancora molto lontana mediante l'attività del mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring. L'inviato di Thant si prepara a riprendere il giro delle capitali israeliana, giordana ed egiziana.

Se Ball e Bundy avevano essenzialmente come fine di salvaguardare la nuova fase della missione Jarring, non si può dire che il loro viaggio sia stato un «fiasco». Quanto alla forma che dovrebbe avere un eventuale negoziato, non è impossibile che gli israeliani abbiano riproposto di adottare la vecchia formula dei colloqui di Rodi, (cioè dire prima indiretti e poi diretti).

Israeliani e americani sono stati pienamente d'accordo nel constatare che il comportamento della Giordania e dell'Egitto non è identico. Infatti Il Cairo si dichiara fedele alla decisione del «vertice» di Kartum che scarta ogni possibilità di negoziati, sotto qualsiasi forma. a. s.

Il presidente di Saigon domani ad Honolulu

Discuterà con Johnson la situazione in Sud Vietnam

(Nostro servizio particolare) Saigon, 16 luglio.

E' stato annunciato oggi che il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, accompagnato da tre ministri del governo, partirà giovedì da Saigon per Honolulu ove conferirà con il presidente Johnson. I colloqui dureranno due giorni: vi si discuterà della situazione bellica e dei negoziati preliminari di pace a Parigi. Il ministro americano della Difesa, Clark Clifford, attualmente in visita nel Vietnam, dovrebbe recarsi ad Honolulu lo stesso giorno, insieme col generale Earl Wheeler, capo degli Stati Maggiori congiunti.

L'incontro delle Hawaii avviene su richiesta di Thieu, dopo la sua decisione della scorsa settimana di posporre la sua visita di Stato a Washington, essendo la situazione a Saigon troppo tesa. La delegazione sudvietnamita comprende in tutto una trentina di persone. Tra queste figurano: il ministro degli Esteri Tran Chan Thanh; quello della Difesa, generale Nguyen Van Vy, e quello dell'Economia, Au Ngoc Hoa. Vi sarà pure un rappresentante del «Ministero dello sviluppo rivoluzionario», settore meglio noto come «Programma della pacificazione».

La riunione di Honolulu offrirà ad entrambi i *leaders* un'occasione di rivedere interamente la loro politica futura, nella guerra e nelle trattative di pace, in un momento in cui molti vietnamiti pensano che l'America stia cercando di spingere il Vietnam del Sud verso una soluzione di compromesso. E' a causa di questi sospetti che la posizione interna di Thieu sta divenendo via via più difficile, in particolare da quando il Gabinetto di Tran Van Huong ha avviato inchieste sulla corruzione ad alto livello nell'amministrazione. Fonti filogovernative affermano che taluni personaggi influenti, minacciati dalle indagini in corso, tenteranno di silurare il Gabinetto Huong accusandolo di disfattismo e sfruttando le attuali inquietudini al riguardo.

Per quanto concerne Saigon, tanto le autorità militari americane che quelle sudvietnamite ritengono che la minaccia di un nuovo attacco comunista alla capitale sia regredita, e che le unità nordvietnamite che circondavano la città si siano ritirate su posizioni dalle quali non hanno la possibilità di preparare una grossa offensiva. Tali condizioni però potrebbero mutare nello spazio di un giorno o due, e nessuna previsione a lunga scadenza è da considerare attendibile.

David Bonavia

Quattro morti a Roma in uno scontro nella notte

Roma, 16 luglio.

(r. s.) Un gravissimo incidente è accaduto sulla strada che congiunge Pomezia a Torvaianica, ad una trentina di chilometri da Roma.

Secondo le prime segnalazioni giunte ai carabinieri della Legione Roma, quattro persone sarebbero morte e due sarebbero rimaste gravemente ferite nello scontro tra due automobili. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 LUGLIO 1968

NATI — Stelliano Elena, Vitobello Angelo, Scarati Enzo, Martinotti Paola, Bilanzuoli Matteo, Giuliano Gesualdo, Pulzella Antonio, Barolo Stefania, Caprini Antonietta, Vernazza Alessandro, Di Domenico Roberto, Rolle Mauro, Bucceri Salvatore, Tinetti Cristina, Esadi Nadia, Atorino Cristiana, Paladino Giuseppe, Baudracco Elena, Rocchetti Romina, Monetti Gabriella, Imbimbo Barbara, Cascone Matteo, Primo Rossana, Belledi Davide, Marchetti Mauro, Scarantone Sergio, Falda Marco, Feli Carmela, Alicata Martino, Profeta Barbara, Meneghello Luca, Savoia Donatella, Guidotti Nicoletta, Facchiotti Franco, Perfetti Claudio, Ravera Simone, Ribotta Enrico, Sclaverano Paolo, Pogliano Paola, De Pasquale Bruno, Tomasetto Marco, Menghini Andrea, Virgilio Marzia, Giulietti Loretta, Sorbo Maria, Piarulli Rossella, Carena Roberto, De Simone Deborah, Sciascia Aldo, Vergnano Silvia, Medda Daniela, Sossai Laura, Bosso Marialuisa, Businaro Luisa, Leo Guglielmo, Rubiola Paola, Torterella Ivan, Brughitta Daniele, Mainardi Claudia, Torchio Daniele, Arpaia Angelo, Calaccio Rocco, Coticelli Laura, Farinola Giovina, Rossi Lorena, Tontodonati Mauro, Murgia Marco, Gusia Luca, Novarese Luca, Atrando Paolo, Lentini Simonetta, Thiella Silvia, Barbirotto Maurizio, Nervo Luca, Manca Daniele, Pacifico Sabrina, Carpanelli Donatello, Malsa Paola, Pensotti Claudia, Millia Roberto, Leonardi Roberto, Garruto Paola, Limongelli Maria, Cairo Loredana, Sodi Maria, Catalano Francesca, Ciocatto Anna, Bellisario Anna, Lai Laura, Venditti Antonella, Mungo Ginevra, Agostino Laura, Maldari Chiara, Rispoli Dario, Petrosino Fabrizio, Bava Claudio, Desimone Paolo, Panieccia Ernesto, Bellachioma Paola, Castronovo Alfonso, D'Alessandro Davide, Raymondi Mauro, Caminetti Margherita, Campagna Antonella, Giorcelli Marco, Garzino-Demo Mario, Bosso Giacinto, Di Gloria Giovanni.

15 LUGLIO 1968

MORTI — Valesio Giuseppina, anni 78, nata a Treviso, casalinga, abitante in v. Pifetti 27; Bastianoni Natale, a. 62, Refrontolo, pensionato, c. Vercelli 177; Bettiga Assunta ved. Trentino, a. 66, Ostiglia, casalinga, v. A. Peyron 18; Marconcini Oliva ved. Romano, a. 80, Verona, pensionata, v. Stradella 203; Bittarello Leopoldo, a. 100, Città della Pieve, pensionato, v. Chiesa Salute 3; Capenio Rocco, a. 82, Santeramo in Colle, pensionato, v. Pola 18; Baldassi Pompeo, a. 69, Castelguelfo, pensionato, str. Vallette 309; Casartelli Eugenio, a. 77, Torino, pensionato, c. Traiano 54; Tamburini Augusta in Bianchi, a. 59, Rimini, pensionata, c. Cadore 46; Pillone Vittoria in Ghiglia, a. 67, Montavone, pensionata, v. Biscarra 9; Fosiano Alberto, a. 93, Parma, pensionato, v. G. Medici 54; Mattaliano Rosalia ved. Rizzi, a. 77, Palermo, pensionata v. Canova 4; Lionnet Emma ved. Martina, a. 65, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Betti Giuseppe, a. 52, Gubbio, pensionato; Pogliotto Luisa ved. Ghilotti, a. 66, Aix-en-Provence, casalinga; Salice Aldo, a. 78, Alessandria, pensionato; Porello Francesca ved. Negro, a. 85, Alba, pensionata; Fiori Margherita ved. Tortora, a. 82, Masio, pensionata; Marino Pietro, a. 72, Bra, pensionato; Fagiaccino Leandro, a. 56, Lignana, pensionato; Spagna Luigi, a. 56, Camerano Casasco, pension.; Bria Berter Maria in Fenoglio, a. 74, Torino, pensionata; Falca Metilde, a. 56, Almese, casalinga; Covri Umberto, a. 71, Mantova, pens.; Prandi Norma in Brandini, a. 51, Mantova, casal.; Colasberna Giuseppe, a. 61, Caltanissetta, operaio; Rubatto Vittoria, a. 71, Chieri, casalinga; Eula Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato; Silvestro Marcella in Vassallo, a. 71, Torino, pensionata; Carminati Tiziano, mesi 3, Torino; Siccardi Ernesto, a. 70, Torino; Capra Armando, a. 35, La Morra, commerciante; Baletto Domenico, a. 75, Torino; Pilotto Luigi, a. 38, Loano, fattorino.

Nati 108 - Matrimoni 24 - Morti 34

I cugini Diana, Fornaca, Fracassi, Jona, Rosa, partecipano al dolore della cara Laura per la perdita del consorte
Filippo Odone
— Asti, 16 luglio 1968.

Direttore, Docenti, Assistenti, Personale tutto dell'Istituto di Fisica Sperimentale del Politecnico di Torino, addolorati, prendono parte al lutto della Famiglia per la improvvisa scomparsa del
Prof. Filippo Odone
rammaricando che si interrompa la Sua preziosa opera di docente presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.
— Torino, 16 luglio 1968.

I Professori Incaricati del Politecnico di Torino prendono parte al dolore della Famiglia Odone.

Il Rettore, il Corpo Accademico ed il Personale tutto del Politecnico di Torino annunciano con vivo cordoglio la morte del
Prof. Dott. Filippo Odone
da molti anni incaricato di Fisica nella Facoltà di Ingegneria.
— Torino, 17 luglio 1968.

Direttore e Docenti dell'Istituto di Meccanica Razionale del Politecnico partecipano al grave lutto per la scomparsa del
Prof. Filippo Odone
— Torino, 17 luglio 1968.

I Condomini di corso San Maurizio 1 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Filippo Odone
— Torino, 16 luglio 1968.

Parroco, Viceparroci, Giunta, Parrocchiani Santissimo Nome partecipano al dolore della Famiglia Odone.

Anna Maria Cavaliere e Mirella Emanuel con affetto fraterno partecipano al dolore di Rosaria per la morte del PADRE.

Preside, Insegnanti, Personale tutto dell'Istituto Avogadro prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Filippo Odone
per lunghi anni solerte ed apprezzato insegnante di fisica.
— Torino, 16 luglio 1968.

Mario Peltrinieri profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico e collega
Filippo Odone
porge, unitamente alla moglie e ai figli, le più vive condoglianze alla famiglia.
— Torino, 16 luglio 1967.

I colleghi:
Anna Maria Ciccarelli Martella
Francesca Iacino
Giovanni La Pinta
Bianca Menassero Bernini
Maria Teresa Riccardi
Daniela Tarizzo Santarcangelo
Gian Massimo Tirone
Giovanni Turi
piangono la scomparsa dell'indimenticabile maestro ed amico
Prof. Dott. Filippo Odone
— Torino, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato
Perseo Nardi
Lo piangono la moglie adorata Laura Zugolaro, il suo caro Antonello, la Mamma, i Suoceri, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti, i parenti.
— Torino, 16 luglio 1968.

Cristianamente è mancato
Guido Longo
Tristemente lo annunciano la moglie Adriana Balocco, le figlie Fausta ed Elena, il genero; i nipoti Roberto, Riccardo, Marco. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 17 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Novero
L'annunciano la moglie e parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 10,15 partendo da via Montevideo 21.
— Torino, 17 luglio 1968.

Serenamente così com'è vissuto, ieri ha raggiunto la beatitudine eterna il
Cav. Andrea Jannelli
Segretario Capo del Comune di Orbassano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aurelia, i figli, i nipoti, i generi e le nuore, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 luglio alle ore 19 con partenza dal Municipio di Orbassano.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco del Comune di Orbassano partecipano l'improvvisa scomparsa del Segretario comunale Capo
Cav. Andrea Jannelli
e prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

Il Personale tutto del Comune di Orbassano si unisce al cordoglio per la scomparsa del Segretario Capo
Cav. Andrea Jannelli
ricordandone commossi le alte doti di bontà e rettitudine.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

Presidente, Amministrazione, Professori, Dottori, Personale laico e religioso dell'Ospedale San Giuseppe di Orbassano partecipano al lutto della famiglia Jannelli.

Il 13 luglio è deceduta in Ginevra
Angela Coffi ved. Astrua
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Amelia col marito, le figlie, il genero; il figlio Daniele con la moglie; le sorelle Emma; i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Ginevra il 15 corrente.
— Torino, 16 luglio 1968.

Le famiglie Chiarle, Paradi, Viscone prendono parte al lutto del geom. Daniele Astrua per la scomparsa della sua Cara MAMMA.

La Cooperativa Scout «Estate Paroli» si associa al dolore del suo Presidente geom. Daniele Astrua per il decesso della sua MAMMA.

La Compagnia San Giorgio dei Masci di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Magister per la dipartita della MAMMA.

Cristianamente è mancata
Maria Tabacco ved. Borgialli
Maestra in pensione
Ne danno l'annuncio le sorelle Itala ed Amelia, i cognati geom. Martino, Ernestina Borgialli, rag. Giacomo Debernardi, nipoti, cugini. I funerali avverranno giovedì 18 corr. alle ore 9,30 in Valle Sauglio (Trofarello).
— Valle Sauglio, 16 luglio 1968.

Margherita Damiani Trinchero e famiglia con profondo dolore piangono la scomparsa della carissima cugina
Maria Borgialli Tabacco
— Torino, 16 luglio 1968.

Ad un mese dalla dipartita del marito è mancata
Albertina Caio ved. Castelletta
Affranto lo annuncia il figlio Giorgio. I funerali giovedì alle 16,15 da via Chiesa della Salute 8.
— Torino 16 luglio 1968.

La sorella Gina col marito Giovanni Bussanesso e figlia Mevi piangono con infinito dolore la scomparsa della cara ALBERTINA.

«Il Saggiatore» e il Alberto Mondadori Editore ricorda commosso il FILOSOFO
Galvano della Volpe
immaturamente scomparso.
— Milano, 16 luglio 1968.

Alberto e Virginia Mondadori partecipano con sincero affetto al lutto della famiglia per la morte del caro Amico
Galvano della Volpe
— Milano, 16 luglio 1968.

I cugini: Faustina Dozzani Ferreri con i figli Paolo e Giulia Chiampi; Elisa Geri; Maria Anna San Lorenzo, con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore di Pina e dei figli per la improvvisa perdita dell'indimenticabile
Enea Zuffi
— Torino, 15 luglio 1968.

Uto e Mietto Giacomelli partecipano affettuosamente al grande dolore di Baby, per la scomparsa del suo caro papà
Cav. Enea Zuffi
— Torino, 16 luglio 1968.

Cristianamente è mancato
Pietro Eusebione
Anziano FIAT Premio Fedeltà
Lo annunciano: la moglie Teresa, la figlia Vittorina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18, alle ore 8,45, nella Parrocchia di S. Pellegrino, indi la cara Salma sarà trasportata a Costanzana. Servizio autobus.
— Torino, 16 luglio 1968.

Ha lasciato i suoi cari la
N. D.
Erminia Scavini ved. di Renzo
La piangono i figli: Ing. Leopoldo con la moglie Laura Crespi e figlio Francesco, Piera Masserizzi e figli Sergio e Giuliana Visco con le rispettive famiglie.
— Varese, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata
Gennara Eva in Lupini
Lo annunciano con dolore il marito, i figli Angelo, Sergio, Bruno, Dina, Nicola, Carlo e rispettive famiglie: la sorella Dina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1968.

E' mancata ai suoi Cari
Margherita Osello ved. Pisani
L'annunciano: il fratello Paolo, la sorella Laura, il cognato Ferdinando. Funerali in Nole giovedì 18 corr. ore 16.30 da via 1° Maggio n. 3.
— Nole C/se, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato
Pasquale Cafasso
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì 17 alle ore 14 nell'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Lussello (Villadeati) ove avverranno i funerali.
— Torino, 15 luglio 1968.

Le Famiglie Bestente e Povero, partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ricotti per l'immatura perdita dell'amico
Mario Ricotti
— Torino, 17 luglio 1968.

Enza e Ercole Garrone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Dott. Enrico Barbieri
— Asti, 15 luglio 1968.

Nel primo anniversario della morte di
Pasqualino Bolla
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio giovedì 18 luglio ore 7 Parrocchia N. Signora della Pace.
— Torino, 16 luglio 1968.

1958 1968
Antonio Toppa
vive indimenticabile nel cuore dei suoi Cari e di tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 17 luglio 1968.

1964 1968
Giacomo Mario Fino
Vicini a te come sempre i tuoi cari ti ricordano affettuosamente a parenti ed amici.
— Torino, 17 luglio 1968.

Le Famiglie Foa e Treves ringraziano tutti quelli che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa della compianta
Attilia Muggia ved. Foa
— Torino, 17 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Ponzano
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, la figlia Carla ed i parenti tutti. I funerali partiranno alle ore 8 di giovedì 18 da corso Vittorio Emanuele 184 per Castellazzo Bormida, ove alle ore 10 verrà officiata la Santa Messa nella Parrocchia di S. Maria. Servizio pullman.
— Torino, 16 luglio 1968.

Dirigenti e Colleghi della Iofin partecipano al dolore della sig.na Carla per la scomparsa del padre
Pietro Ponzano
— Torino, 16 luglio 1968.

Cristianamente è mancata
Anna Capra ved. Ruffino
Addolorati lo annunciano i figli: Amalia, Guido colla moglie Maria, Flora, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Cirenaica 18; indi la cara salma proseguirà per Coazze. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1968.

Le famiglie Tessa e Varese partecipano al dolore di Amalia, Guido, Maria e Flora per la scomparsa della cara mamma
Anna Capra ved. Ruffino
— Torino, 17 luglio 1968.

Serenamente è mancato il 14 luglio 1968
Alberto Fontana
Consigliere di Cassazione a riposo
L'annunciano: i figli Avv. Guglielmo con la moglie Clara Toccafondi che gli fu particolarmente vicina, Dott.ssa Caterina, Adele col marito Carlo Maggia e parenti tutti. L'annuncio, per volontà dell'Estinto, a funerali avvenuti.
— Torino, 17 luglio 1968.

Si associano al lutto gli amici:
Avv. Massimo Aeli
Avv. Giuseppe Bora
Avv. Lorenzo Giordano
Avv. Pietro Ricciardi
Avv. Bruno Sepe.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Luigi Botta
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Luciana Lanzeri col piccolo Danilo, la mamma, la nonna, suoceri, cognati, parenti tutti.
— Torino, 14 luglio 1968.

Giorgio Scevola Ruzzelletti con la moglie Silvana ed i figli Fabio e Alessandra partecipa con grande dolore la perdita del valente collaboratore ed amico
Luigi Botta
— Torino, 14 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Raiteri
Lo piangono: moglie, figli, genero, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta oggi alle 13.30 in via Amedeo Peyron 34; indi proseguirà per Terzo d'Acqui ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.
— Torino, 17 luglio 1968.

La famiglia Argo partecipa al lutto della Famiglia Raiteri.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del signor
Umberto Pedrini
padre del Consigliere Provinciale Cav. Dott. Umberto Pedrini.
— Cuneo, 16 luglio 1968.

Il Lions Club Saluzzo partecipa vivamente al dolore del Socio dott. Umberto Pedrini per la morte del di Lui PADRE.
— Savigliano, 16 luglio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Einaudi in Bertina
Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, la figlia Carla col marito Teresio Torchio e la piccola Monica, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Massimo Fazio per le assidue cure. Benedizione, giovedì ore 8,30 indi la cara salma proseguirà per Calle Enamondo ove alle ore 9,30 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, Borgo S. Pietro, via Rossini 16.
16 luglio 1968.

All'alba del 16 luglio Dio accoglieva nella sua luce l'anima bella di
Maria Damichelis ved. Bergagna
Angosciati annunciano la grave perdita la figlia Rina ved. Bossino, i diletti nipoti Enzo e Renj, Nico e Franca, Carlo Alberto e Adriana, il piccolo pronipote Paolo ultimo raggio di sole del suo penoso tramonto e parenti tutti. La cara Salma andrà a riposare a Lanzo Torinese nella Tomba di famiglia partendo da Torino corso Francia 54, mercoledì alle ore 15.
— Torino, 16 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Carlo Valle
anni 82
Danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Bosino (Vigiota), la figlia Elena, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I famigliari ringraziano il dott. Balocco, il dott. Barbero di Torino e le reverende Suore della Sapienza per le cure e assistenza prestate. La Salma partirà da Valperga Canavese (Castello) mercoledì 17 alle ore 14,30. I funerali si svolgeranno a Verrua Savoia alle ore 16,30.
— Valperga, 16 luglio 1968.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari
Uberto Ghia
di anni 33
Addolorati ne danno l'annuncio: la mamma, il fratello Walter con la moglie Selvina Miglietta, la sorella Maria Grazia, Laura col marito Efisio Mazzucco e il nipotino Marco, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 c. alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata
Orsola Richiardi ved. Fiore
Ne danno il triste annuncio: il nipote geom. Giorgio Fiore con la moglie Elda e il piccolo Roberto, la nuora Mariuccia Coda con il marito Eugenio Bruno di Cussanio, sorelle, cognato, nipoti e parenti. I funerali a Villar Focchiardo giovedì 18 corr. alle ore 15,30 partendo da via Combe 16.
— Villar Focchiardo, 17-7-1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Boita
Dipendente a riposo
ricordandone il lodevole servizio.
— Torino, 16 luglio 1968.

Il Dott. Bruno Baratini e l'Ing. Franco Baratini si uniscono al dolore del sig. Bruna Cremonesi per la scomparsa del fratello
Achille Cremonesi
— Torino, 17 luglio 1968.

1967 1968
Monica Tordella ved. Dominici
I suoi cari la ricordano con immutato affetto nel primo triste anniversario della scomparsa.
— Torino, 17 luglio 1968.

1966
Gio. Battista Raimondo
Nel tristissimo anniversario la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Racconigi, 17 luglio 1968.

1967 1968
Oreste Orecchia
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 17 luglio 1968.

1965 1968
Ernesta Pescarolo
Ricordandola sempre più.
— Torino, 17 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 11)

AFFITTASI [illegible] la Via Cassini 75 int. 10 mq. 250 uso deposito, ufficio rappresentanze, e 3 vani uso ufficio abitazione. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI locali seminterrati Via Barolo 4 mq. 300 uso magazzino, laboratorio silenzioso, con accesso carraio, rivolgersi in portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI magazzino 120 mq. zona Vittoria. Telefonare 254-248 ore pasti. A69536

AFFITTASI negozi ampio retro, servizi, magazzini. Complesso residenziale Beinasco. Tel. 538-821.

AFFITTASI settembre alloggi nuova costruzione due camere tinello cucinino via Grusa. Telef. 789-845.

AFFITTASI signorile 2 camere tinello servizi Fiat Mirafiori. Telefonare 690-944. A69389

AFFITTASI soffitta centralissima. Telefonare 545-089.

AFFITTASI soffitta via Don Bosco L. 13.000 mensili cauzione. Telefonare 760-761. A69829

AFFITTASI subito negozio e magazzino via Carlo Alberto 48, vicinanze Portanuova. Tel. 474-329.

AFFITTASI vendesi in nuova costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq. 700, in medesima costruzione affittansi uffici 2-3 camere. Telefonare 675-445.

AFFITTASI VENDESI MODERNISSIMO STABILIMENTO INDUSTRIALE ZONA DEPRESSA POSSIBILITA' REPERIMENTO MANODOPERA, 60 KM. DA TORINO, 4000 MQ., SERVIZI COMPLETI PERFETTAMENTE EFFICIENTI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO». 2001

AFFITTIAMO 2 camere tinello cucinino 3 camere cucinotta pronti subito, Corso Correnti 65. 1001

AFFITTO appartamentino confortevole fronte mare mese agosto. Telefonare 881-327. 1001

AFFITTO corso Vinzaglio bellissimo appartamento 5 camere doppi servizi. Telefonare 530-395. 0159

AFFITTO settembre 2 camere, tinello, bagno zona cinema Apollo, Torino. Scrivere: Fermo posta Courmayeur, Carta identità 33.557.843.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO Crocetta, piano rialzato, 3 camere, cucinotta, bagno, decoroso, affittasi L. 45.000 mensili. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO 2 camere, tinello cucinino pronto agosto affittasi via Reni 207 telefono 588-063.

ALMESE [illegible] affitto vendo alloggi casette con giardino. Telefonare 935-206. 1001

AMMOBILIATO in casa nuova Mirafiori 55.000 mensili 1° agosto. Biscarra 34, Deangelis.

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero indipendente signorile, massima serietà. Tel. 687-482.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 Bellino.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4 mila per camera garanzia ditta Corbo, Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4000 camera, operai specializzati. Telefonare Ditta Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni imbottiti. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone imbottito, operai specializzati: Telefono 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni, imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

BORGO Dora affittasi piccoli locali adatti negozi, magazzini, laboratori Modica [illegible]. Tel. 582-831.

BOX affittasi corso Turati 23. Telefonare 757-113 ore 12-20.

CAPANNONE industriale mq. 1500 affittasi vendesi Rivalta, Telefonare 774-350.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. A69073

CEDO ambulatorio medico zona centrale eventualmente da adibire ufficio. Telefonare 895-598.

CENTOMILA mensili affitto sei camere cucina tripli servizi in palazzina Crimea, Telefonare 682-424.

CROCETTA zona signorile affittasi 1° ottobre alloggio piano secondo composto di cinque vani, cucina e servizi, termo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7538 — Torino ». A70350

ITALIA 61 viste panoramica affittasi alloggio signorile tre camere servizi, Telefonare 667-573.

LABORATORI magazzini negozi mq. 100, 250, 400 affittasi Via Passo Buole 86. Telefonare 610-359.

LOCALE affittasi mq. 150 ottimo laboratorio completo servizi. Telefonare 878-807. A69925

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. 0315

LOCALE uso officina forza luce mq. 800 frazionabile camionabile, Telefonare 724-071 8-11, 14-17.

LOCALI nuovi mq. 310 e 240 affittansi deposito laboratorio uffici corso Regio Parco 42. Telefonare 535-330. A69625

MAGAZZINI centralissimi mq 70 interno cortile affittansi, Telefonare 811-542. A70448

MAGAZZINO interno cortile piano terreno mq. 1000 affitto. Telefonare 757-270. A69072

NEGOZI corso Vercelli in ultimazione possibilità [illegible] licenze affittansi. Tel. 512-670. D383

NEGOZIO nuovo metriquadrati 60 affittasi Piazza Tofi. Tel. 895-557.

PINO Torinese strada Chieri, alloggio due camere saloncino cucina doppio servizio doppio garage cantina, libero settembre. Telef. 480-916.

PINO Torinese zona panoramica affittasi villetta. Rivolgersi Filoni, Via Roma 25, Pino. A69182

PROPRIETARIO affitta locale tinteggiato mq. 300 adatto deposito laboratorio. Telefonare 380-815.

SETTE camere, cucina, doppi servizi, corso Vittorio Emanuele 13, fronte Valentino, affittasi al 1° ottobre. Telefonare 80-755. 2001

SOCIETA' immobiliare affitterebbe intero immobile mq. 700 circa zona signorile in corso di ultimazione con possibilità adattamento per sede società e istituto scolastico. Telefonare 472-236. A69930

TORRES affitta Leumann locale mq 650 carraio indipendente. Telefonare 389-417. O51

TORRES affitta locale industriale mq. 800 Caselette indipendente. Telefonare 389-417. O51

TRASVERSALE inizio corso Palermo affittasi locale mq. 210 industria silenziosa rappresentanza deposito alloggio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A70503

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi, mq. 500 circa. Affittansi, Telef. 583-873.

33.000 affittasi due camere, tinello, garage, periferia, [illegible] due persone. Telefonare 780-636.

VILLA Rivoli affittansi alloggi signorili 2 camere salone cucina doppi servizi ampio giardino privato zona verde residenziale. Telefonare 81-072. A70087

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A m. 850 offro affitto tre camere sala cucina; soggiorno incantevole. Telefonare 754-763 ore pasti.

AFFITTASI alloggio Loano rimanente luglio, agosto, settembre. Telefonare 379-232. A70292

AFFITTO Borghetto Loano alloggetto moderno confort quadriposti settembre successivi, Telef. 487-412.

AL mare ultimi alloggi - cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO affitto camera cucina attrezzata settembre. Telef. [illegible] ore pasti. A69383

ALASSIO agosto ammobiliato [illegible] fra quattro letti 120.000. Telefono 350-886. A70031

BARDONECCHIA, Della Vecchia 4, affitto estate appartamento con giardino. Telefono 99-220 - Torino 670-168. A65884

CERCASI cameretta vicinanze Torino mezza montagna per soggiorno, Telefonare 666-893. 2001

DIANO Marina settembre ottobre confortevole alloggetto sul mare affittasi. Telefonare 668-464.

LOANO vendesi villa nuova BOISSANO: due appartamenti indipendenti posizione panoramica, collinare, riparatissima, riscaldamento, garages, giardinetto. Telefonare 89-037.

NOLI (Savona) affittasi alloggio ammobiliato, settembre. Telefonare 235-725 (Torino).

PIETRALIGURE affittasi alloggetto settembre e mesi successivi. Telefonare 874-597. 2001

SPOTORNO, settembre, seguenti, alloggetto moderno vicino mare. Telefono 777-011.

TORRE Pellice affittasi 2 camere ammobiliate per stagione. Tel. 683-045

VENDO casa terreno progetto approvato, affitto camere estive. Ceres, telefonare a 1235151. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO [illegible] Hôtel Garden Lido 1° categoria. Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, tavernetta, aria condizionata, tutti conforts. Telef. 0181-66-686 multiplex. 25123

ALASSIO Hôtel Golf, tel. 40-032, vicinissimo mare, offre tutti conforts.

ALBERGO Belvedere Frais Chiomonte metri 1500 riposante soggiorno cucina familiare prezzi assoluta concorrenza, interpellateci, Telefonare 51-91.

ALBERGO Mangiole, tel. 64-929. Proprietario Bottero Matteo. Trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. A66333

CATTOLICA Gabicce, Alberghi fratelli Uzvardi, Al mare, Tel. 61-075. Disponibilità, Camere prezzi da 2800 in avanti. Prenotatevi.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, telefono 61-480, vicinissima mare, prezzi modicissimi. Interpellateci.

HOTEL Rosabianca, Rimini, luglio 2400, settembre 1500, posizione centrale, tranquilla. 24779

NOLI, Villa La Palma, tel. 78-934. Incantevole, tranquilla, vista mare. Disponibilità luglio-settembre.

PENSIONE Carla, via Colombo 44, Finalmarina, telefono 62-162. Luglio agosto 3000 tutto compreso.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24825

VISERBA Pensione Dalmigi, telefono 38-508, vicinissima mare, luglio 2500 complessive. 24485

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-305 piazza Statuto 24.

COLLEGIO Padri Dottrinari, Saluzzo: elementari, media, ginnasio, liceo, ragioneria, magistrali, statali. Telefono 2419. 2001

VACANZE studio in Inghilterra agosto-settembre per studenti elementari e media. Segreteria Eis, via Pigafetta 32, Telefonare 590-589 dalle 10 alle 12. A69509

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ACCURATE lezioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929.

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni superiore medie francese tedesco preparazione esami. Telefonare 326-685. A69807

LEZIONI inglese francese. Telefonare 694-307. A70002

LEZIONI: italiano, latino, greco, francese, matematica, filosofia, scienze. Telefonare 536-792.

MATEMATICA Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica, Ragioneria, Finanziaria, Attuariale. Prenotarsi, Telefonare 512-197. O66035

MATEMATICA lezioni individuali impartisce neolaureato, prezzi modici. Telefonare 554-561.

MATEMATICA, preparazioni, riparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORE medie impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 486-618.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato libero subito. Tel 501-869

A. AMMOBILIATA Porta Nuova confort famigliare serietà economica. Telefonare 651-456. A69288

A. REFERENZIATO professionista coniugi ammobiliato centrale, confort cucinare, Telefonare 80-319.

AFFITTASI camera ammobiliata uno-due letti 7000 letto. Telefono 517-360. A69999

AFFITTASI subito ammobiliata confortevole laureati impiegati stabile (Portanuova). Telefonare 680-605.

CAMERA ammobiliata con servizi. Telefonare 877-856 dalle 10 alle 16.

CROCETTA. Matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23. Telefono 888.812.

FAMIGLIA affitta comoda ammobiliata seria signorina zona Cibrario. Telefonare 742-966. 2001

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata con uso cucina zona corso Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

SIGNORINA cerca camera ammobiliata zona Crocetta. Telef. 355-546 ore 12-14. A69427

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. MONCALIERESE 25enne esperienza quinquennale vendita attrezzature edili come procacciatore, buonissima pratica trattativa con pubblico, movimento merci e ufficio, desidereso impiego stabile offresi libero subito. Telefonare 642-630 ore ufficio. 1001

A.A. RAGIONIERE [illegible] qualificata competenza professionale livello consulenza di direzione ed organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendone totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 598-962. A70269

A. GEOMETRA pratico ufficio amministrativo e commerciale nuovo miglioramento accetta offerte seria ditta. Telefonare 532-948.

A. PATENTE C internazionale geometra dattilografo volenteroso disposto viaggi estero cerca ottimo impiego adeguato stipendio. Telefonare 252-207. A70452

A. VENTISEIENNE identità 5° reg., contabilità, trasporti, dazi, abile trattare clientela, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telefonare mattino 721-367. [illegible]

ABILE referenziato tecnico confezioni in genere organizzazione circuiti lavoro catene produzione tempi metodi consumi esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7607 — Torino».

ANALISTA procedure, diplomato, 27enne, pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A70554

CAPO officina, espertissimo studi progettazione stampi attrezzature lavorazione lamiera meccanica generale impiegherebbesi adeguatamente disposto trasferirsi anche Meridione, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7635 — Torino ».

CENTRALINISTA telefonica diciottenne primo impiego offresi. Telefono 292-846. A70584

COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio steno-dattilo 2° impiego scopo miglioramento offresi possibilmente come aiuto contabile presso seria ditta in Moncalieri o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A70451

DIPLOMATA pratica macchine contabili complometer, libera subito, impiegherebbesi. Telef. 270-139.

DIRIGENTE IMPRESA STRADALE, VASTA ESPERIENZA BITUMATI, RILEVATI, CAVE, IMPIANTI, MACCHINE OPERATRICI, ORGANIZZAZIONE CANTIERI, CONDUZIONE PERSONALE, APPALTI, OFFRESI, ANCHE RAMO TRASPORTI ECCEZIONALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4392 — TORINO». A70089

DIRIGENTE laureato produzioni chimiche e farmaceutiche con [illegible] esperienza pluriennale, capacità organizzative e senso di responsabilità, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A70613

DISEGNATORE progettista attrezzature varie cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7639 — Torino ».

ELETTROTECNICO libero mezza giornata, auto propria, pratico bruciatori, e manutenzioni varie offresi. Tel. 674-958.

ESPERTISSIMA paghe contributi materia sindacale, offresi seria azienda, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino ».

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, contatti clientela offresi, Telefonare 392-826. 2001

IMPIEGATO pratico contabilità generale, bilanci, Audit, esperienza decennale impiegherebbesi. Telefonare 544-163. A70503

IMPIEGATO pratico contabilità offresi mezza giornata anche solo mese agosto. Telefonare 544-163.

ESPERTO paghe contributi pratico contabilità media piccola azienda, dattilografo, nozioni materie finanziarie offresi. Telefonare 321-447 mattino. A70677

ISTRUTTORE guida triennale esperienza Assicurazioni offresi fisso. Telefonare 212-363. A70616

LAUREATO trentottenne, quindicennale esperienza commerciale e particolarmente di vendita, buona conoscenza marketing e lingue inglese, capacità trattative ogni livello, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». [illegible]

LIBERA subito 47enne sola referenziata espertissima tutti lavori ufficio (escluso [illegible] doppia) spiccate doti organizzative cerca occupazione seria ditta Torino o vicinanze mansioni responsabilità. Patentauto. Telefonare 380-782. A70696

OFFRESI commessa o stenodattilo venticinquenne anche mezza giornata bella presenza. Telef. 884-875.

OXFORD diplomato perfetto inglese francese offresi. Telef. 255-502.

PASTICCIERE abilissimo offresi ovunque, libero dal 20 c.m. fino al 30 agosto. Scrivere, Natalino Antonio, Via Mellier 8, Novara.

PERITO agrario esperienza conduzione aziende agraria, contabilità e zootecnia offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A70553

PERITO elettrotecnico militesente, esperienza triennale elettrodomestici offresi impiegato tecnico. Telefonare 388-048. A70093

PIEMONTESE media età studi superiori offresi segretario privato o impiegato anche amministrazione agricola disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7644 — Torino ». A70660

PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio offresi ditte ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ». A70611

QUARANTACINQUENNE pratico contabilità clienti fornitori magazzino paghe contributi offresi. Telefonare 684-839. A70337

RAGAZZO 17enne stenodattilo conoscenza inglese francese offresi, Telef. 213-612.

RAGIONIERE trentaquattrenne ottime referenze esperienza decennale ufficio acquisti et triennale magazzino specializzato presso moderna industria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A70227

RAGIONIERE 25enne referenziato responsabile ufficio vendite italo pratico corrispondenza contatti clienti agenti [illegible] scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7634 — Torino ». A70317

RESPONSABILE servizi amministrativi media azienda 250 dipendenti, esperienza documentabile, serietà, referenze, offresi livello direzionale mansioni responsabilità media grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

SEDICENNE offresi primo impiego [illegible] dattilografia. Tel. 377-304

SEGRETARIA corrispondente pratica lavori ufficio contatti pubblico libera subito offresi. Telef. 270-124.

SIGNORINA ventiquattrenne, seria ottime referenze, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

SIGNORINA 38enne, referenziatissima, ottima presenza, occuperebbesi: impiegata, cassiera, telefonista, archivista, collaboratrice mansioni responsabilità, Telefonare 511-668.

SOSTITUIREI periodo ferie impiegata anche cassiera o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A70360

TECNICO lunga esperienza attrezzature e stampi referenze controllabili offresi a seria ditta, Telef. 724-653.

TORINESE 25enne nubile offresi commessa o cassiera esperienza decennale. Telefonare 327-755.

VENTIDUENNE militesente operatore 2° 4° anno perito industriale, capacità, volenteroso, offresi seria ditta, possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A69909

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità esperienze campo gas liquidi offresi. Telef. 791-665 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino ». A69815

[illegible] ragioniere secondo impiego occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 338-594.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. DATTILOGRAFA 18-20 anni buono stipendio cercasi. Telef. 555.046.

A segretaria 24-30enne indipendente, pratica lavori ufficio e direzione casa affiderei posto fiducia ed eventualmente alloggetto moderno arredato in villa panoramica. Manoscrivere età, referenze a: « Pubblicità Stampa 7631 — Torino ».

AOSTA assumiamo signore signorine distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela. Breve corso istruzione teorica e pratica presso nostra filiale di Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». O319

ASSICURAZIONE cerca elementi ambosessi bella presenza per pubblicità nuova garanzia. Rimborso spese e provvigioni. Telefono 535-493.

ASTORI assume commesse. Presentarsi 9-10 16-19 piazza Castello 9 ammezzato. A.0693

AUTORI parolieri dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A69624

AZIENDA metalmeccanica cerca giovane analista e metodista minimo biennale esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ».

CANTANTI dilettanti cercansi per nuova casa discografica. Per informazioni telefonare 515-263.

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso diapason. Telefonare 539-517. 2001

CASSIERA qualificata cercasi bar pasticceria referenziata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

CERCASI apprendista impiegato per ufficio, Presentarsi Via Cernaia 27, Gatto. A68435

CERCASI impiegato tecnico commerciale esperto referenziato. Manoscrivere Casella postale 402 Ferrovia.

DIRETTORE STABILIMENTO COMANDI OLEODINAMICI PREFERIBILMENTE LAUREATO CON ESPERIENZA SPECIFICA CERCASI DA AZIENDA DINTORNI TORINO. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO, COINTERESSENZA, EVENTUALE ALLOGGIO, MASSIMA RISERVATEZZA. DETTAGLIARE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1094 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico 2° categoria età max 30 anni cerca media industria metalmeccanica torinese. Scrivere precisando studi, posti occupati, referenze controllabili a: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A70130

DISEGNATORI progetti meccanici assume importante società. Telefonare 613-607. A69392

EFFE Erre assume impiegata pratiche ufficio. Scrivere Via Porpora 9.

FOTOMODELLE, bella presenza moderne cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

GEOMETRA: possibilmente introdotto edilizia Piemonte, automezzo proprio, interessa importante società produttrice materiali isolanti. Possibilità carriera, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A70315

IMPORTANTE industria dolciaria ricerca giovane dinamico et volenterosa per proprio ufficio acquisti e programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca giovane volenterosa stenodattilografa anche primo impiego. Votazione scuola media non inferiore sette decimi. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 7523 — Torino ».

INDUSTRIA chimica in San Gillio Torinese cerca aiuto contabile. Telefonare a Soc. Fondac n. 984-836 San Gillio. A67325

INGEGNERE edile cerca segretaria veramente pratica, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7603 — Torino ». A69824

ISTITUTO scolastico privato cerca segretaria turno diurno segretario serale 19,15-23,30. Scrivere specificando titolo studio, età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7600 — Torino.

MODELLISTA ESPERTA RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7642 — TORINO».

PREVENTIVISTA metodista massimo trentenne assume azienda costruttrice attrezzature e macchine speciali. Telefonare 781-214. A69975

LA R.a.s. Assicurazioni assume ispettori e Allievi ispettori militesenti referenziati inquadramento direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

PERFORATRICE esperta cerca media industria metalmeccanica disposta trasferirsi nei dintorni di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ». A70487

PICCOLA azienda trentennale attività assume esperta impiegata fatturazione contabilità paghe export titolo preferenziale conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 314 — Torino ». 2001

QUINDICI-sedicenne dattilografa cercasi. Tel. 531-281, p.za Bodoni 1 G.

RAGIONIERA anche neo-diplomata cercasi per ufficio contabilità. Scrivere Studio Testa, corso Quintino Sella 56, 10131 Torino.

RAGIONIERE 23-26 anni cerca industria 40 km. Torino per contabilità proprio magazzino filati, lavorazioni. Possibilità di viaggio giornaliero date la comodità e velocità dei mezzi di trasporto. Mensa gratuita in stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

SIGNORINE PER UFFICIO MANODOPERA SONO RICHIESTE DA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. RICHIESTA CONOSCENZA COMPTOMETER. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4322 — TORINO». A69611

SOC. cerca elementi veramente capaci introduttissimi settore edile industriale cui affidare consulenza tecnica esterna applicazione impermeabilizzanti prodotti speciali edilizia. Offresi stipendio rimborso spese incentivo, Telefonare 498-471. 1001

SOCIETA' bocciofila affiderebbe incarico segretario pensionato bocciofilo lavoro saltuario miti pretese pratico contabilità corrispondenza. Telefonare 613-237 ore ufficio.

STENODATTILO pratica ufficio diciotto ventenne assumesi primi settembre da ditta zona Palmaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ». A70042

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi. Presentarsi: Beauty Mall, c.so G. Ferraris 121 pomeriggio 14,30-18.

STUDIO tecnico amministrazioni assume segretaria veramente capace stipendio adeguato. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A70628

STUDIO tecnico immobiliare cerca segretaria pratica trattative immobiliari, buona retribuzione. Telefono 531-302. O28

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE montatore costruttore impianti condizionamento ventilazione offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

AGGIUSTATORE provetto esperienza stampi lamiera progressivi occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

A. DAMA compagnia 46enne piccoli lavori patentauto offresi per periodo estivo a signora sola. Tel. 689-650.

AUTISTA con pulmino 850 familiare offresi a mezza giornata, Telefonare 663-313. A69835

AUTISTA consegne città auto propria 1300 Alfa. Telefonare 484-263 pomeriggio. A70580

AUTISTA ex agente P. S. offresi presso ditte e privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7632 — Torino ». A70311

AUTISTA 35enne offresi patente E D pubblica. Telef. 484-263 pomeriggio. A70244

AUTOTRASPORTATORE con autocarro Fiat 650 7 metri lunghezza cerca lavoro. Telefonare 855-452.

CAPO reparto piccole e grandi presse 34enne esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ».

CON vettura 600 offresi mezza giornata qualunque servizio. Telefonare 745-318. A69837

CONIUGI soli mezza età marito con patente moglie tuttofare possibilmente custodia villa offronsi a piccola famiglia. Telefonare 286-265 dalle 10 alle 12. A70642

CONIUGI 38enni marito occupato offronsi portinai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ».

CUOCO offresi anche sabato e domenica. Scrivere: Sarcina Raffaele, via Madonnina 3, Caselle Torinese.

DECORATORE finito in tutto, libero subito offresi. Telef. 431-927.

DECORATORE finito offresi temporaneamente Ditta o privato. Telefono 512-705. A70573

DECORATORE verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere qualsiasi genere offresi presso ditte decorazione, industria, condominio ecc. sola cottimo. Tel. 632-219.

DENTATRICI Knapp operaio specializzato 28enne lunga pratica disposto trasferirsi anche mansioni similari. Baudoino Giancarlo, via Dante 28, Alassio. 2001

DICIANNOVENNE tuttofare offresi subito: Telefonare 892-962.

DOMESTICO patente D diploma infermiere piemontese 45enne libero fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7645 — Torino ».

DONNA a ore offresi 4 ore mattino zona Vanchiglia. Telef. 892-254.

ELETTRICISTA impianti civili industriali libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7629 — Torino ».

GIOVANE piemontese libero mezze giornate offresi pulizie scale. Telefonare 345-471. 2001

INFERMIERA offresi solo pomeriggio. Telefonare 673-745.

MECCANICO generico conoscenza motori diesel, benzina, [illegible], carrelli elevatori offresi per manutenzione seria Ditta o impresa: Telefonare 241-533 ore pomeridiane. A70628

OFFRESI autista magazziniere 30enne pratico pallets patente B pratico città provincia. Telefonare 652-187.

OFFRESI tuttofare [illegible] villeggiatura. Rivolgersi: Martini Angela, via delle Orfane n. 28.

OFFRESI ventiquattrenne autista magazziniere. Tel. 798-618.

OPERAIO generico elettromeccanico offresi lavoro manutenzione mezza giornata. Telefonare 684-104 ore 14-16. A70655

OPERAIO panettiere e infornatore cerca lavoro. Telefonare 728-300 ore pomeridiane. A70634

PETTINATRICE quasi finita impiegherebbesi zona Crocetta e vicinanze. Telefonare 589-127.

PIEMONTESE ex commerciante con garanzia finanziaria ed immobiliari accetterebbe incarico esazioni o di fiducia. Tel. 876-636.

PIEMONTESE sessantenne dinamico libero dalle ore 10 alle 20 cerca occupazione esattore, mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 753-809.

PULMINO disponendo autista offresi [illegible] trasporto [illegible]. Telefonare 380-208. A66190

RADIALISTA offresi subito solo anche fuori Torino trentunenne patente. Tel. 736-891.

REFERENZIATA amante bimbi offresi giornata pratica pieni disposta trasferirsi montagna od assistenza infermi diurno. Telefono 956-103.

SEDICENNE offresi per magazzino lavoro decoroso. Tel. 291-732.

SIGNORA offresi aiuto lavori casa 8 ore mattino e pomeriggio. Telefonare 345-627. 2001

SIGNORA tuttofare offresi famiglia dalle 8 alle 14. Telef. 264-516.

SIGNORINA offresi servizio presso pensione oppure privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A70544

STUDENTE 16enne libero offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 631-597.

TRENTASEIENNE occuperebbesi mezza giornata anche autista auto propria. Telefonare 734-367.

TRENTENNE nubile moralità ineccepibile riservata offresi dama compagnia a signorina o signora sola buona e comprensiva non molto anziana. Scrivere casella 134/G Pubblimann, 13051 Biella. 24833

TRENTENNE volenterosa offresi ore zona Vittoria o Rebaudengo. Telefonare 850-745.

VENTINOVENNE offresi aiuto cuoco e interno cucina. Trattamento familiare, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

VENTIQUATTRENNE bella presenza patente B offresi autista fattorino. Telefonare 679-421. A70511

VENTIQUATTRENNE volenterosa offresi per qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 852-169.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CARPENTIERI saldatori qualificati cercansi, Telef. 355-129.

A.A.A.A. LAMIERISTI qualificati cercansi. Telefonare 355-129.

A.A.A. DITTA arredamento negozi urgono falegnami. Telef. 865-867.

A.A. CERCO operaio panettiere [illegible]. Panificio corso Grosseto 226. A70675

A.A. CUSTODIA bimbi mese agosto Bardonecchia cercasi persona massima serietà. Telefonare 757-394.

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Copital, Consolata 5, Torino.

A. MAGAZZINO materiali edili urge manovale robusto. Telef. 693-914.

A. MONCALIERI azienda meccanica cerca aggiustatori montatori motoristi. Telefonare 668-233. 2001

A nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione propaganda con premi produzione. Minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/c Torino.

A 80.000 più vitto cerco per trattoria donna tuttofare giovane pratica. Telefonare 595-221.

ABILE pelliste per dimostrazioni capi. Telefonare 519-235.

AGENZIA primaria casa cerca tecnici tv per servizio a domicilio. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A69786

AGGIUSTATORE stampista esperto responsabilità cerca officina Madonna Campagna. Telef. 290-500.

AGGIUSTATORI seconda piccola meccanica [illegible], esigesi moralità serietà. Sidam, telef. 326-832.

AGGIUSTATORI stampisti 1° categoria assumesi da industria metalmeccanica stampi lamiera e plastica. Telefonare 329-932. A70005

AIUTANTI tubisti volenterosi cerchiamo non apprendisti. Telefonare 877-348. A69923

AIUTO barista - barista cerca bar zona centro. Telefonare 546-594.

ALESATORI attrezzisti tracciatori tornitori rettificatori per attrezzature [illegible] capaci assumonsi per periodo feriale, paga massima. Telefonare 781-214, 787-112.

ANZIANO persona sola cerca domestica anziana fissa. Telefon. 670-129 pomeriggio. A70019

APPRENDISTA [illegible] cercasi generi alimentari sedici-diciannove anni. Telefonare 545-671.

APPRENDISTA commessa, massimo 16enne, cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968.

APPRENDISTA verniciatore spruzzo cercasi. Telefonare 241-928.

APPRENDISTA 15enne cercasi per negozio abbigliamento merceria. Corso Francia 241. A69865

ASSUMESI invalido con mansioni custode, Scrivere casella postale 297 Torino. A69500

ASSUMESI personale femminile 17-20 anni. Telefonare 329-832.

ASSUMESI saldatore ossiacetilenico veramente capace. Telef. 329-932.

ASSUMIAMO subito saldatore pratico manutenzione generale. Operai generici lavorazione lamiera solo elementi volenterosi massima serietà, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

ASSUMO subito donna fissa pratica, lavori casa disposta villeggiatura. Telefonare 879-327.

ASSUMONSI carpentieri in ferro, saldatori elettrici. Telefonare 342-080.

ASSUMONSI lamieristi specializzati 25-30enni zona Grugliasco. Telefonare 783-112. 2001

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico, notturno. Tel. 481-663. Torino. A70061

AUTOTRENISTA cercasi. Telefonare 284-207 ore ufficio. 1001

BAMBINAIA diplomata cerca per neonato famiglia italiana residente Istanbul. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ». A70050

CAMICERIA cerca apprendiste stiratrici. Telefonare 879-081.

CARPENTIERE saldatore abile volenteroso cercasi retribuzione adeguata, lavoro stabile. Tel. 790-501.

CARPENTIERI tubisti fabbri meccanici generici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendista. Telefonare 865-773.

CERCANSI aggiustatori fresatori apprendisti meccanici lavorazione stampi. Telefonare 252-264. 2001

CERCANSI fresatori aggiustatori provetti. Rivolgersi GSG, via Sansovino 181, Torino.

CERCANSI giovani anche studenti facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Telefonare 657-394. A70653

CERCANSI giovani commesse pratiche tessuti forte stipendio. Telefonare 652-940. A70570

CERCANSI operai specializzati qualificati per serramenti metallici carpenteria leggera e falegnami anche mezza giornata. Telefonare 599-656 oppure presentarsi dalle 17 alle 20 corso Rosselli 91 - Cmt Torino.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCANSI lavoranti sarte e modiste si assicura lavoro continuato. Telefonare 535-055. A64353

CERCANSI tornitori fresatori rettificatori zona v. Lanzo. Tel. 353-559.

CERCANSI verniciatori specializzati. Presentarsi Autocarrozzeria Abrate, via Vacchetta 4, La Loggia.

CERCANSI 16-19enni pratici autorimessa. Corso Galileo Ferraris 124.

CERCASI apprendista commessa mercato coperto abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

CERCASI apprendista decoratore pratico massimo diciottenne. Telefonare 378-912. 2001

CERCASI apprendista 15-17 anni. Officina Meccanica, corso Traiano 148, tel. 669-881.

CERCASI apprendisti tipografi a mano. Presentarsi Campograf, Via Osasco 87/8. 1001

CERCASI cameriera o apprendista cameriera per ristorante. Tel. 60-472.

CERCASI cameriera per piccolo albergo Sauze d'Oulx pratica sala e camere. Massimo stipendio. Telefonare 0122-85160. A70475

CERCASI cameriera 25-40enne tuttofare fissa, presenza, per 2 persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 876-439. O142

CERCASI [illegible] lavagiste per autorimessa. Telefonare 290-005.

CERCASI capsquadra elettricista veramente capace, in grado di assumersi la conduzione di un cantiere. Scrivere referenziando e loco, via Genova 6 bis - 10126 Torino.

CERCASI carrozziere verniciatore e apprendista meccanico. Tel. 310-143.

CERCASI donna media età per affidare due bimbe dalle 8 alle 20. Domenica libera. Massime referenze. Telefonare 536-535. A69439

CERCASI lavorante sarta. Via Malta 1, telefono 334-220.

CERCASI operaio capace costruzione serramenti alluminio. Telefonare 280-484/454. A69836

CERCASI operaio 25-30enne robustissimo volonteroso lavoro manuale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

CERCASI operatori fotografici. Telefonare 482-250 ore ufficio.

CERCASI pallata con mansioni di [illegible] scuadra. Telefonare 389-014.

CERCASI pasticciere primo aiuto. Presentarsi 24 luglio v. S. Martino 1. Moncalieri. A70088

CERCASI per mesi agosto-novembre cuoca referenziata mezza età per albergo ristorante 50 Km. Torino. Telefono (0141/45-024) Murisengo (Alessandria). 2001

CERCASI pratico volonteroso garante bar Cral. Cauzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7614 — Torino».

CERCASI ragazzo apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 519-316 Cremeria. A70100

CERCASI tubisti industriali elettricisti industriali montatori meccanici. Telefonare 498-011. 2001

CERCO lavorante pettinatrice. Telefonare 651-555. A70474

CERCO saldatori, fabbri carpentieri. Presentarsi via San Generoso, Rivalta Torinese. 1001

COLATORE grossi getti ghisa [illegible] fonderia, Leumann. Telef. 956-558.

COMMESSA [illegible] per bar, orario ufficio. 15-18 anni. Telef. 519-775.

COMPOSITORE apprendista ultimi semestri cercasi. Tipografia Baudena, San Domenico 15. A70039

CONIUGI [illegible] tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Telefonare ore ufficio 389-915.

CUOCO cercasi subito per piccola pensione in montagna. Telefonare 94-942 Crissolo. 1001

CUOCO coniugato cercasi per gestione bar tavolacalda, offresi alloggio indipendente stipendio riscaldamento ecc. Partecipazione utili. Presentarsi [illegible] se referenziato. Telef. dalle 9 alle 12 n. 0141/93-696.

DEPOSITO lane cerca fattorino. Telefono 544-537, Di Benedetto, via delle Orfane 7. A70017

EFFE Erre assume falegnami provetti. Presentarsi Via Porpora 9, 264-909. 1001

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Renna, via Rio de Janeiro 9

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI IMPIANTI INDUSTRIALI CAPI SQUADRA LAVORI ASSUMONSI OTTIMO TRATTAMENTO CARRIERA ADEGUATA PROPRIE POSSIBILITA', SOLO ESPERTI. SCRIVERE MARCONIMP, VIA SCAPACINO 25.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali a 2ª e 3ª categoria cerca società. Telefonare 795-950.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare referenziata trenta-quarantenne fissa o giornata. Telefonare 757-376 pomeriggio. A70512

FONDITORI in conchiglia bronzo praticissimi assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

FRESATORI dechelisti 1ª categoria assumesi età max 40. Tel. 328-832.

FRIGORISTA giovane pratico impianti armatici aperti montaggio banchi vetrina, cercasi. Telefonare 787-796. A69720

GIOVANE operaio pratico magazzino alimentari e carrello elevatore cerca importante azienda. Offresi buona paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

GOVERNO casa persona sola cerca casalinga fissa referenziata. Telefonare ore ufficio 888-936.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7595 — TORINO». A69769

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO DA INSERIRE IN REPARTI GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7594 — TORINO». A69768

IMPORTANTE industria assume autista patente C pratico Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A70034

IMPORTANTE industria cerca elettromeccanici esperti montaggio impianti industriali. Età max 30 anni, militesenti, disposti viaggiare. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A70466

IMPRESA Fassola Florindo Massa 230 Sanremo assume carpentieri ferraioli specializzati.

IMPRESSORE II categoria pratico macchine flessografiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA avvolgibili plastica cerca operai 25-35enni con buona conoscenza meccanica generale da avviare categoria trafilisti per nuovo stabilimento. Presentarsi ore ufficio: Via Sospello 11. A69215

INDUSTRIA compensati cerca aiuto falegname. Presentarsi Decorplac, corso Moncalieri 270. A70668

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA ABILI OPERAI SALDATORI OSSIGENO - ELETTRICO, FIAMCA, CARRERA 88, TORINO. 2001

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA APPRENDISTI MECCANICI E SALDATORI, FIAMCA, CARRERA 88, TORINO.

LAMIERISTA da [illegible]. Telefonare 389-187. A69998

INDUSTRIA metallurgica cerca autista autotreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai qualificati. Telef. 966-633 oppure presentarsi Pistone & Borgo, Alpignano. A69851

LINOTIPISTI, apprendisti e compositori 3ª cat. cercasi. Tel. 265-365.

MAGLIFICIO cerca macchiniste [illegible] Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MAGLIFICIO [illegible] meccanico seriamente capace per tubolari, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino».

MANOVALE 22-28enne officina meccanica cerca. Telefonare 720-194, zona Parella. 2001

MANOVALI giovani cercasi per officina via Venezia Beinasco. Presentarsi [illegible] Graglia 21, Torino.

MECCANICO pratico motori Diesel cerca impresa edile. Telefonare ore ufficio 290-820. A69787

MOBILIFICIO urge operaio apprendista per consegne con patente. Telefonare 269-842. A70086

OFFICINA meccanica Canonne assume fresatore I - II attrezzista, Borgone 59. 1001

OFFICINA meccanica lavorazione lamiera cerca giovani saldatori e manovalanza. Telefonare 723-461.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OPERAI apprendisti pratici carpenteria serramenti alluminio cercasi. Ottima retribuzione. Telef. 541-639.

OPERAI esperti fusione bronzo conchiglia assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

OPERATORE presse meccaniche venticinquenne assumiamo. Telefonare 851-968. A67654

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante o apprendista. Tel. 745-792.

PELLICCERIA [illegible] signorina 17-18enne apprendista commessa e laboratorio. Telefonare 553-649.

PETTINATRICE [illegible] aiutante 16-17enne buon trattamento. Telefonare 237-114. A69957

RETTIFICATORI abili int. est. assume officina meccanica Cacciotto, Vibò 48, Torino. 1001

SALDATORI elettrici autogeni specializzati, esperlissimi, urgono Via Fortino 35, Torino. A69609

SALUMERIA cerca giovane commesso pratico, buona retribuzione. Telefonare 582-310 pomeriggio.

SARTE TAGLIATORI E TAGLIATRICI CERCA KAMEL - L.GO PABINI 5 - TELEFONO 884-809.

SIGNORA sola anziana cerca donna fissa, vitto, alloggio mensile. Telefonare 873-650. 1001

TORNITORE lucidatore granito cercasi, ottima retribuzione, cottimo. Eurotorneria Cavallermaggiore.

TORNITORE o aggiustatore 2ª, spesato, conoscenza disegno, volonteroso, dinamico, con senso responsabilità, desideroso migliorare, cerca officina meccanica precisione zona Moncalieri. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 1001

TORNITORI FRESATORI 1ª CAT. MASSIMA PAGA CERCA RAID, VIA FOLIGNO 38. A70479

TORNITORI, rettificatori, fresatori specializzati assume industria meccanica [illegible] Barca. Tel. 241-031.

TORNITORE veramente capace energico volenteroso cercasi. Telefonare 697-369. 1001

TUTTOFARE fissa praticissima governo villa precollinare, alloggetto indipendente, libertà serale, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata, assume famiglia ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 60-351.

TUTTOFARE giovane referenziata fissa giornata. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Moretta 2.

URGE apprendista pettinatrice. Telefonare 540-368. A69657

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A rappresentante articoli affini affideremmo campionario costumi bagno uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A69962

CERAMICA NORD S.P.A. RIVESTIMENTI E PAVIMENTI STABILIMENTO S. BENIGNO CANAVESE ASSUME RAPPRESENTANTI QUALIFICATI INTRODOTTI SETTORE EDILE TORINO PIEMONTE. TELEFONARE 897-252. A70206

CERCASI ispettori alle vendite per riorganizzazione quadri, esigonsi attitudini organizzative ed esperienza. Scrivere fornendo indicazioni per referenze. Trattamento economico di grado dirigente altamente redditizio ed immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

DECENNALE INTRODUZIONE MIGLIORE CLIENTELA GIOCATTOLI ET ARTICOLI BAMBINI CERCO SERIA DITTA RAPPRESENTARE ADEGUATAMENTE LIGURIA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7609 — TORINO».

DITTA produttrice articoli in esclusiva, da trattare in campo nazionale, offre ad [illegible] qualificati con auto propria possibilità di guadagno [illegible] 15 mila giornaliere. Inserimento Enasarco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

EDILIZIA introdotti ogni provincia offresi rappresentanza novità assoluta cantieri edili, Socep, Boccaccio 37, Milano. 24738

GROSSISTA cerca rappresentante introdotto Torino per vendite accessori tv e piccoli elettrodomestici. Telefono 655-019. [illegible]

IMPORTANTE industria viteria e bulloneria cerca rappresentanti veramente capaci per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 25085

IMPORTANTE ufficio commerciale case abbigliamento [illegible] sub-agente Piemonte introdotto grossisti, buon dettaglio, referenze. Gavotti. Corso Torino 23/1, Genova.

PUBBLICAZIONE annuale largamente affermata cerca abili produttori pubblicità zona Piemonte condizioni vantaggiose. Scrivere: Impe, Milano, via Pellegrini 24. A70073

S.I.C. Industria dolciaria ricerca venditori e rappresentanti per Torino et provincia. Indirizzare risposte: corso Firenze 127, Torino. 2

SOCIETA' commerciale grande sviluppo ricerca rappresentanti settori meccanico chimico Piemonte Lombardia Liguria non indispensabile precedente esperienza settoriale. Assicurasi risposta tutti interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». A70013

STUDENTESSA scienze biologiche desiderose lavorare propaganda farmaceutica offresi Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A69636

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Troter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 30. [illegible]

A. AIKIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto [illegible] 599-034, 589-510

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. [illegible] Alberline 1, [illegible] 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, [illegible]

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

ROKIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

7. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel [illegible]

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ABILISSIMI massaggiatore, massaggiatrici eseguono massaggi dimagranti circolatori relax. Telef. 670-491.

MASSAGGI relax. Telef. 345-709.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali nuovo personale qualificato. Telefono 876-325.

NUOVA massaggiatrice sistema moderno dimagranti circolatori pulizia viso. Telefonare 726-746.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto automobili. Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasione garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire 90 mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova 261 (piazza Bengasi). Serietà! Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O316

A.A. A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Apple, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ. Simca 1000, [illegible] berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo [illegible] d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regaliamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI [illegible] Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 [illegible] ciel 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel 393-127

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesteiani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesteiani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel [illegible] Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141, tel 393-127

A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A. RIBASSI, RIBASSI. 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 138 MILA, 1300/1500 DA 200.000. ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI, SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13. O153

ABBIAMO Dino spider, Duetto, 125, Fulvia coupé, assortimento Miniminor, altre occasioni, Alfa, Fiat, Lancia. Volta 6, telefono 546-661.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto. corso Principe Oddone 68. [illegible]

ACQUISTO Mercedes 250 S, SE, 280. Telefonate 890-282.

AFFARE 500 Fiat 1963 ottime 140 [illegible] altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cattina Commissionaria. Febro 10, tel. 519-682 consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo Fiat, Lancia. O509

ALL'AUTOMERCATO Sala la vettura pronta per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente fra l'altro Fiat 500 1966, 600 1965, 850 Abarth 1000 1965, 850 1964, 1100 special 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw 700 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni [illegible] a 30 mesi con minimo anticipo. [illegible] corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

APPIA III [illegible] unico proprietario svendono realizzo divisione. Telefonare 771-868. 1001

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ites, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, telef. 396-651. O229

AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Saicar corso Unione Sovietica 31 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massima. O255

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Tesoiere, Cavour 42, vende: Fulvia 2 C, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Miniminor. Volkswagen. O390

BELLISSIMA Mercedes 1957 blu, rarità, occasionissima, cambio rateizzo. Telefonare 889-954. A70012

BELLISSIMA 600 D (1963) unico proprietario, 1100 buonissimo stato qualsiasi prova 160.000. Telefonare 483-575. A69071

BMW novità. Station Wagon, 1300 CC, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835.

BMW 1800 TI ottimo [illegible] Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

CAMION 643 N1 ribaltabile predisposto grù. Ditta Cassanda vende. Telefonare 893-828. A69073

CAMPAGNOLA buone condizioni pulmino otto posti ancora garanzia vendo. Raffaello 18. A69178

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 235. 2001

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vetture anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O394

DINO bellissimo vendo cambio causa trasferimento, accessoriato. Km. 12.000 unico proprietario. Visibile [illegible] Principe Oddone 68.

DIPENDENTE vende auto 500 6 mesi, colore blu. Telef. 886.046.

DIPENDENTE vende 500 blu scuro semestrale. Telefonare 743-492, ore pasti. A69972

DIPENDENTE vende 850 familiare semestrale. Telefonare ore pasti 234-184. A69447

DS 21 Pallas ottimo stato vende. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

E' facile assicurare la vostra automobile: [illegible] L. 3365 Ites, corso Principe Eugenio 11 Telefonare 515-823 O959

ESCLUSIVAMENTE a privato vendo 124 grigio chiaro, sei mesi. Telefonare al 752-526, mattino ore 7, sera ore 19-21. A70067

FAMILIARE 1100 R come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. A69425

FIAT 600 vendesi, completamente revisionata. Telefonare 727-494.

FLAMINIA Touring 2 + 2 metallizzata perfetta recentissima unico proprietario: Flavia coupé 1800 rossa 1964, altra grigia 1965; Flavia berlina 1800: ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svai, Turati 12, tel. 593-162, Torino.

FLAVIA coupé 1800, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501. Italcar, corso Turati 63.

FLAVIA 1500 ottimo stato agosto 1964 vende. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

FULVIA berlina ottime condizioni come nuova vendo permuto. Telefonare 328-497. A69863

FULVIA coupé HF 1966 privato vende. Mai partecipato corse. Lire 1.200.000. Telefonare 290-532.

FULVIA coupé mesi 18 bellissima pochi chilometri vendo. Telefonare 328-497. A69863

FLAVIA spider quattro posti, tettuccio metallizzato, Nardi, come nuova, privatamente vende. Telefonare 324-221. 1001

FULVIA, Giulietta, 600 multipla 1963, N 500 giardiniera vendo. Telefono 331-561. 2001

FULVIA 1963 impianto gas vendesi dilazionando 560.000 trattabili. Telefonare 542-644. 1001

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA TI luglio '66 unico proprietario perfetta km effettivi 27.000 vende. Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277. O365

G.T. junior, Fulvia coupé, 124 spider, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

INDIRIZZO nostro per vendere la vostra Automobile, Autodesteiani, corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO, Corso Dante 133, Corso Siracusa 158 angolo Corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

JAGUAR 3/4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multipla, 600 coupé Vignale, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, furgone 1100 T 3, via Cigna 3.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LINCOLN Continental splendida vettura imperiale tutta automatica vendesi. Telefonare 321-622.

MERCEDES [illegible] vende conto clienti: 230 SL 1966, 220 SE rara 1962, 190 1963, Maserati 4200 accessoriato. Tel. 51.50 Cuneo.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21. Tel. 753-989.

MG A spider gommatissima privato vende. Telefonare 381-019.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, corso Siracusa 40. Telef. 396.851. O229

MINI 7 GIARDINETTA, ELEGANTE SPAZIOSA VELOCE, PRONTA CONSEGNA, CENTRALCAR, CARLO ALBERTO 38, POSTEGGIO INTERNO. O408

MINI-COOPER anni 2 perfetta accessoriata vendo. Tel. 394-942, ore 13-14, 20-21. A69861

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIMA vendo spider MG bianco 1962 motore nuovo, gomme 80%. Tel. 518-080, 534-686.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegna immediata Ruspa commissionaria Autobianchi, stazione Dora. Telefonare 273-007. O357

PRIVATA vende a privato Prinz 20.000 km occasionissima. Telefonare 342-862. 2001

PRIVATAMENTE vendo 1100 H lusso 1960 seminuova 240.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI, attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO Fiat 1300 bellissima qualunque prova. Telefonare 732-894.

PRIVATO vende a privato 500 Fiat 18 mesi ottimo stato. Tel. 283-365.

PRIVATO vende Apple III giardinetta. Marchisio, c. Ellieri 178/11, Reaglie. A68531

PRIVATO vende Apple III 180.000. Telefonare pomeriggio: 854-715, oppure 275-755. A70070

PRIVATO vende bellissima Apple III serie. Richieste 430.000. Telefonare 758-383. A69621

PRIVATO vende Fiat Balilla 4 marce in ottime condizioni. Telefonare 660-475. 2001

PRIVATO vende Fiat 850 semestrale con sedili ribaltabili. Tel. 460-703.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider 1963 tettuccio rigido, buone condizioni 365.000 trattabili. Telefonare 589-864 ore pasti. A69041

PRIVATO vende Flavia fine '63 blu ottimo stato. Telefonare 635-581.

PRIVATO vende Fulvia coupé, 1 anno, ottima. Telefonare 697-465, 325-374. A67736

PRIVATO vende Fulvia coupé Rally pochi mesi, ottima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Giulia condizioni buone, Telefonare 273-050.

PRIVATO vende Giulia super ultimo tipo eventuale permuta. Telefonare 328-497. A69863

PRIVATO vende GT Junior 4 mesi, km 9600. Telefonare 293-139.

PRIVATO vende pulmino 850, nove mesi. Telefonare 654-856.

PRIVATO vende spider 850 S, ottime condizioni. Telef. 851-344.

PRIVATO vendo spider 1200 Fiat. Telefono 682-070. A69610

PRIVATO vende 500 blu medio semestrale. Telefonare 545-745.

PRIVATO vende 500 ottimo stato, lire 200.000. Telefonare 373-891.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 352-345. A69877

PRIVATO vende 850 15 mesi, gomme radiali. Telefonare 755-898.

PRIVATO vende 600 anno '56, ottimo stato, 40.000. Telef. 580-520.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 384-925.

PRIVATO vende 1100 special 1961 ottime condizioni. Tel. 390-740.

PRIVATO vende 1100 special 1962. Telefonare 798-467 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 impianto gas. Telefonare 850-745, Laini 97, Salvatori. A70069

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende. Cas via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI, ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA Italia Motorcar consegne rapide ultimi modelli. Occasioni bellissime, Fiat 600, 1300 gas, Simca 1300 gas, 1000, coupé e berlina, Ford 17 M, Dauphine. Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli, telefono 693-067. O161

SPANO' AUTOSALONE CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 1100/1300 1500 124 125 CONDIZIONI PARTICOLARI. A63921

SPIDER 1600 bellissimo [illegible] nuovo vende anche rateamente Ruspa commissionaria Autobianchi, stazione Dora, telefono 273-007. O357

UNICA proprietaria vende come nuova 850 coupé, anno 1966, chilometri 37.000 reali. Visibile tutti i giorni accanto edicola giornali Sassi. Telefonare 892-913. A69522

VENDESI bellissimo 1300 Fiat 370 mila trattabili. Telefonare 251-350.

VENDESI 850 11 mesi color celeste. Telefonare 730-878.

VENDO subito 850 coupé, Torino A35074 gialla. Telef. sera 391-752.

VENDO 850 semestrale rossa. Telefonare 698-532. 1001

VENDO 750 blu semestrale. Telefonare 289-671, pasti. 1001

VENDO 850 Special azzurra, sei mesi. Telefonare 690-343 feriali dalle 7 alle 20,30. A69530

VOLKSWAGEN [illegible] 1963 unico proprietario verde chiaro privatamente vendo. Telefonare 383-101.

VENDO 1100 R semestrale antifurto grigio scuro L. 770.000.

VOLTURIAMO: 500 5800; 600-850 13.300. Cavour 7. Tel. 541-419.

124 coupé gialla, cinque marce, vendo privato. Tel. 500-997 ore pasti.

124 sei mesi perfetta privato vende. Telefonare 720-561 ore pasti.

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE, VASTO ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R, corso Dante 133

500 semestrale tagliando [illegible] bianca privato vende. Tel. 560-671 383-257. A69886

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 D anno 1962 ottime condizioni privatamente vendo permuto. Telefonare 383-101. A69210

600 D bianca '63 ottima, unico proprietario 220.000. Telef. 515-976 (pasti). A69831

650 telaio lungo, Tigrotto con gru, 682 ribaltabile, 615 N.1, vende Coppa, Strada Maisino 91.

850 normale prossima scadenza semestrale dipendente vende. Telefonare 273-154 feriali. 2001

1100 D fine '63 ottime condizioni meccaniche, carrozzeria vende privato 320.000 trattabili. Tel. 392-424 ore pasti. A69200

1100 D ottime condizioni 26.000 km privato vende. Tel. 521-556.

1100 TN2 camion ottime condizioni gomme nuove vendesi. Tel. 688-973

1200 spider, 1100 R, Apple III, 850 vende. Telefonare 331-561.

1800 ottimo stato blu scuro impianto gas. Telefon. 235-245 pomeriggio.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

680.000 vendo bellissima Giulia super, fine '65, cambio e facilitazioni. Telef. ore pasti 240-150.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LA LOGGIA 965-116. MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 96. Telefono 273.357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24. Telefono 280.244. O49

OCCASIONE vendo scafo competizione marino. Telefonare 643-586.

VENDO Morini 50 nuovissimo vera occasione. Telefonare 352-850.

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Toso, Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DISEGNATORE per lavoro domicilio offresi. Telefon. 697-529 ore pasti.

GIOVANE signora con mezzo proprio per presa e consegna lavoro accetterebbe qualsiasi lavoro domicilio purché continuativo. Telefonare 460-014. 2001

RAGIONIERA praticissima offresi tenuta contabilità domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A69043

TURNISTA 28enne disponendo ore libere accetterebbe qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telef. 298-415 ore pasti. A68534

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A68915

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 128.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A63823

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 485-440.

A. ACQUISTO libri mobili moderni salotti stile qualunque oggetto sgombro locali. Telefonare 481-182.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

AUTOBOX metallici prezzi propaganda validi luglio-agosto 70.000 in più. San Bernardino Trana. Telef. 933-185. O384

CERCANSI due cocker maschi giovani o cuccioli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino».

CINEPRESA Canon 814, proiettore Paillard sonoro superotto nuovissimi garanzia vendonsi. Tel. 963-261.

CINTO per ernia [illegible] leggero ultimo modello. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

CUCCIOLI collie, barboncini [illegible] bianchi, pedigree, vaccinati, vendo. Telefonare 522-760. A69448

CUCCIOLI pastori tedeschi schnauzer collies cockers pointers. Telefonare 846-057 Baldissero.

CUCCIOLI Spinoni [illegible] di [illegible] Sangue campione e Eros iscritti cade. Valcrosa 24, Verzuolo.

LEX collezione completa rilegata ottimo stato offre privato centocinquantamila. Telefonare 680-112 ore pasti.

LIBRI antichi, moderni, usati specie enciclopedie acquistiamo anche domicilio. Librerie dell'usato Avignone. Telefonare 540-334. A69327

OCCASIONISSIMA svendo stupendi modelli boutique estive, 5000 - 10.000 cad. Telefonare 631-521.

PELLICCE visoni canadesi, prenotazioni estive sconti 30%, persiani bukara, astrà, lontre, castori castorini, leopardi ocelotti bellissimi, breitschwanz, giacchini baieri visone (modelli). Telefonare 389-425.

PELLICCIA leopardo bellissima, nuova svendo, visone pastello canadese, persiano nero stupendo, giacchino visone bianco occasione. Telefonare 389-425. 1001

REGISTRATORI [illegible] attività vendo. Telefonare 686-316 ore pasti. A69526

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

RIVESTIMENTI in legno per le pareti di case, uffici, negozi, androni, spendete poco con Lambripan rivolgendovi a Panolac. Tel. 657-756.

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato L. 365.000. Telefonare 498.500.

SETTER vendo gran lavoratore e fermatore, figlio campione d'Europa. Telefonare 650-077. A69959

VENDESI banco bar completo biliardo Deagostini [illegible] prezzo. Telefonare 390-031. A69633

VENDESI tettoia metallica occasione 6 x 34 in buone condizioni. Telefonare 661-443. A69634

VENDO cane San Bernardo maschio 18 mesi unico esemplare. Telefonare 0123-54-117. A70046